



ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

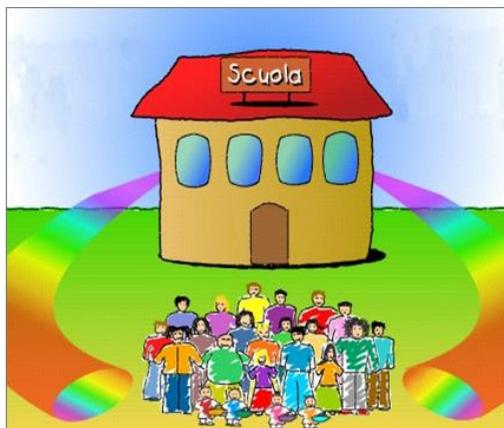
Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castorano - Colli del Tronto - Offida

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url. www.isccastel.it

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.e.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34



Piano Offerta Formativa

2022/2023

INDICE

Premessa	Pag. 3	Formazione in servizio	Pag. 234
Presentazione dell'Istituto	Pag. 4	Progetti a.s. 2022/ 2023	Pag. 234
Patto formativo e Integrazione cov-19	Pag. 9	Parte normativa	Pag. 240
Accordi di rete	Pag. 19		
Atto di indirizzo	Pag. 20		
Analisi del territorio	Pag. 26		
Politica della qualità e Finalità	Pag. 29		
Scelte formative e didattiche	Pag. 31		
Regolamento indirizzo musicale	Pag. 39		
Piano Annuale Inclusione e Protocolli	Pag. 48		
Criteri di valutazione degli alunni	Pag. 60		
Rubriche di valutazione primaria e secondaria	Pag. 70		
Relazione Prove Invalsi e scelte conseguenti ai risultati delle prove	Pag. 167		
Valutazione qualità del servizio	Pag. 177		
Rapporti e proposte con il territorio	Pag. 181		
Organizzazione della scuola	Pag. 182		
Priorità Piano di miglioramento	Pag. 212		
Piano Didattica Integrata	Pag. 214		
Piano digitale	Pag. 224		
Bullismo e cyberbullismo	Pag. 229		
Fabbisogno organico	Pag. 230		
Piano di Formazione e aggiornamento	Pag. 231		
Fabbisogno di attrezzature e materiali	Pag. 233		

PREMESSA

Il presente Piano dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "Falcone e Borsellino" di Ascoli Piceno è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 16482/C24 del 28/12/2021
il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021;
il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/11/21;
il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
il piano è pubblicato nel portale della scuola.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto, intitolato ai giudici Falcone e Borsellino, in seguito al dimensionamento degli istituti scolastici, al nucleo originario costituito dai comuni di Appignano del Tronto, Colli del Tronto e Villa S. Antonio sono state accorpate le scuole dei comuni di Castorano e di Offida, mentre la scuola primaria di Via Adige è stata trasferita sotto la direzione dell'Istituto Castel di Lama 1.

L'Istituto, quindi, comprende:

- tutte le scuole del comune di Appignano del Tronto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- le scuole di Villa S. Antonio, frazione del Comune di Ascoli Piceno: scuola dell'infanzia e scuola primaria di via Monte Catria;
- le scuole del Comune di Castorano: scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- le scuole del Comune di Colli del Tronto: la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- tutte le scuole del Comune di Offida: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Scolastico Comprensivo si è posto fin dall'inizio in continuità alle precedenti esperienze degli Istituti di provenienza, ottimizzando le pratiche acquisite in un'ottica di sviluppo attraverso la condivisione e lo scambio reciproco tra le diverse realtà territoriali per valorizzare le differenze iniziali affinché diventassero una risorsa.

All'interno di questa nuova configurazione giuridico-istituzionale imperniata sull'autonomia (Legge 59/77 art. 21, DPR 275/99, D.I. 44/2001, legge costituzionale n. 3/2001, legge 53/2003, art. 64 legge 133/08, Legge 107/2015), che assume e sviluppa i principi di decentramento e di sussidiarietà, la scuola si rapporta organicamente al territorio, proponendosi come luogo della progettualità condivisa e dell'iniziativa educativa consapevole ed intenzionale, aperta anche al confronto con il mondo esterno. Il nostro Istituto favorisce e incentiva le iniziative di coordinamento che coinvolgono diversi soggetti pubblici e privati (famiglie, Enti Locali, altri Istituti Scolastici, Associazioni culturali ed educative), nella prospettiva della costruzione del sistema formativo integrato per intervenire efficacemente nel contesto ambientale di riferimento.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza e alla realtà culturale e sociale del territorio, il nostro Istituto ha ritenuto necessario promuovere e garantire il successo formativo attraverso il coordinamento dei curricoli e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà, della verticalità, della continuità e dell'inclusione. È indispensabile, infatti, garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, avrà sviluppato il sapere, il saper fare e il saper essere. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica i ragazzi sperimentano la cittadinanza attiva: devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione; contribuire allo sviluppo sostenibile ed alimentare le competenze sociali, civiche e digitali.

Il presente Piano viene condiviso con il territorio attraverso la piattaforma *Scuola in chiaro* all'apertura delle iscrizioni degli alunni e sarà a disposizione dei genitori e di chiunque ne abbia interesse. È garantita anche la pubblicazione in rete (sul sito della scuola <http://icfalconeeborsellino.gov.it>) con la presentazione analitica dell'Istituto e delle attività progettuali programmate.

VISION

Dalla lettura della domanda sociale individuata nel contesto territoriale e delle finalità educative assegnate, si evince la caratterizzazione dell'Istituto Comprensivo come:

SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE

SCUOLA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

SCUOLA DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La progettazione curricolare sarà redatta sulla base dell'identificazione dei saperi irrinunciabili per ogni campo d'esperienza o disciplina e di quei saperi, sempre essenziali, che si caratterizzano anche come funzionali all'attivazione di percorsi didattici di tipo trasversale e/o interdisciplinare. Pertanto, saranno strutturate unità didattiche significative che favoriranno il percorso di apprendimento di ogni alunno. Tenendo conto delle finalità educative e formative del POF, sono stati elaborati i seguenti Obiettivi Formativi dell'Istituto:

- 1) conoscere il proprio corpo e lo sviluppo tramite l'esercizio, l'attività motoria e il gioco;
- 2) sa accettare sé stesso e gli altri acquisendo la diversità come valore aggiunto;
- 3) sa comunicare, attraverso il confronto interpersonale, utilizzando codici diversi;
- 4) sa valutare sé stesso e gli altri;
- 5) sa elaborare progetti comuni praticando l'impegno personale;
- 6) sa assumere responsabilità ed incarichi;
- 7) sa affrontare e risolvere problemi impiegando forme verbali, iconiche e simboliche;
- 8) sa utilizzare la propria esperienza personale e le discipline di studio per acquisire capacità critica.

MISSION

Questa scuola, nel rispetto della sua identità e in relazione all'applicazione della legge 53/2003 s'impegna a:

1	fornire a tutti gli alunni pari opportunità formative, sostenendo il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale, attraverso la qualificazione e diversificazione dell'offerta formativa
2	sviluppare tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive e interagire con esso
3	acquisire conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, attraverso esperienze relative al sapere, al saper fare, al saper comunicare e alla riflessione sui processi individuali di apprendimento (metacognizione)
4	sviluppare le potenzialità critiche per prendere decisioni in piena autonomia e responsabilità (saper essere)

L'Istituto, inoltre si impegna ad offrire un servizio flessibile e a realizzare le seguenti azioni pedagogiche:

- ✓ azioni di integrazione: promozione del successo formativo possibile per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni appartenenti ad altre culture con attenzione alle varie forme di disagio innanzi tutto socioculturale);
- ✓ azioni per la continuità: verticale ed orizzontale;
- ✓ azioni di ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi innovativi ed efficaci: sviluppo di una riflessione sistematica orientata all'operatività su portfolio delle competenze dell'alunno, sulle funzioni tutoriali, sulla personalizzazione dei piani di studio e sull'organizzazione di attività laboratoriali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fa riferimento ai seguenti documenti:

- ✓ Nuove Indicazioni per il curricolo
- ✓ Legge Delega al Governo n.53 del 28 marzo 2003;

- ✓ Decreto legislativo 59/2004 del febbraio 2004;
- ✓ C.M. 28 sulla certificazione delle competenze;
- ✓ Legge 169/2008 e Legge 133/2008;
- ✓ Regolamento Riorganizzazione Rete Scolastica;
- ✓ Regolamento sull'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo;
- ✓ Regolamento sulla valutazione degli alunni;
- ✓ Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria;
- ✓ Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuola dell'Infanzia;
- ✓ Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola secondaria di primo grado; Nuove Indicazioni Nazionali 2012;
- ✓ Relazione di sintesi sulla sperimentazione (a cura dell'Osservatorio Nazionale);
- ✓ C.M. 84 del 10/11/2005;
- ✓ Sequenza contrattuale ex art. 43;
- ✓ Circolare ministeriale prot. n. 5596 sul portfolio delle competenze;
- ✓ Direttiva n. 67 INVALSI;
- ✓ DPR 89/09 e DPR 81/09.
- ✓ Legge 135/2008; Legge 165/2011; Legge 35/2012 art.51 CCNL Scuola

Ulteriori riferimenti fondamentali sono:

- ✓ Carta dei Servizi adottata dall'Istituto (adozione avvenuta il 29/12/2000 che contiene il Regolamento di Istituto)
- ✓ i documenti programmatici vigenti per ogni grado e ordine di scuola
- ✓ Legge 107/2015
- ✓ Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.*
- ✓ O.M. 4 dicembre 2020, n. 172 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e Linee guida*

PATTO FORMATIVO

“Criteri comuni per la progettazione curricolare e la gestione dell’attività didattica”

Gli attori principali del **contratto formativo** sono i docenti, gli alunni e i genitori; per la sua realizzazione è coinvolta tutta l'organizzazione scolastica e il contesto in cui essa agisce.

Si riconosce il **diritto dell'alunno/alunna** di essere motivatamente informato/a sugli obiettivi che ci aspettiamo raggiunga e sul percorso che riteniamo a lei o a lui più confacente per perseguirli; riteniamo altresì di soddisfare il suo diritto di instaurare con gli insegnanti un dialogo aperto, grazie al quale affrontare costruttivamente gli impegni e superare le difficoltà.

Viceversa richiediamo precisi doveri di disponibilità, di studio, di applicazione e di attenzione, naturalmente con equilibrio, nella consapevolezza che occorre garantirgli/le tempi di svago, o comunque di stacco.

Nell'assegnazione dei compiti a casa, i docenti assumono l'impegno di razionalizzare i carichi di lavoro con precise decisioni all'interno delle équipes del Consiglio di Interclasse e di Classe; così come d'altronde il Consiglio stesso si fa carico di calibrare le proprie attività, onde evitare un sovraccarico di materiale da trasportare.

Riconosciamo il diritto a vivere in un ambiente accogliente, sicuro e adeguatamente attrezzato; chiediamo che lo rispetti diligentemente e responsabilmente e che collabori consapevolmente per mantenerlo tale.

Così come operiamo con le ragazze e con i ragazzi, altrettanto facciamo con i genitori, di cui legittimiamo il diritto-dovere a conoscere il nostro "progetto pedagogico-didattico", a contribuirvi con proposte e pareri, collaborando per la sua realizzazione.

La progettazione curricolare è formulata nel rispetto delle Indicazioni Nazionali delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia, per la primaria e per la secondaria. I docenti esercitano la libertà d’insegnamento all’interno della vita collegiale e sono tenuti ad avere sempre presenti i fini e i caratteri della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Si formulano di seguito i punti di riferimento comuni condivisi per la progettazione educativo-didattica delle unità di apprendimento:

1	<i>Educazione alla convivenza democratica:</i> educare alla democrazia, alla legalità ed alla socialità, al pluralismo, alla dimensione interculturale e alla mondialità
2	<i>Alfabetizzazione culturale:</i> approccio graduale alle strutture cognitive disciplinari, ai quadri concettuali essenziali e ai sistemi simbolici specifici
3	<i>Continuità del processo formativo:</i> promozione di azioni di raccordo tra segmenti scolastici e miglioramento del rapporto con l'extrascuola nell'ottica del partenariato
4	<i>Valore del contesto:</i> caratterizzazione della scuola come ambiente intenzionale e sistematico per l'apprendimento
5	<i>Personalizzazione:</i> attenzione ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne intesi come soggetti di diritti
6	<i>Diversità:</i> valorizzazione della diversità, intesa come risorsa educativa ed occasione preziosa per l'allargamento degli orizzonti culturali per tutti gli allievi
7	<i>Unitarietà:</i> ricerca dell'unitarietà dell'insegnamento con opportune, costanti ed efficaci forme di raccordo del lavoro individuale con quello del team assegnato alle classi o sezioni
8	<i>Caratteristiche della valutazione:</i> verifica sistematica e valutazione in senso formativo dei processi di apprendimento e delle scelte organizzative e curricolari della scuola; promozione nella logica del contratto formativo, della corresponsabilità educativa delle famiglie degli alunni
9	<i>Formalizzazione del lavoro di insegnamento attraverso gli strumenti adottati:</i> registro, agenda (solo scuola primaria), giornale dell'insegnante (solo scuola primaria), documento di valutazione (scuola secondaria di I° grado e scuola primaria)

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA- FAMIGLIA

Per realizzare al meglio l'Offerta Formativa e per assicurare un rapporto chiaro e produttivo con le famiglie, **la scuola assume i seguenti impegni fondamentali:**

1. Garantisce il continuo miglioramento del servizio nell'ottica della qualità;
 - ✓ conosce la famiglia all'ingresso dell'alunno;
 - ✓ presenta il suo P.O.F.;
 - ✓ coinvolge i genitori e gli alunni nella programmazione di classe;
 - ✓ concorda con le famiglie le modalità di collaborazione;
 - ✓ sollecita e coordina, se necessario, l'intervento del comune e della A.S.L.;
 - ✓ programma annualmente gli incontri;
 - ✓ coinvolge i genitori in attività operative scolastiche ed extrascolastiche;
 - ✓ favorisce i loro incontri, consentendo il loro accesso all'edificio;
 - ✓ ne sottolinea il ruolo di esperti;
 - ✓ ne recepisce i bisogni e le istanze;
 - ✓ comunica i criteri di valutazione;
 - ✓ assicura la trasparenza delle valutazioni;
 - ✓ comunica i momenti salienti della propria attività.
2. Assicura il controllo periodico delle assenze;
 - ✓ contatta la famiglia in caso di assenza ripetuta non giustificata;
 - ✓ rende trasparente l'erogazione del servizio.

La scuola sollecita la famiglia a:

1. Organizzare un rapporto chiaro, collaborativo e partecipativo;
 - ✓ controllare quotidianamente i compiti, il diario le comunicazioni scuola-famiglia;
 - ✓ organizzare il lavoro scolastico dei figli;

- ✓ incontrare gli altri genitori e colloquiare con loro;
- ✓ in particolare, mantenere i contatti con i rappresentanti di classe.

2. Ricevere in casa i compagni:

- ✓ dialogare con il personale scolastico;
- ✓ conoscere le caratteristiche fondamentali delle fasi di crescita del figlio;
- ✓ affrontare insieme il problema scuola;
- ✓ non scendere a compromessi: giustificare la pigrizia, i compiti non eseguiti, assecondare le assenze...
- ✓ chiarire subito con il docente interessato eventuali incomprensioni;
- ✓ partecipare con regolarità al colloquio con i docenti;
- ✓ partecipare e fornire il proprio contributo ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo/didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli.

Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno.

La scuola assume i seguenti impegni fondamentali:

1. Favorire la comunicazione e stimolare lo scambio reciproco attraverso:

- ✓ L'organizzazione flessibile dello spazio-aula;
- ✓ L'accordo fra insegnanti in ordine allo stile educativo ed alle linee di condotta da seguire nei rapporti interpersonali;
- ✓ Il rapporto alunno/alunno e alunno /insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione;
- ✓ Il rispetto e l'aiuto reciproci fondati sul concetto di solidarietà;
- ✓ La proposta di esperienze collettive o per piccoli gruppi;
- ✓ L'attribuzione di semplici incarichi temporanei al servizio della classe (per stimolare anche, in ciascun alunno, il senso di responsabilità).

2. Favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:

- ✓ La cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi;
- ✓ La responsabilizzazione nel far fronte agli impegni individuali e di gruppo;
- ✓ L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico

3. Favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso l'informazione quotidiana dell'attività da svolgere.

4. Promuovere i principi educativi e le azioni didattiche esplicitate nei documenti programmatori.

5. Garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori.

6. *Utilizzare sistematicamente le risorse del territorio.*

I genitori si impegnano a:

1. *Prendere parte nella costruzione delle proposte educative promosse dalla scuola attraverso:*

- ✓ La condivisione di fondamentali valori, quali: la solidarietà, l'amicizia, il perdono, la collaborazione ed il rispetto per l'altro;
- ✓ Un atteggiamento di lealtà, di correttezza e di rispetto nei confronti della professionalità degli insegnanti (evitando di assumere posizioni conflittuali inadeguate che producono disorientamento negli alunni);
- ✓ La consapevolezza che l'intervento didattico debba essere commisurato alla realtà della sezione.

2. *Favorire l'autonomia personale attraverso:*

- ✓ L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento;
- ✓ L'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi (vestirsi, lavarsi le mani...)

3. *Far rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:*

- ✓ L'orario d'ingresso;
- ✓ L'obbligo di frequenza;
- ✓ La comunicazione preventiva di assenze non dovute a motivi di salute, cercando di evitare, se possibile, assenze non adeguatamente motivate;
- ✓ L'interesse per le attività svolte a scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA FAMIGLIA

Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo/didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli.

Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di formazione e crescita dell'alunno.

La scuola assume i seguenti impegni fondamentali:

1. *Favorire la comunicazione e stimolare lo scambio reciproco attraverso:*

- ✓ L'organizzazione flessibile dello spazio-aula;
- ✓ L'accordo fra insegnanti del modulo in ordine allo stile educativo ed alle linee di condotta da seguire nei rapporti interpersonali;
- ✓ Il rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione;
- ✓ Il rispetto e l'aiuto reciproci fondati sul concetto di solidarietà;
- ✓ La proposta di esperienze collettive o per piccoli gruppi;
- ✓ L'attribuzione di semplici incarichi temporanei al servizio della classe (per stimolare anche, in ciascun alunno, il senso di responsabilità).

2. *Favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:*

- ✓ La cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi;
- ✓ La responsabilizzazione nel far fronte agli impegni individuali e di gruppo;
- ✓ L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico (grembiule, tuta, scarpe da palestra, per attività particolari...)

3. *Favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso:*

4. *Promuovere i principi educativi e le azioni didattiche esplicitate nei documenti programmatori, col coinvolgimento dei genitori*

5. *Garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori.*

6. *Utilizzare sistematicamente le risorse del territorio.*

I genitori si impegnano a:

1. *Prendere parte nella costruzione delle proposte educative promosse dalla scuola attraverso:*

- ✓ La condivisione di fondamentali valori, quali: la solidarietà, l'amicizia, il perdono, la collaborazione ed il rispetto per l'altro;
- ✓ Un atteggiamento di lealtà, di correttezza e di rispetto nei confronti della professionalità degli insegnanti (evitando di assumere posizioni conflittuali inadeguate che producono disorientamento negli alunni);
- ✓ La consapevolezza che l'intervento didattico debba essere commisurato alla realtà della classe.

2. *Favorire l'autonomia personale attraverso:*

- ✓ L'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento;
- ✓ L'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi (vestirsi, allacciarsi le scarpe, lavarsi le mani...);

3. *Far rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:*

- ✓ L'orario d'ingresso;
- ✓ L'obbligo di frequenza;
- ✓ La comunicazione preventiva di assenze non dovute a motivi di salute, cercando di evitare, se possibile, assenze non adeguatamente motivate;
- ✓ L'interesse per le attività svolte a scuola.

INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA PER CONTRASTO COVID-19 dall'a.s.2022/2023

a) LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato del bambino o adolescente e ad informare immediatamente i familiari;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- **di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;**
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, l'Istituto Comprensivo durante il periodo di frequenza dell'alunno/a a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici;

- il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- si impegna ad adottare tutte le disposizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- si impegna di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'istituto scolastico, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

b) LA DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di nuovo lockdown e per far fronte ad assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche che comportano una permanenza prolungata nel proprio domicilio (superiore a 30 gg.). A tal proposito il riferimento si trova nel Regolamento per la D.D.I. 2022/2023 pubblicato sul sito.

La scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
- ricalibrare e comunicare mediante il sito gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita coerentemente con le indicazioni della D.D.I. 2022/2023" e tempestivamente condivisa con le famiglie;
- mantenere attiva la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico, collegialmente attraverso il sito.

La famiglia si impegna a:

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto e il registro elettronico Nuvola per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line a disposizione per uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento D.D.I. 2022/2023;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

ACCORDI DI RETE TRA SCUOLE

Premesso che gli accordi di rete sono una risorsa positiva potenziale, da sviluppare con azioni coerenti pluriennali, si ritiene che la scuola dell'autonomia possa rischiare l'isolamento nella pura dimensione locale se non riesce ad aprirsi alla collaborazione con altre scuole su progetti comuni, concordati e condivisi. Proprio per attivare dinamiche positive di confronto e per arricchire la professionalità degli operatori scolastici, sono state siglati negli ultimi anni i sotto descritti accordi di rete ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99:

- Accordo per il funzionamento del CDH (Centro Documentazione Handicap), insegnanti referenti Vignati Valentina, Del Giovane Alessia, Stipa Ermelinda
- Accordo di rete insieme con l'I.S.C Ascoli Centro – D'Azeglio, l'I.S.C. di Folignano Maltignano, l'ISC di Borgo Solestà Cantalamessa.
- Adesione al Portale Intercultura promosso dalla Rete Insieme con ISC Folignano Maltignano – Scuola Polo.
- Progetti con la USL, i Comuni di riferimento, l'Amministrazione Provinciale e Regionale.
- Rete Aurora (Formazione Personale).
- Rete d'ambito e rete di SCOPO A003 scuola polo Liceo Classico F. Stabili.

Si avverte la necessità di pervenire a forme efficaci di coordinamento, anche attraverso la designazione di referenti scelti tra i docenti, in modo da migliorare sul piano operativo i rapporti in riferimento ad azioni comuni concordate e periodicamente valutate in termini di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi.

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 15942/IV

Ascoli Piceno, li 30/12/2022

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015. Anni 2022-23, 2023-24, 2024-25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l'art. 25 del d. lgs. 165/2001, in particolare i commi 1-3;

VISTI gli artt. 7 e 10 del d. lgs. 297/1994;

VISTI gli artt. 3, 4, 5, 8 e 9 del DPR 275/1999;

VISTO il DPR 89/2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale della scuola dell'infanzia e del I ciclo;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTI gli artt. 9 e 10 del d. lgs. 60/2017;

VISTI gli artt. 1 e 2 del d. lgs. 62/2017;

VISTA la legge 92/2019 e il collegato D. M. n. 35 del 22 giugno 2020;

VISTO l'art. 1, comma 2 bis del d. l. 22/2020 convertito in l. 41/2020;

VISTO il D. M. n. 89 del 7 agosto 2020 titolato “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

TENUTO CONTO del *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89* (D. M. n. 254 del 16 novembre 2012);

TENUTO CONTO del documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* trasmesso con nota prot. 3645 del 1.03.2018;

TENUTO CONTO della direttiva ministeriale del 27.12.2012 sui BES;

TENUTO CONTO dei contributi di tutta la comunità scolastica, delle proposte dei genitori del Consiglio di Istituto, dei contributi delle amministrazioni comunali e circoscrizionali di Torino nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione;

TENUTO CONTO degli interventi didattico-educativi realizzati nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATO CHE la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

Il PTOF è stato aggiornato secondo le indicazioni individuate dal Dirigente.

La presente direttiva potrà essere aggiornata e integrata annualmente per eventuali rielaborazioni/adattamenti del PTOF che dovrà essere redatto sulla piattaforma SIDI e articolato nelle seguenti sezioni: La scuola e il suo contesto; Le scelte strategiche; L'offerta formativa; L'organizzazione.

Il presente Piano viene condiviso con il territorio attraverso la piattaforma Scuola in chiaro all'apertura delle iscrizioni degli alunni e sarà a disposizione dei genitori e di chiunque ne abbia interesse.

È garantita anche la pubblicazione in rete (sul sito della scuola <http://icfalconeeborsellino.gov.it>) con la presentazione analitica dell'Istituto e delle attività progettuali programmate. L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il precedente Piano, tenuto conto delle criticità emerse dagli esiti delle prove standardizzate nazionali, aveva indirizzato le sue azioni per migliorare la criticità relativa alla distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento riducendo la consistenza del livello iniziale e base e a tal fine sono stati pertanto fissati degli obiettivi di processo che miravano a diminuire di almeno il 10% il numero di alunni classificati nel livello iniziale e base nelle prove di matematica, italiano e inglese. Pertanto, abbiamo avviato delle azioni graduali relative a:

- formazione dei docenti;
- riorganizzazione di Aree e Dipartimenti disciplinari più funzionali all'azione didattica;
- di corsi di recupero e di potenziamento in italiano, matematica e inglese, con particolare attenzione alle articolazioni dei livelli di apprendimento;
- progettazione condivisa di una didattica verticale per competenze sulla base del curriculum.

L'attuale Piano, in continuità con il precedente triennio, dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi saranno individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, tenendo conto:

- delle priorità legate all'area "Competenze chiave europee", con particolare riguardo ai percorsi trasversali per le Competenze e l'Orientamento;
- degli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica;
- degli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali;
- degli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo;
- degli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON e altri progetti), sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali, dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto:

- dell'osservazione sistematica degli apprendimenti degli alunni;
- della valutazione in itinere, formativa e sommativa;
- degli esiti dei risultati di fine quadrimestre;
- degli esiti dell'esame di Stato;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

3) I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte, anche in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze attraverso la realizzazione di UdA disciplinari e interdisciplinari per competenza. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo la realizzazione di compiti articolati e complessi per i quali è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La formulazione della presente direttiva è un atto espressamente richiesto dalla normativa al Dirigente Scolastico al quale spetta indicare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Lo scopo dell'Atto di indirizzo è fornire in modo chiaro delle linee strategiche, dando un preciso orientamento al Collegio nel proprio compito tecnico di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Linee strategiche

Si indicano, pertanto, i seguenti **obiettivi**:

- valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto;
- rendere l'offerta formativa pertinente con il contesto territoriale nel quale la scuola insiste;
- rendere l'attività e l'organizzazione didattica coerenti con la normativa vigente e con le delibere collegialmente assunte;
- evidenziare gli aspetti irrinunciabili in uscita dal I ciclo che le studentesse e gli studenti devono aver acquisito in termini di saperi, abilità e competenze;
- garantire unitarietà e coerenza all'offerta formativa (tra i plessi e tra gli ordini scolastici) attraverso le scelte curricolari, le attività di recupero e di potenziamento, l'offerta formativa extracurricolare;
- stabilire tempi e modalità per favorire la ricerca e la sperimentazione didattica, anche di gruppi pilota;
- armonizzare le esigenze formative delle singole classi per definire progetti educativi condivisi a livello di Intersezione/Interclasse/Consiglio di classe;

- superare definitivamente, per adempiere pienamente alla normativa sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, una concezione meramente trasmissiva dell'insegnamento orientandosi verso la didattica per competenze che favorisca altresì una visione collaborativa e cooperativa dell'insegnamento e dell'apprendimento e una didattica trasversale alle discipline;
- ridefinire un quadro di valutazione condiviso per discipline e/o per aree disciplinari in linea con la normativa vigente;
- implementare le forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto dai docenti, come pure dei prodotti/risultati delle studentesse e degli studenti;
- superare una concezione meramente strumentale e minimale dell'orientamento e indirizzarsi alla pratica di una didattica orientativa, anche precoce;
- tenere in considerazione le reti scolastiche che promuovono specifici percorsi formativi relativamente a differenti aree tematiche.

Nell'esercizio delle sue **competenze** tecniche il **Collegio docenti** è pertanto invitato a:

- rivedere il Curricolo verticale attento ai processi di individualizzazione, personalizzazione e inclusione alla luce di una nuova valutazione per l'apprendimento;
- elaborare strategie di rilevazione dei bisogni formativi espressi dai docenti, dai discenti e dal territorio;
- promuovere iniziative formative di ascolto/prevenzione del disagio, di recupero/sostegno, di potenziamento delle eccellenze, di orientamento, di contrasto alla dispersione scolastica;
- condividere le metodologie e i percorsi didattici dei differenti ordini in modo da renderne più efficace la continuità;
- rendere più funzionali le fasi di monitoraggio delle pratiche del processo valutativo con particolare attenzione sia alle attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa sia alle prove condivise, più coerenti e conformi alle ultime disposizioni normative.

Si suggeriscono, pertanto, alcuni **assi di intervento** sui quali concentrare la progettazione formativa:

- sistema integrato di educazione e istruzione 0-6;
- cittadinanza in ottica trasversale alle discipline;
- interculturalità, educazione alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità;
- ambiente e sostenibilità;
- valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale e delle peculiarità del territorio;
- salute, sicurezza e benessere a scuola;
- sport e movimento;
- uso consapevole degli strumenti digitali (educazione ai nuovi media, pensiero computazionale, prevenzione del cyberbullismo, ...);
- successo formativo;
- innovazione delle metodologie didattiche (STEM, coding, CLIL, ...);

- lingue comunitarie;
- pratica concreta delle arti e della musica;
- promozione della lettura;
- continuità del curriculum;
- didattica orientativa.

In linea con la normativa vigente il Piano includerà i **criteri di valutazione** disciplinari, del credito scolastico e della condotta, le indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.).

A decorrere dall'a.s. 2020-2021 l'Istituto ha iniziato un percorso graduale di revisione degli strumenti valutativi; dall'a.s. 2021-2022 si è proceduto alla rielaborazione delle rubriche valutative della scuola primaria tenendo conto degli obiettivi di apprendimento scelti dai docenti e declinati per diversi livelli; dall'a.s. 2022-2023 si sono predisposte delle prove non note per ogni disciplina condivise.

Formazione del personale

La legge 107/2015 definisce la formazione del Personale della scuola "obbligatoria, permanente e strutturale". In quest'ottica l'Istituto propone, anche in accordo con le Reti d'Ambito o di scopo, molteplici attività di formazione per il personale docente e ATA alle quali si può aderire scegliendo tra le seguenti aree:

- 1) innovazione metodologica e disciplinare (STEM, coding, CLIL, ...);
- 2) competenze digitali e multimediali;
- 3) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) sviluppo di competenze in ambito relazione e interpersonale;
- 5) sicurezza, primo soccorso, promozione della salute e prevenzione dello stress lavoro correlato;
- 6) valutazione formativa.

La comunità scolastica è pertanto invitata annualmente ad esprimere i propri bisogni formativi attraverso una rilevazione e di conseguenza il Collegio individua le necessità prioritarie e propone percorsi per arricchire le competenze professionali.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Monica Grabioli

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993

ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio comprendente aree contigue e differenti soggette all'amministrazione di cinque Comuni:

- Comune di Appignano del Tronto;
- Comune Ascoli Piceno con solo la frazione di Villa S. Antonio
- Comune di Colli del Tronto;
- Comune di Castorano
- Comune di Offida

APPIGNANO DEL TRONTO è un comune italiano di circa 1.700 abitanti della provincia di Ascoli Piceno nelle Marche. Fa parte della Comunità Montana del Tronto. Tutto il territorio comunale è fortemente caratterizzato dalla presenza del fenomeno dei calanchi. Il torrente Chifenti divide il territorio comunale in sei parti: le due centrali sono il centro storico e l'espansione novecentesca sui colli adiacenti, e le quattro periferiche sono Montecalvo, Valle San Martino, Valle Chifenti e Valle Orta.

Appignano del Tronto presenta una popolazione omogenea da un punto di vista sociale, culturale, economico e religioso (c'è una bassa incidenza di famiglie e alunni stranieri che ormai si sono ben integrate nel tessuto sociale). Appignano del Tronto, abbiamo il più basso tasso di natalità fra i 4 comuni dell'IC, il tasso di crescita abitanti fra i più bassi della provincia ed infine l'indice di vecchiaia è significativamente più alto rispetto al parametro provinciale: tutto questo indica come il vincolo maggiore sia quello demografico.



VILLA SANT'ANTONIO è una frazione della provincia di Ascoli Piceno, divisa dal territorio di Castel di Lama dalla via Salaria.

La sua popolazione ammonta a circa 542 abitanti.

Il centro urbano si trova lungo la Salaria Inferiore a est della città di Ascoli.

La denominazione del paese sembrerebbe poter trovare la sua derivazione dalla presenza di grandi proprietà terriere appartenute al convento dei monaci di Sant'Antonio, cenobio che si trovava nella città di Ascoli Piceno, ubicato nell'attuale quartiere di Campo Parignano.

Le famiglie qui residenti sono radicate nel territorio e presentano legami stabili con lo stesso. È un'area abitata da numerosi anziani e vi sono molte famiglie di provenienza extracomunitaria.



COLLI DEL TRONTO è un comune italiano di circa 3680 abitanti della provincia di Ascoli Piceno nelle Marche. Sorge a 168 metri sopra il livello del mare. Colli del Tronto ha un elevato tasso di natalità, di crescita abitanti e il tasso migratorio è il secondo della provincia mentre l'indice di vecchiaia è sotto la media provinciale. Ha un elevato tasso di crescita degli stranieri (data l'espansione del comune) e, inoltre, le famiglie residenti sono giovani e questo contribuisce ad innalzare il numero di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e primaria.



OFFIDA è situata in una zona di media collina, l'attività prevalente è quella agricolo-artigianale che nell'ultimo periodo si è evoluta con nuove tipologie imprenditoriali (agriturismo, bad and breakfast).

Il territorio comunale conta circa 4790 abitanti.

È insignita del riconoscimento della città tra "i Borghi più belli d'Italia" per un centro storico ricco di monumenti (S. Maria della Rocca con la sua cripta risalente al IX Sec., Palazzo Comunale sec. XI-XII ecc.) piazze, vicoli, fontane ecc. dall'alto valore artistico, per la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente e per la ricchezza di proposte culturali, ricreative e sportive.

La viticoltura e la vinificazione sono tipiche del territorio, come pure la lavorazione del merletto a tombolo.

Gli stabilimenti industriali sono dislocati soprattutto lungo il corso del torrente Tesino e l'attività produttiva si occupa prevalentemente di conservazione degli alimenti, confezioni tessili, calzature, borse, metallurgia leggera, materiale elettrico.

CASTORANO appartiene alla provincia di Ascoli Piceno e dista dal capoluogo circa 18 km. Sorge sulle colline che circondano la vallata del Tronto e comprende, oltre al capoluogo (altitudine 280 m s.l.m.), diverse frazioni (Pescolla, Rocchetta, San Silvestro) per una superficie complessiva di circa 14 km quadrati e una popolazione di circa 2260 abitanti. Diverse sono le associazioni presenti sul territorio. Il capoluogo presenta monumenti risalenti anche all'anno 1000 come la chiesetta di Santa Maria della Visitazione.



POLITICA DELLA QUALITA'

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento continuo del servizio ▪ Valorizzazione delle risorse umane ▪ Rafforzamento del senso di appartenenza ▪ Costante adeguamento della struttura organizzativa ▪ Interazione con il territorio
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento dei fruitori nelle scelte scolastiche e nella produzione e valutazione del servizio ▪ Assegnazione mirata delle risorse umane tramite il rapporto competenze-obiettivi ▪ Responsabilità diffusa, definita, controllata, valutata ▪ Puntuale definizione dell'organigramma: ciò che singoli e gruppi hanno la responsabilità e il potere condivisi di realizzare ▪ Promozione e diffusione di competenze ▪ Formazione in servizio di tutto il personale scolastico ▪ Diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali ▪ Formazione di classi equieterogenee
CRITERI di attribuzione delle responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità del docente ▪ Esperienze precedenti ▪ Autovalutazione delle esperienze precedenti ▪ Eventuale eterovalutazione ▪ Parere del Collegio Docenti e del Comitato di valutazione ▪ Assenza di vincoli nell'espletamento del compito ▪ Permanenza nell'incarico per almeno tre anni ▪ Provata disponibilità alla formazione in servizio ▪ Rispondenza delle competenze dichiarate con gli obiettivi definiti

FINALITA'

- Garantire un'attività scolastica efficiente, efficace e partecipata
- Creare un clima positivo nell'ambito scolastico
- Sviluppare le capacità relazionali
- Educare ai principi della convivenza civile
- Educare alla responsabilità e alla solidarietà
- Sviluppare la creatività
- Potenziare le conoscenze e le abilità di base in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- Diversificare la didattica e la metodologia in relazione ai bisogni dell'allievo in fase di sviluppo
- Curare la dimensione sistematica dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari e delle discipline
- Sviluppare capacità autonome di apprendimento e di studio
- Sviluppare le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle proprie attitudini, vocazioni e progetto di vita
- Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione del processo di istruzione e di formazione
- Diffondere un utilizzo consapevole e motivato delle tecnologie informatiche
- Fornire gli strumenti linguistici e culturali per l'esercizio della cittadinanza europea

SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA TRASVERSALE AI TRE SEGMENTI SCOLASTICI

Le scelte metodologiche che gli insegnanti compiono sono orientate al raggiungimento degli obiettivi formativi e allo sviluppo delle competenze ritenute essenziali nel percorso degli alunni.

Le modalità di conduzione del lavoro di classe sono finalizzate a favorire la partecipazione attiva dell'alunno nel processo di apprendimento, indispensabile all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Si ritiene importante partire dalle esperienze e dagli interessi personali di ciascuno, facendo loro assumere consapevolezza del rapporto con la vita stessa, creando intorno a loro un clima sociale positivo e favorevole.

Gli insegnanti, pertanto, predispongono le condizioni di apprendimento adeguate: motivazione dell'alunno, utilizzo di metodologie in relazione all'età, ai bisogni e ai contenuti, coerenti all'attività di osservazione e verifica degli apprendimenti conseguiti.

Nella **Scuola dell'Infanzia** ampio spazio viene dato alle attività a carattere ludico, manipolativo, espressivo, affettivo e logico matematico.

Nelle **Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado**, in particolare, si intende promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso la metodologia della discussione, della problematizzazione e della ricerca anche per favorire l'apprendimento di un adeguato metodo di studio.

Particolare rilevanza viene attribuita ai progetti didattici a carattere trasversale, per realizzare quell'unitarietà del sapere indispensabile a garantire processi di apprendimento equilibrati ed efficaci.

Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei ragazzi e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico ogni gruppo di docenti organizza a seconda delle situazioni:

- attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della sezione/classe o con altre sezioni/moduli/classi;
- attività laboratoriali;
- uscite sul territorio per visitare centri storici, musei, ambienti naturali, attività ludico-sportive;
- visite guidate e viaggi di istruzione in stretto rapporto con l'attività didattica;
- collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni;
- collaborazioni di docenti fra i tre ordini di Scuola.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati valorizzando l'inclusività dell'alunno stesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'**orientamento educativo**, eleva il livello di **educazione** e di **istruzione personale** di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le **capacità di partecipazione** e di **contributo ai valori della cultura e della civiltà** e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di 1° grado, pur nella **continuità del processo educativo** che deve svolgersi secondo **spontaneità e rispetto dei tempi individuali di maturazione** della persona anche e soprattutto nella scuola, esprime, sul piano epistemologico, un valore simbolico di "rottura" che dispiegherà poi le sue potenzialità nell'istruzione e nella formazione del secondo ciclo.

La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente, nella sua maturazione, globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa "fatica" interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. In particolare, i genitori, e più in generale la famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla

sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola.

CONTINUITA'

La Scuola attiva iniziative per la continuità tra i vari ordini di scuola con le seguenti modalità:

Rapporto Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

Incontro preliminare tra insegnanti per un passaggio di informazioni relative agli alunni e predisposizione di attività comuni.

Rapporto Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Incontro preliminare tra insegnanti dei due ordini di scuola per un passaggio di informazioni relative agli alunni, rilevate mediante prove oggettive e osservazioni sistematiche. Individuazione da parte della commissione Continuità di obiettivi formativi e didattici comuni.

Visita degli alunni dell'Infanzia alla Scuola Primaria per conoscere l'edificio e gli insegnanti con predisposizione di esperienze condivisibili.

Rapporto Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Predisposizione, durante l'anno, di un'attività comune che possa fungere da ponte tra le due istituzioni ed avviare l'integrazione tra i gruppi.

Incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali e stilare prove d'ingresso e in uscita.

Rapporto Scuola Secondaria di I grado - Scuola Secondaria di II Grado

Informazioni sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di formazione professionale; partecipazione ad attività di orientamento, incontri con docenti e/o studenti dei vari Istituti per la presentazione dei modelli organizzativi e/o di progetti.

In collaborazione con gli insegnanti e su richiesta degli alunni interessati verranno organizzate visite agli Istituti superiori.

Trasmissione di elementi conoscitivi dei singoli alunni al momento del passaggio alla nuova scuola.

A riguardo si segnalano le seguenti attività che si realizzano con regolarità già da diversi anni:

- RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
- ACCOGLIENZA CLASSI PRIME Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- PROGETTO D'ORIENTAMENTO per la Secondaria di I Grado

Il Dirigente Scolastico incontra i genitori degli alunni delle prime classi di ogni ordine di scuola per illustrare le modalità di funzionamento e l'organizzazione scolastica.

ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA

Il Progetto Orientamento della Scuola Secondaria di 1° Grado è rivolto alle classi terze. Tale progetto rappresenta un momento fondamentale per gli alunni che frequentano l'ultimo anno per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevoli di ciò, tutti i docenti, e in particolare l'insegnante referente per l'Orientamento scolastico, anche con il supporto dei genitori, cercano di individuare e valorizzare le motivazioni e le attitudini, gli interessi degli studenti, mirando a favorire le capacità di scelte autonome e responsabili.

Per realizzare ciò, ci si avvale delle seguenti iniziative:

Consulenza della psicologa, operatrice del nostro ISC, con alcune ore di ascolto e discussione sia di gruppo che individuale, allo scopo di far emergere le attitudini e individuare i reali interessi per la scelta della scuola superiore.

Consegna nelle classi del materiale divulgativo che le scuole inviano.

Adesione al progetto di orientamento denominato "Orientamenti" proposto dall'Associazione Spazio In-Formazione in collaborazione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno che, in base alle norme stabilite dalla legge 128/2013, in particolare in relazione agli articoli 8 e 8 bis che prevedono il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ha deciso di sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali con il fine di dare un concreto aiuto agli alunni che frequentano le scuole medie del nostro territorio e ai loro genitori per una scelta consapevole del futuro percorso professionale e scolastico, destinando delle risorse per l'attività di orientamento scolastico da integrare con le altre attività che l'Istituto intende intraprendere nell'anno scolastico in corso.

Il progetto prevede due incontri di due ore ciascuno: il primo in orario scolastico, nel mese di dicembre, con tutti gli allievi delle classi terze che, con l'aiuto di psicologi, rispondono alle domande di un test psicoattitudinale; il secondo, nel mese di gennaio, in orario pomeridiano, con genitori e alunni, nel corso del quale vengono consegnati agli intervenuti i risultati del predetto test.

OPEN DAY a Offida nel nostro istituto: gli studenti e i genitori hanno modo di incontrare gli insegnanti delle diverse scuole secondarie di secondo grado per un incontro informativo sull'offerta formativa dei singoli istituti.

Gli studenti completano la loro informazione partecipando agli "Open day" delle singole scuole superiori, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici nei diversi istituti superiori.

Consegna, nel mese di dicembre, del "Consiglio Orientativo" ai genitori da parte dei Consigli di Classe prima dell'iscrizione che verrà effettuata on line entro il mese di febbraio.

Tale iscrizione andrà confermata a luglio compilando la documentazione necessaria.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

La scuola secondaria di primo grado partecipa all'iniziativa del MIUR per l'incremento dell'attività sportiva attraverso un progetto che favorisce la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, in considerazione del significativo ruolo che questa riveste sia per la crescita dei giovani, sia per i valori trasversali che vengono veicolati. Particolare risalto viene dato allo sport come strumento di inclusione ed elemento fondante della formazione degli studenti e per la promozione di corretti stili di vita. E' stato costituito il Centro Sportivo Scolastico; le attività in orario curricolare ed extra curricolare prevedono la partecipazione in varie discipline ai campionati studenteschi. Per la scuola primaria i plessi di Villa s. Antonio e Appignano del Tr. partecipano al progetto di educazione motoria "Marche in movimento con lo sport in classe"

AVVIAMENTO ALL'USO DI UNO STRUMENTO MUSICALE

Per la secondaria di 1° grado è attivo il Percorso a Indirizzo Musicale con docenti di strumento Miur.

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

**N° delibera Consiglio d'Istituto
n.88 del 30/11/2020**

La nostra scuola, consapevole del ruolo fondamentale della musica nello sviluppo armonico del bambino considera la musica parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della scuola e **dall'anno 2019/20 ha attivato il Corso a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado.**

Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti corsi che, a partire dal 1° settembre 2023, saranno sostituiti con i percorsi a Indirizzo Musicale. Questi costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo dell'Istituto e andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale (art.5 - DM 176)

“Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale”. Gli strumenti presenti nel nostro Istituto sono: chitarra, clarinetto, tromba e pianoforte. Gli alunni, al momento dell'iscrizione, possono esprimere una preferenza, e non una scelta, tra 4 strumenti

IL PERCORSO CONSENTE LO STUDIO GRATUITO PER L'INTERO TRIENNIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale, secondo quanto stabilito dal D.M. 1 luglio 2022, n. 176 viene ad integrarsi alle materie curriculari del mattino offrendo agli allievi l'opportunità di una alfabetizzazione musicale che, nei tre anni di studio, può condurre ad una preparazione più approfondita, anche propedeutica al Conservatorio. Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta da insegnanti di strumento musicale, dall'insegnante curricolare di Musica e dal dirigente scolastico. **Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.**

Il percorso a indirizzo musicale, oltre a fornire una preparazione specifica, consente agli alunni di vivere esperienze altamente formative a livello didattico (partecipando a concorsi, manifestazioni, saggi) e relazionale favorendo la socializzazione e l'integrazione sia con i pari sia in verticale grazie alle attività di continuità promosse nel corso dell'anno con gli altri ordini scolastici. **Le ore di lezione individuale di strumento e musica d'insieme si svolgono in orario pomeridiano.**

REGOLAMENTO PER I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

“I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico” (art.1 - DM 176)”. Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.” (Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni Generali).

Riferimenti normativi

Il percorso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) della Scuola, di cui questo documento è parte, in coerenza con il curriculum di istituto, con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;

D.M. 13 febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;

D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;

D.M. 1° luglio 2022 n. 176 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”

Art.1 – Offerta formativa dell’istituto. L’Istituto propone quattro specialità strumentali così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento. Il percorso di Strumento Musicale è opzionale ed è aperto a tutti gli alunni dell’Istituto che si iscrivono alla classe prima della Scuola secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse nel D.Mn° 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale n°22536 del 5 settembre 2022. Per richiedere l’ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all’atto dell’iscrizione, barrando l’apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza dal n. 1 al n.4 gli strumenti; non sono richieste abilità musicali pregresse. **La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa.**

Art. 3 - Alunni con BES/ DSA. L’alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all’indirizzo musicale. Il percorso musicale strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Art. 4 – Requisiti dei candidati I candidati all’inserimento nel Percorso ad indirizzo musicale devono essere alunni: - che frequentano la classe quinta nell’anno scolastico in corso e provengono da qualsiasi Scuola Primaria; - che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 5 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale. Per verificare l’effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l’allievo affronta una prova orientativo attitudinale davanti alla Commissione così composta:

- Presidente - Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Membri - docenti di strumento delle quattro specialità e un docente di musica.

La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi devono recuperare la prova in un secondo appello.

“La commissione valuta le attitudini degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili”.

Art. 6 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l' idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Qualora, all'atto dell'iscrizione, dovessero presentarsi particolari esigenze didattiche riferite ad alunni disabili o con disturbo specifico dell'apprendimento, sarà cura della Commissione riunirsi in tempi utili per elaborare modalità individualizzate/personalizzate di svolgimento della prova psico/attitudinale, al fine di favorire la partecipazione ai percorsi di indirizzo musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l' idoneità ai suddetti corsi musicali. L'alunno esprime nella domanda di iscrizione un ordine di preferenza. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. **I posti disponibili sono sette per ogni classe di strumento, pertanto vi è la possibilità che alcuni alunni possano non accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto; in questo caso si procede all'inserimento in altra classe di strumento, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla commissione.**

Art. 7 - Tipologie prove selettive Percorso indirizzo musicale. Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni, secondo la normativa vigente.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione;
 - b. le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico – vocale – percettivo — psicofisico:
- **PROVA RITMICA**, vengono somministrate n. 4 prove ritmiche da 1 a 4 tentativi per ogni prova. Dopo aver spiegato il test, che può essere somministrato dalla commissione tramite strumentario Orff, a voce o tramite ascolto di file mp3, viene chiesto agli alunni di ripetere dei valori ritmici con la voce o con strumentario Orff (cembalo, tamburello etc.). Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 10 se si individua la prima volta, 8 la seconda, 6 la terza, 4 la quarta, 0 nel caso non venga individuata o sia errata. I valori ritmici oggetto della prova comprenderanno la minima, la semiminima, la croma e le relative pause.

- **PROVA DI INTONAZIONE**, vengono somministrate n. 4 prove da 1 a 4 tentativi per ognuna di esse. Viene chiesto agli alunni di cantare melodie di semplice intonazione proposte a voce, suonate dalla commissione o tramite supporto digitale. Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 10 se si individua la prima volta, 8 la seconda, 6 la terza, 4 la quarta, 0 nel caso non venga individuata o sia errata.
- **PROVA DI RICONOSCIMENTO DEI SUONI**, vengono somministrate n. 4 prove, un unico tentativo per prova. Verranno proposte delle prove di ascolto atte a misurare le capacità di individuazione delle caratteristiche del suono; nello specifico le prove mireranno all'individuazione dei seguenti parametri:
 - (1) altezza
 - (2) intensità
 - (3) durata differenze timbriche (ascolto e riconoscimento dei vari strumenti musicali).

Art. 8 - Criteri selettivi per la formulazione della graduatoria dello strumento musicale. La Commissione esaminatrice ha fissato i seguenti criteri per assegnare ai singoli alunni uno dei quattro strumenti musicali presenti nell'offerta formativa della scuola per validare l'ammissione e per stilare la graduatoria.

- Preferenza dello strumento fatta dagli alunni nella scheda d'iscrizione. Ordine di preferenza dello strumento.
- Prove attitudinali: 4 prove ritmiche, 4 di intonazione, 4 di riconoscimento dei suoni somministrati nei test e rilevabili in voto all'interno della scheda di valutazione.
- In caso di parità di voto la commissione si riserva di convocare gli alunni per una prova supplementare.
- Attitudine fisica e dell'approccio allo strumento, entrambi rilevati dalla commissione al momento della somministrazione di test. Viene infine predisposta una griglia di valutazione ove vengono riportati i dati delle singole prove per ogni alunno, con voto in decimi.

Art. 9 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento.

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. I posti da attribuire per ciascuno strumento (indicativamente 7) verranno assegnati in base alla posizione che l'alunno occupa nell'elenco di merito. In questa fase si prenderanno in considerazione le preferenze effettuate da ciascun alunno all'atto dell'iscrizione.

I candidati che pur collocati in posizione utile nell'elenco di merito (fino al posto 28) non trovano posto per lo strumento prescelto, verranno indirizzati al secondo strumento, scelto come opzione dagli stessi all'atto dell'iscrizione all' indirizzo musicale.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito della scuola e verrà comunicata tramite mail dalla segreteria ai genitori degli alunni interessati. Qualora la famiglia ritenesse di rinunciare all' iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la comunicazione relativa deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro e non oltre i 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. In caso di

rinuncia, si procederà allo scorrimento della graduatoria, con eventuale riassegnazione di strumento agli altri aspiranti collocati in lista di attesa sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione. qualora lo strumento per cui si ha il posto vacante risulti la prima opzione indicata dall'alunno in posizione utile alla nuova assegnazione **Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e per i primi 7 alunni classificati per ogni classe di strumento non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale diventa curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione; ha durata triennale ed è materia degli esami di stato, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 176 del 1 luglio 2022.**

Art. 10 –Cause di esclusione e ritiro dai Corsi ad Indirizzo Musicale. Il Percorso ad Indirizzo Musicale è **materia curricolare** ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. **Non sono previsti casi di esclusione o ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può Firmato digitalmente da MONICA GRABIOLI 6 essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è solo quello per comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie.** In tal casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 1016

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro salvo in casi di specifiche necessità didattico-educative.

Art. 11 – Formazione dell'orario di Strumento. L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti si riuniscano con i genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico. La presenza a tale riunione, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore, si ritiene che non esistano particolari esigenze (a parte quelle comunicate nel modulo di raccolta informazioni) e l'orario viene assegnato d'ufficio. terminate queste operazioni, a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 12 – Organizzazione delle lezioni e orario di insegnamento. Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde **a tre ore settimanali (novantanove ore annuali)**, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. I Percorsi ad indirizzo musicale prevedono due lezioni settimanali che si svolgono in orario pomeridiano e comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
- una lezione collettiva (teoria e lettura della musica-musica d'insieme e/o orchestra)

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie. È dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'obbligo di partecipare alle attività solistiche, cameristiche ed orchestrali. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, saggi e partecipazioni varie, possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Le attività del Percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche

Art. 13 - Lezioni di Strumento. Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 14 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra. Le attività di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele e con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Art. 15 – Doveri degli alunni. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata

per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 16– Sospensioni delle lezioni. Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 17 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite (art.8 - DM 176). L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e lettura musicale e/o Musica d'Insieme. In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale e riportate nel documento di certificazione delle competenze. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Art. 18 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola. Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

Art. 19 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali. La frequenza del Percorso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 20 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola. L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 21 – Libri di testo. Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 22 - Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale. Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 23 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie. I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento al D.M. 176/2022 (allegato).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Monica Grabioli

Piano per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2022/2023):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	-
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	39
➤ Disagio comportamentale/relazionale e difficoltà di apprendimento	21
➤ Altro	
Totali	105
10,9% su popolazione scolastica di 963	
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 "PTOF, progetti e continuità/ orientamento" Area 2 "DVA" Area 3 "Multimedialità- attuazione del PNSD" Area 4 "Innovazione didattica e metodologia- rapporti dell'Istituto con enti scolastici ed istituzionali"	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Azioni di coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto nel lavoro a casa.	Sì
Docenti tutor/mentor	Accompagnare i docenti neoassunti/ tirocinanti nel percorso di formazione.	Sì
Facilitatori linguistici e mediatori incaricati dall'Ambito Unione dei Comuni della Vallata (Cooperativa IL MONDO di S. Benedetto del Tronto)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	Sì
Docenti potenziatori	Organizzare e pianificare progetti atti al miglioramento dell'inclusione scolastica. Utilizzo per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Sì
Utilizzo docenti interni	- Laboratori di italiano L2 per il recupero delle competenze di base (Progetto ex art. 9 Fondi MIUR)	Sì
	- Progetto di Istruzione Domiciliare	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti (referenti di plesso e membri della Commissione Inclusione)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Rapporti con CTS / CTI					Sì
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					No
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Sì
	Progetti a livello di reti di scuole					No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche					Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Sì
	Didattica interculturale / italiano L2					Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					No
	Altro					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro: utilizzo risorse umane interne per attivazione Progetti specifici per il recupero.					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da insegnanti di sostegno, referenti di plesso e membri della Commissione Inclusione. Si ritiene fondamentale *“assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi”*.

Il **Dirigente** della scuola ha il compito di:

- coordinare il GLO o farlo coordinare da un suo delegato avvalendosi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione.

Il **Consiglio d'Istituto** si adopera per

- l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una didattica per l'inclusione;
- promuovere il protocollo d'accoglienza;
- proporre progetti e iniziative di formazione da presentare al Collegio docenti.

Il **Collegio dei docenti** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica, inserendo nel POF e nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le pratiche didattiche che promuovono l'inclusione (attivazione di progetti specifici, gruppi eterogenei, apprendimento cooperativo, tutoring ecc.). Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Su proposta del GLI **delibera** il P.I. (mese di giugno).

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.
- ripartizione, con criteri congruenti, delle ore complessive di sostegno;
- proposta di progetti e iniziative di formazione da presentare al Collegio docenti.

La Commissione Inclusione:

- rivisita e aggiorna i documenti della scuola, i protocolli, le attività di inclusione per gli studenti certificati e non;
- progetta azioni di formazione a partire dalla lettura dei bisogni dei docenti cercando di favorire la socializzazione e diffusione della documentazione d'istituto;
- predispone strumenti per monitorare risultati delle strategie messe in atto;
- supporta la F.S. DVA e le referenti BES (DSA e alunni stranieri) nella raccolta e catalogazione dei materiali e dei software a disposizione.

Funzione Strumentale per l'inclusione

- Coordinamento del GLO e del GLI.
- Rapporti con l'UMEE e i centri accreditati che hanno in carico gli alunni con disabilità frequentanti il nostro Istituto.
- Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto.
- Supporto al lavoro dei docenti.
- Cura della documentazione riguardante gli alunni con disabilità.
- Rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità.
- Raccolta e catalogazione dei materiali e software a disposizione.
- Predisposizione del P.I.
- Collaborazione con le altre F.S.

Referente DSA/BES

- Rilevazione degli alunni con DSA e BES non certificati.
- Raccolta e analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione).
- Collaborazione/ consulenza alla stesura di PDP.
- Raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Sensibilizzazione sulla tematica dei BES e promozione di iniziative formative di vari Enti.

Referente alunni stranieri

- Rilevazione degli alunni con svantaggio linguistico- culturale.
- Cura dei rapporti con gli Enti Territoriali (Comune, Ambito Territoriale, Cooperativa e varie associazioni).
- Collaborazione/ consulenza alla stesura di PDP.
- Raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coordinamento Progetto “Aree a rischio: accoglienza e recupero” (ex art. 9)
- Attivazione del Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri.
- Sensibilizzazione sulle tematiche relative all’accoglienza degli alunni non italofoni, sulla didattica dell’italiano L2 e sull’intercultura.

Il Team Docenti / Consiglio di Classe ha il compito di:

- deliberare l’adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di strumenti compensativi; puntare non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d’azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.
- **Predisporre e applicare** i documenti relativi agli alunni con BES (PEI e PDP);
- partecipare al GLO.

Il docente di sostegno ha il compito di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- partecipare al GLO;
- coordinare la stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L’assistente educatore ha il compito di:

- collaborare alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato;
- collaborare alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipare al GLO.

Modalità condivise

Coordinatori di classe: raccolgono, con la collaborazione dei docenti curricolari, le osservazioni sistematiche sugli alunni attraverso un’apposita griglia (Infanzia, Primaria e Secondaria 1°) al fine di rilevare le difficoltà, le aree critiche e i punti di forza. I risultati dell’osservazione costituiscono la

base della riflessione condivisa tra i docenti del team docente/ del consiglio di classe per l'individuazione di strategie di personalizzazione dell'apprendimento (nei casi di ordinaria difficoltà). Nelle situazioni di grave difficoltà e in assenza di certificazione, i docenti, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, decideranno se formalizzare il percorso in un Piano didattico Personalizzato (PDP), condiviso, quindi, con la famiglia.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio/difficoltà all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono gli interventi da adottare. Collaborano alla stesura del PDP laddove presente per gli alunni con DSA e BES non certificati. I docenti curricolari e – dove presenti – gli insegnanti di sostegno, tenendo conto delle esigenze degli alunni, progettano percorsi inclusivi.

Tutti i docenti del team partecipano ai Gruppi di Lavoro e alla predisposizione dei PEI, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti. Il PEI viene condiviso con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari.

Personale ATA: collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Azioni previste

Si favorirà il rapporto con i C.T.S. e i C.T.I. territoriale.

La scuola si adopererà per strutturare percorsi di formazione/informazione e aggiornamento utilizzando anche i docenti interni con formazione specifica:

- partecipazione ai convegni organizzati dal CTS di S. Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno;
- corsi di formazione e convegni proposti da enti esterni;
- corsi di formazione interni su metodologie didattiche inclusive (disseminazione, laboratori in servizio);
- corso di formazione sulla valutazione per gli alunni con BES;
- didattica L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, tenuto conto di quanto stabilito in sede di Collegio dei Docenti e di Gruppo di lavoro per l'inclusione, approvano gli eventuali *Piani Didattici Personalizzati*, condividendo operazioni, quali:

- utilizzare strumenti per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;

- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- effettuare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- utilizzare strumenti dispensativi e/o compensativi durante le prove di verifica;
- prevedere diverse tipologie di verifiche.

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, in accordo con il GLI, monitora l'efficacia degli interventi affinché si raggiungano gli obiettivi didattico-formativi in maniera efficace ed efficiente.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi:

- si prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, gli obiettivi realizzabili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità dimostrate.
- Si procederà alla valutazione delle competenze.

L'istituto è attento alla privacy nella gestione dei dati e dei documenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola deve favorire una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni attuando un percorso individualizzato e personalizzato al fine di monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri degli apprendimenti.

Gli insegnanti di sostegno cureranno con i docenti curricolari gli aspetti metodologici e didattici dell'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

I rappresentanti ASUR, operatori dei servizi sociali, enti locali partecipano e collaborano al percorso formativo di alunni BES certificati durante i GLO (Gruppo di lavoro operativi).

L'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e i Comuni erogano le ore di assistenza scolastica e domiciliare.

Cooperativa COOSS MARCHE - Gli assistenti collaborano per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Cooperativa IL MONDO – Il sostegno linguistico viene attuato da facilitatori linguistici e, laddove necessario, dall'intervento del mediatore linguistico-culturale.

Istituti di Riabilitazione: S. Stefano, Sport Life e UMEE di Ascoli Piceno - Asur Area vasta n. 5.

Centro Autismo dell'Ospedale Civile di Fano.

Centro Territoriale di Supporto (CTS) di S. Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno – formazione, consulenza e bandi per gli ausili.

Associazione Italiana Dislessia - sezione di Ascoli Piceno.

Al fine di costruire una stretta rete di collaborazione e di raccordi tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie e dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto il "**Protocollo Accesso terapeuti in orario curricolare**" (allegato al P.I.).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nelle pratiche inerenti all'inclusione. Le famiglie vengono informate delle problematiche riconducibili al proprio figlio/a e saranno coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi, anche nell'eventuale formalizzazione. Verranno in particolare individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni, per favorire lo sviluppo pieno delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

I genitori partecipano agli incontri periodici per monitorare il percorso educativo e vengono coinvolti nella realizzazione del progetto di intervento all'interno di un patto di condivisione e corresponsabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si lavorerà su un curriculum verticale, dedicando particolare attenzione alla tematica dell'inclusività (spazi, tempi, materiali, contenuti ...).

Nell'agire educativo-didattico quotidiano, qualunque siano gli obiettivi, si considerano in primis i seguenti aspetti:

- la relazione con l'alunno;
- la dimensione affettiva;
- la dimensione didattica organizzata in concrete attività orientate da una metodologia;
- la gestione delle dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici.

Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà in un'ottica di apprendimento significativo. Tra le strategie e metodologie si preferiranno:

- l'approccio laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici e di software e sussidi specifici.

Si darà particolare importanza a:

- prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà, tenendo conto della pluralità dei soggetti;
- valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita;

- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico, favorendo un clima di accoglienza e di educazione interculturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Presenza del referente di plesso e dell'insegnante di sostegno nei gruppi che compongono il GLI.

Ristrutturazione del quadro orario in funzione di una maggiore flessibilità di interventi, prevedendo maggiori ore di compresenza nelle classi con alunni BES.

Utilizzo dell'insegnante di sostegno su piccoli gruppi eterogenei all'interno della classe di appartenenza. Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.

Incremento dell'insegnamento con le LIM e utilizzo dei laboratori multimediali.

Informazione sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES rivolta al personale ATA per pianificare eventuali azioni di collaborazione, in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

Utilizzo di una piattaforma per la gestione della biblioteca scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le eventuali risorse aggiuntive assegnate dall'USR, finanziarie o umane, attueranno progetti di inclusione finalizzati a creare una cultura dell'accoglienza e del sostegno educativo e didattico per tutte le tipologie di BES presenti all'interno della classe.

Attraverso l'utilizzo di docenti interni si riproporranno:

- *Progetto "Aree a rischio: accoglienza e recupero" (ex art.9):* allo scopo di migliorare le competenze di base in L2, per implementare e facilitare l'italiano per lo studio.

- *Progetto Istruzione Domiciliare:* al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni /studenti affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Inserimento scolastico

Per il bambino con BES l'inserimento nella Scuola, e in particolare nella Scuola dell'Infanzia, può essere un evento traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente, pertanto, per questi alunni sarà necessario coinvolgere maggiormente le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi".

Raccordo con la Scuola Primaria

Per il bambino con BES il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

Per facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I° Grado, oltre alle consuete attività di raccordo e accoglienza sarà necessario prevedere:

- specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per un miglior scambio di informazioni e sulla valutazione delle competenze;
- attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime.

In generale, è prevista l'attivazione di **progetti per le "classi-ponte"** (ultimo anno dell'Infanzia, V Primaria e I Secondaria) al fine di "preparare il passaggio di consegne": affiancamento dei nuovi insegnanti, nuovi spazi, nuove metodologie, nuova organizzazione tempo-scuola, ecc....

Raccordo con la Scuola Secondaria di II° Grado

È necessario esplicitare le competenze e le abilità possedute dagli alunni con BES al fine dell'orientamento e della costruzione del proprio "Progetto di vita", così come lo si fa già nei PEI degli alunni con disabilità certificata, se necessario e in stretta collaborazione e condivisione con la famiglia, operatori socio-assistenziali, specialisti ecc...

Per facilitare il passaggio alla Scuola Secondaria di II° si prevedono specifiche intese volte alla definizione di pratiche condivise per lo scambio di informazioni relative agli alunni con BES, in modo da consentire alla scuola di arrivo di effettuare un'attenta formazione delle classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D. Lgs. n. 297/1994** - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.
- **D.P.R. n. 249 del 24/06/1998** – Statuto delle studentesse e degli studenti.
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- **Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137** - Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università.
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- **D.M. n. 254 del 16 novembre 2012**: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione.
- **L. 13 Luglio 2015, n. 107**: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62**: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, comma 3, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 Ottobre 2017, n. 741** - Norme relative all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 Ottobre 2017, n. 742** - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione con allegati i modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865** - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, recante Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- **Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22** , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica, e in particolare **l'articolo 1, comma 2-bis**, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

- **Linee guida del 3 dicembre 2020: la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.**
- **Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020.**
- **Regolamento di Istituto.**
- **Patto di corresponsabilità educativa.**

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Essa ha tre finalità:

- **iniziale o diagnostica:** serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento
- **in itinere o formativa:** valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento- apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.
- **finale o sommativa:** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

ORDINANZA N 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 (RELATIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA)

Articolo 2 (Finalità):

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto.

Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento

degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti **agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle **Linee guida**:

a) **In via di prima acquisizione**

b) **Base**

c) **Intermedio**

d) **Avanzato**

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

LINEE GUIDA DEL 3 DICEMBRE 2020: LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione.

I **criteri** per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

In generale, la valutazione rileva:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- il processo di maturazione della persona nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

Il processo di valutazione è volto a:

- valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
- promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza del 4/12/2020 restano invariate la **descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti** e la **valutazione del comportamento** e dell'insegnamento della **Religione Cattolica o dell'Attività alternativa** (art. 2 commi 3,5,7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito

elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le rubriche di valutazione della scuola Primaria e Secondaria di I Grado saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari (UdA), per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

Eventuali azioni di recupero extracurricolari saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, proposte dai Consigli di Classe, approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofoeni**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017).

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;

- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzia le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI

- **Assenza o gravi carenze delle abilità** propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- **mancati processi di miglioramento** cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- **gravi carenze e assenza di miglioramento**, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

PERCORSO

- Gli interventi di **recupero e sostegno effettuati**;
- la **personalizzazione del percorso formativo** in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la **comunicazione sistematica alle famiglie** - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione o la non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe previa valutazione del processo di maturazione educativo e didattico di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- della presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento;
- dell'andamento nel corso dell'anno, sulla base:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Ciò premesso gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche gli alunni che abbiano mostrato carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per tali alunni l'istituzione scolastica si impegna ad attivare ulteriori specifiche strategie (rispetto agli interventi messi in atto nel corso dell'anno scolastico) per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa.

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'alunno. Il parere dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, deve essere motivato con giudizio scritto, riportato nel verbale dello scrutinio finale.

Nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- determina collegialmente le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- il Consiglio di classe, tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento e, con il supporto di tutti i docenti, accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di I Grado.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

La Scuola stabilisce, con **delibera del Collegio dei docenti del 17 maggio 2021**, le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:**

- alunni con disabilità certificata;
- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentate;
- gravi motivi di famiglia, di cui è stata informata la Dirigenza;
- motivi sportivi, artistici, musicali, coreutici o di studio debitamente richiesti e certificati dall'ente di appartenenza o organizzatore;

- rientro nel paese d'origine per motivi legali e/o familiari;
- stato di alunni nomadi e/o giostrai;
- raggiunti limiti di età: se l'alunno ha compiuto i 13 anni e frequenta la prima, 14 anni e frequenta la seconda, 15 anni e frequenta la terza (considerando come data il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.)

Nel corrente a. s., in considerazione della particolare situazione pandemica il Collegio Docenti, con delibera n. 51/2021 del 22-01-2021, ha approvato le seguenti deroghe, adeguatamente documentate, alla frequenza:

- assenze per sospetto o accertato caso di SARS-CoV-2: quarantena obbligatoria, isolamento volontario, sorveglianza attiva;
- assenze connesse alla condizione di "fragilità" dell'alunno e/o del convivente e altre situazioni particolari che potrebbero verificarsi connesse al rischio di contagio da SARS-CoV-2.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali
- prove scritte non strutturate;
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, vero/falso, ad inserimento, a completamento, ad abbinamento, ecc.);
- prove pratiche;
- compiti di realtà
- griglie di osservazione.

Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con giudizi descrittivi per la Scuola Primaria, da 4 a 10 per la Scuola Secondaria) concorreranno gli esiti di:

- prove condivise d'ingresso, primo e secondo quadrimestre;
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, ...);
- osservazioni sistematiche (progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, autonomia, evoluzione del processo di apprendimento);
- l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente.

LA RESTITUZIONE AGLI ALUNNI E AI GENITORI DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida relative all'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. **L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione** troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da **consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno**.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

**RUBRICHE
DI
VALUTAZIONE
DELLA SCUOLA PRIMARIA
E
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO**

TABELLA ESPLICATIVA DEI LIVELLI PRESENTI NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

(pagellino del 1° quad. e scheda di valutazione del 2° quad.)

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	
AVANZATO	RAGGIUNTI IN MODO COMPLETO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	RAGGIUNTI IN MODO SODDISFACENTE	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE	RAGGIUNTI IN MODO SOSTANZIALE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	RAGGIUNTI IN MODO PARZIALE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

GRIGLIA DI INTERPRETAZIONE DEI LIVELLI PRESENTI NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(pagellino e scheda di valutazione)

VOTO	LIVELLO	Giudizio sintetico
10	AVANZATO	L'alunno/a ha conseguito un livello avanzato negli obiettivi previsti, fa uso corretto dei linguaggi specifici, manifesta una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata.
9	PIENAMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a ha conseguito pienamente gli obiettivi previsti e una completa conoscenza degli argomenti, usa in modo corretto linguaggi e strumenti specifici.
8	FUNZIONALE	L'alunno/a ha conseguito un livello funzionale degli obiettivi, una buona conoscenza degli argomenti e usa in modo corretto i linguaggi e gli strumenti specifici.
7	BASE	L'alunno/a ha conseguito un livello base degli obiettivi, una discreta capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite e degli argomenti, manifesta un'apprezzabile padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.
6	MINIMO	L'alunno/a ha conseguito gli obiettivi minimi, una conoscenza soddisfacente degli argomenti, usa sufficientemente i linguaggi e gli strumenti specifici.
5	NON RAGGIUNTO	L'alunno/a ha conseguito un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi, una limitata conoscenza degli argomenti, dimostra difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
4	NON RAGGIUNTO	L'alunno/a mostra forti difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi, evidenzia conoscenze di base incomplete e presenta numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA

RUBRICA VALUTATIVA COMPORTAMENTO								
DIMENSIONI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	CRITERI	LIVELLI					
			OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE*
RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Rispetta consapevolmente le regole.	Rispetta sempre le regole.	Rispetta generalmente le regole.	Rispetta saltuariamente le regole.	<p>Mancato rispetto delle norme ai sensi del regolamento disciplinare d'istituto (art 3 da C.2 aC.5), di seguito richiamato in alcuni punti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento. - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola. <p>Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose.</p>

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	<p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	INTERAZIONE NEL GRUPPO	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce attivamente nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	<p>Mancato rispetto delle norme ai sensi del regolamento disciplinare d'istituto (art 3 da C.2 aC.5), di seguito richiamato in alcuni punti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone; - scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche; - ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche; - frequenti assenze e ripetuti ritardi.
IMPEGNO	<p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI SCOLASTICI	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile e gli obblighi scolastici.	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	Ha difficoltà a comprendere e ad assolvere gli obblighi scolastici.

METODO DI LAVORO	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	USO DI STRUMENTI INFORMATIVI	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati scelti.	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	Guidato/a, ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Manifesta un livello inadeguato di autonomia organizzativa ed operativa nell'utilizzo e gestione di fonti, informazioni e supporti utilizzati.
	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	USO DELLE CONOSCENZE APPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	Utilizza conoscenze semplici e lacunose. Per realizzare un semplice prodotto necessita dell'aiuto dell'insegnante.
		ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	Organizza il materiale in modo corretto e razionale.	Organizza il materiale in modo appropriato.	Si orienta nell'organizzare il materiale.	Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	Utilizza il materiale, le attrezzature e i sussidi in modo non appropriato fino al punto da arrecare danni.

* La valutazione potrà essere attivata anche senza il coinvolgimento di tutti gli indicatori presenti nella rubrica.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO – CLASSE PRIMA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo corretto.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo non sempre pertinente.	Generalmente ascolta e, se guidato, comprende comunicazioni e testi interagendo con difficoltà negli scambi comunicativi.
LETTURA Leggere sillabe e semplici parole.	Legge sillabe e semplici parole in modo corretto e scorrevole.	Legge sillabe e semplici parole in modo corretto.	Legge sillabe e semplici parole talvolta in modo incerto.	Se guidato legge sillabe e semplici parole.
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA Scrivere sillabe e semplici parole.	Scrive sillabe e semplici parole in modo sempre corretto e sicuro.	Scrive sillabe e semplici parole in modo corretto.	Scrive sillabe e semplici parole in modo abbastanza corretto.	Se guidato scrive sillabe e semplici parole.
II QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo corretto.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo essenziale.	Generalmente ascolta e, se guidato, comprende comunicazioni e testi interagendo con difficoltà negli scambi comunicativi.
LETTURA Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge ad alta voce brevi testi in modo scorrevole. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo completo e sicuro.	Legge ad alta voce brevi testi in modo adeguato. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo funzionale.	Legge in modo abbastanza fluido. Legge e comprende in modo sostanziale testi semplici e brevi.	Legge in modo poco fluido. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo essenziale e non sempre corretto.

SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA Scrivere didascalie e semplici frasi utilizzando le principali convenzioni ortografiche.	Scrive didascalie e semplici frasi utilizzando con padronanza e correttezza le principali convenzioni ortografiche.	Scrive didascalie e semplici frasi utilizzando in modo adeguato le principali convenzioni ortografiche.	Scrive didascalie e semplici frasi utilizzando in modo abbastanza corretto le principali convenzioni ortografiche.	Se guidato scrive didascalie e semplici frasi utilizzando in modo poco sicuro le principali convenzioni ortografiche.
--	---	---	--	---

ITALIANO – CLASSE SECONDA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo corretto.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo in modo non sempre pertinente.	Generalmente ascolta e, se guidato, comprende comunicazioni e testi interagendo con difficoltà negli scambi comunicativi.
LETTURA Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge ad alta voce brevi testi in modo scorrevole. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo completo e sicuro.	Legge ad alta voce brevi testi in modo adeguato. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo funzionale.	Legge in modo abbastanza fluido. Legge e comprende in modo sostanziale testi semplici e brevi.	Legge in modo poco fluido. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo essenziale e non sempre corretto.
SCRITTURA Scrivere didascalie e semplici frasi.	Scrive didascalie e semplici frasi con padronanza e in modo strutturato.	Scrive didascalie e semplici frasi in modo corretto.	Scrive didascalie e semplici frasi in modo abbastanza corretto.	Se guidato scrive didascalie e semplici frasi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riconoscere ed utilizzare alcune fondamentali convenzioni di scrittura.	Riconosce autonomamente ed utilizza con sicurezza alcune fondamentali convenzioni di scrittura.	Riconosce ed utilizza in modo adeguato alcune fondamentali convenzioni di scrittura.	Riconosce ed utilizza in modo sostanziale alcune fondamentali convenzioni di scrittura.	Se guidato riconosce ed utilizza alcune delle convenzioni di scrittura.
II QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi e interagire negli scambi comunicativi.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi in modo corretto.	Ascolta e comprende comunicazioni e testi interagendo negli scambi comunicativi in modo non sempre pertinente.	Generalmente ascolta e, se guidato, comprende comunicazioni e testi interagendo con difficoltà negli scambi comunicativi.
LETTURA Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.	Legge ad alta voce brevi testi in modo scorrevole. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo completo e sicuro.	Legge ad alta voce brevi testi in modo adeguato. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo funzionale.	Legge in modo abbastanza fluido. Legge e comprende in modo sostanziale testi semplici e brevi.	Legge in modo poco fluido. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo essenziale e non sempre corretto.
SCRITTURA Formulare e scrivere pensieri, frasi e semplici testi.	Formula e scrive pensieri, frasi e semplici testi in modo sempre corretto, strutturato e organico	Formula e scrive pensieri, frasi e semplici testi in modo corretto.	Formula e scrive pensieri, frasi e semplici testi in modo sostanzialmente corretto.	Se guidato formula e scrive pensieri, frasi e semplici testi.

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riconoscere ed utilizzare alcune fondamentali convenzioni di scrittura.</p>	<p>Riconosce autonomamente ed utilizza con sicurezza alcune fondamentali convenzioni di scrittura.</p>	<p>Riconosce ed utilizza in modo adeguato alcune fondamentali convenzioni di scrittura.</p>	<p>Riconosce ed utilizza in modo sostanziale alcune fondamentali convenzioni di scrittura.</p>	<p>Se guidato riconosce ed utilizza alcune delle convenzioni di scrittura.</p>
---	--	---	--	--

ITALIANO – CLASSE TERZA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
<p>ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere le informazioni principali. Interagire negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo corretto ed esaustivo le informazioni principali. Interagisce negli scambi comunicativi in modo efficace e collaborativo rispettando le regole della comunicazione.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo corretto le informazioni principali. Interagisce negli scambi comunicativi in modo adeguato rispettando le regole della comunicazione.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo sostanziale le informazioni principali. Interagisce in modo abbastanza corretto negli scambi comunicativi, generalmente rispettando le regole della comunicazione.</p>	<p>Ascolta e comprende solo se guidato e interagisce negli scambi comunicativi non sempre in modo pertinente.</p>

<p>LETTURA Utilizzare varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo.</p>	<p>Utilizza in modo sicuro ed efficace varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire in modo completo l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo.</p>	<p>Utilizza in modo adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire correttamente l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo.</p>	<p>Utilizza in modo abbastanza adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire generalmente l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo.</p>	<p>Utilizza con difficoltà varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire, solo se guidato, l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo.</p>
<p>SCRITTURA Produrre testi di tipo diverso sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce testi di tipo diverso in modo completo e approfondito sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce correttamente testi di tipo diverso sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce testi di tipo diverso in modo abbastanza corretto sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Anche se guidato produce con difficoltà testi di tipo diverso.</p>
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Usare le convenzioni ortografiche note. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase.</p>	<p>Usa in modo autonomo e sicuro le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo corretto, completo ed approfondito.</p>	<p>Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo adeguato.</p>	<p>Usa in modo sostanziale le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Se guidato usa alcune delle principali convenzioni ortografiche note. Riconosce con difficoltà le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase.</p>

II QUADRIMESTRE				
<p>ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere le informazioni principali. Interagire negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione. Riferire oralmente esperienze personali.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo corretto ed esaustivo le informazioni principali. Interagisce negli scambi comunicativi in modo efficace e collaborativo rispettando le regole della comunicazione. Riferisce oralmente le proprie esperienze personali in modo ricco e articolato.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo corretto le informazioni principali. Interagisce negli scambi comunicativi in modo adeguato rispettando le regole della comunicazione. Riferisce oralmente le proprie esperienze personali in modo corretto e appropriato.</p>	<p>Ascolta e comprende in modo sostanziale le informazioni principali. Interagisce in modo abbastanza corretto negli scambi comunicativi, generalmente rispettando le regole della comunicazione. Riferisce oralmente le proprie esperienze personali in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Ascolta e comprende solo se guidato e interagisce negli scambi comunicativi non sempre in modo pertinente. Riferisce oralmente le proprie esperienze personali in modo poco chiaro.</p>
<p>LETTURA Utilizzare varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire l'argomento e le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative dei vari tipi di testo. Comprendere gli scopi educativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo, anche multimediali.</p>	<p>Utilizza in modo sicuro ed efficace varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire in modo completo l'argomento e le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative dei vari tipi di testo. Comprende in modo completo gli scopi educativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo, anche multimediali.</p>	<p>Utilizza in modo adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire correttamente l'argomento e le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative dei vari tipi di testo. Comprende in modo corretto gli scopi educativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo, anche multimediali.</p>	<p>Utilizza in modo abbastanza adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire generalmente l'argomento e le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative dei vari tipi di testo. Comprende sostanzialmente gli scopi educativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo, anche multimediali.</p>	<p>Utilizza con difficoltà varie strategie di lettura funzionali allo scopo dimostrando di capire, solo se guidato, l'argomento e le informazioni essenziali dei vari tipi di testo. Comprende con qualche difficoltà gli scopi educativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo, anche multimediali.</p>
<p>SCRITTURA Produrre testi di tipo diverso sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce testi di tipo diverso in modo completo e approfondito sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce correttamente testi di tipo diverso sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Produce testi di tipo diverso in modo abbastanza corretto sulla base di modelli conosciuti.</p>	<p>Anche se guidato produce con difficoltà testi di tipo diverso.</p>

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Usare le convenzioni ortografiche note. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase.</p>	<p>Usa in modo autonomo e sicuro le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo corretto, completo ed approfondito.</p>	<p>Usa in modo corretto le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo adeguato.</p>	<p>Usa in modo sostanziale le convenzioni ortografiche note. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Se guidato usa alcune delle principali convenzioni ortografiche note. Riconosce con difficoltà le parti variabili del discorso e gli elementi principali che compongono una frase.</p>
--	---	--	--	---

ITALIANO – CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Comprendere messaggi di diverso tipo. - Interagire nelle diverse situazioni comunicative. Riferire organizzando il racconto o un discorso orale su un tema o su un argomento di studio rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.	Ascolta e comprende in modo corretto ed esaustivo le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi rispettando costantemente le regole della comunicazione. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo corretto e completo, approfondito e personale.	Ascolta e comprende in modo adeguato le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo corretto ed appropriato.	Ascolta e comprende in modo sostanziale le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi generalmente rispettando le regole della comunicazione. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo abbastanza corretto.	Se guidato ascolta e comprende e interagisce negli scambi comunicativi non rispettando sempre l'argomento di conversazione. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo poco chiaro.
LETTURA Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Utilizza in modo sicuro ed efficace varie strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo in modo completo e sicuro.	Utilizza in modo adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo in modo funzionale.	Utilizza in modo abbastanza adeguato varie strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende semplici testi di vario tipo.	Utilizza con difficoltà varie strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende semplici e brevi testi in modo essenziale e non sempre corretto.

<p>SCRITTURA Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produrre testi descrittivi.</p>	<p>Produce in modo personale, ricco e originale, racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produce testi descrittivi in modo completo e approfondito.</p>	<p>Produce in modo corretto racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produce testi descrittivi in modo coerente e adeguato.</p>	<p>Produce in modo apprezzabile racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produce testi descrittivi in modo abbastanza adeguato.</p>	<p>Se guidato produce semplici racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produce testi descrittivi in modo non sempre chiaro e adeguato.</p>
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Migliorare la capacità di comunicare mediante l'uso della grammatica, del vocabolario e dell'ortografia. Comprendere ed utilizzare il lessico di base e i termini specifici delle discipline di studio.</p>	<p>Dimostra una capacità di comunicare sicura ed efficace grazie all'uso corretto, completo ed approfondito della grammatica, del vocabolario e dell'ortografia. Comprende ed utilizza consapevolmente il lessico di base e i termini specifici delle discipline di studio.</p>	<p>Dimostra una capacità di comunicare adeguata grazie all'uso corretto della grammatica, del vocabolario e dell'ortografia. Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici delle discipline di studio.</p>	<p>Dimostra una capacità di comunicare apprezzabile grazie all'uso abbastanza corretto della grammatica, del vocabolario e dell'ortografia. Comprende ed utilizza in modo essenziale il lessico di base e i termini specifici delle discipline di studio.</p>	<p>Dimostra una capacità limitata di comunicare poiché l'uso della grammatica, del vocabolario e dell'ortografia è incerto. Comprende ed utilizza in parzialmente il lessico di base e i termini specifici delle discipline di studio.</p>

II QUADRIMESTRE				
<p>ASCOLTO E PARLATO Comprendere messaggi di diverso tipo. Interagire nelle diverse situazioni comunicative. Cogliere dati e informazioni provenienti da mezzi diversi. Riferire organizzando il racconto o un discorso orale su un tema o su un argomento di studio diversi rispettando l'ordine cronologico e/ o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto anche utilizzando schemi e /o mappe.</p>	<p>Comprende in modo corretto ed esaustivo le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione. Coglie autonomamente dati e informazioni provenienti da mezzi diversi. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo completo, approfondito e personale rispettando l'ordine cronologico e/ o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto anche utilizzando schemi e /o mappe.</p>	<p>Comprende in modo adeguato le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione. Coglie in modo corretto dati e informazioni provenienti da mezzi diversi. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo coerente ed appropriato rispettando l'ordine cronologico e/ o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto anche utilizzando schemi e /o mappe.</p>	<p>Comprende in modo sostanziale le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi rispettando generalmente le regole della comunicazione. Coglie in modo essenziale dati e informazioni provenienti da mezzi diversi. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo non rispettando sempre l'ordine cronologico e/ o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto anche utilizzando schemi e /o mappe.</p>	<p>Se guidato comprende le informazioni principali ed interagisce negli scambi comunicativi non rispettando sempre le regole della comunicazione. Coglie parzialmente dati e informazioni provenienti da mezzi diversi. Riferisce un racconto o un argomento di studio in modo poco chiaro mostrando delle difficoltà nel rispettare l'ordine cronologico e/ o logico e nell'inserire elementi descrittivi funzionali al racconto anche utilizzando schemi e /o mappe.</p>
<p>LETTURA Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>	<p>Ricerca autonomamente e correttamente informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando con padronanza tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>	<p>Ricerca in modo adeguato informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando in modo funzionale tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>	<p>Ricerca in modo abbastanza appropriato le informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>	<p>Se guidato ricerca le informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi cercando di applicare semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>

<p>SCRITTURA Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielaborare testi.</p>	<p>Produce in modo personale, ricco e originale, racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielabora testi in modo efficace e originale.</p>	<p>Produce in modo corretto racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielabora testi in modo adeguato.</p>	<p>Produce in modo apprezzabile racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielabora testi in modo essenziale.</p>	<p>Se guidato produce semplici racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Rielabora testi con difficoltà.</p>
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Analizzare e strutturare un testo.</p>	<p>Analizza e struttura un testo in modo organico e sicuro.</p>	<p>Analizza e struttura un testo in modo corretto.</p>	<p>Analizza e struttura un testo in modo abbastanza appropriato.</p>	<p>Se guidato analizza e struttura un semplice testo.</p>

ITALIANO – CLASSE QUINTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ASCOLTO E PARLATO Comprendere i contenuti di testi diversi letti e/o riferiti da altri, individuando le informazioni essenziali. Interagire negli scambi comunicativi rispettando le regole della comunicazione.	Comprende i contenuti di testi diversi letti e/o riferiti da altri, individuando autonomamente e in modo sicuro le informazioni essenziali. Interagisce negli scambi comunicativi rispettando consapevolmente le regole della comunicazione.	Comprende i contenuti di testi diversi letti e/o riferiti da altri, individuando adeguatamente le informazioni essenziali. Interagisce negli scambi comunicativi rispettando in modo corretto le regole della comunicazione.	Comprende i contenuti di testi diversi letti e/o riferiti da altri, individuando complessivamente le informazioni essenziali. Interagisce negli scambi comunicativi generalmente nel rispetto delle regole della comunicazione.	Se guidato comprende i contenuti di semplici testi letti e/o riferiti da altri, individuando alcune delle informazioni essenziali. Interagisce con qualche difficoltà negli scambi comunicativi.
SCRITTURA Produrre testi in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando le tipologie testuali già conosciute.	Produce in modo autonomo testi corretti e coesi, in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con padronanza le tipologie testuali già conosciute.	Produce adeguatamente testi corretti e coesi, in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando in modo adeguato le tipologie testuali già conosciute.	Produce testi in modo abbastanza appropriato in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con qualche incertezza le tipologie testuali già conosciute.	Se guidato produce semplici testi in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con difficoltà le tipologie testuali già conosciute.

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche. Conoscere e analizzare nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica per un uso più consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce in modo sicuro e rispetta le convenzioni ortografiche, analizzando autonomamente nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce adeguatamente e rispetta le convenzioni ortografiche, analizzando correttamente nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso più consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce e rispetta le convenzioni ortografiche in modo essenziale, analizzando con qualche incertezza le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica della frase dimostrando un uso apprezzabile della lingua.</p>	<p>Se guidato riconosce alcune convenzioni ortografiche. Analizza con difficoltà nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso incerto della lingua.</p>
II QUADRIMESTRE				
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>Comunicare oralmente esperienze e vissuti personali rispettando l'ordine temporale.</p>	<p>Comunica oralmente in modo sicuro ed efficace esperienze e vissuti personali rispettando sempre l'ordine temporale.</p>	<p>Comunica oralmente in modo corretto esperienze e vissuti personali rispettando l'ordine temporale.</p>	<p>Comunica oralmente in modo abbastanza appropriato esperienze e vissuti personali generalmente rispettando l'ordine temporale.</p>	<p>Se guidato comunica oralmente esperienze e vissuti personali non rispettando sempre l'ordine temporale.</p>

<p>LETTURA Comprendere e analizzare il testo letto, ricavando il significato delle parole e/o dei termini specifici dal contesto formulando ipotesi e deduzioni. Riconoscere il messaggio del testo, i legami e le relazioni tra i periodi, lo scopo comunicativo dell'autore.</p>	<p>Comprende ed analizza il testo letto in modo sicuro e completo ricavando il significato delle parole e/o dei termini specifici dal contesto formulando autonomamente ipotesi e deduzioni e riconoscendo con padronanza il messaggio del testo, i legami, le relazioni tra i periodi e lo scopo comunicativo dell'autore.</p>	<p>Comprende ed analizza il testo letto in modo corretto ricavando il significato delle parole e/o dei termini specifici dal contesto formulando adeguatamente ipotesi e deduzioni e riconoscendo il messaggio del testo, i legami, le relazioni tra i periodi e lo scopo comunicativo dell'autore.</p>	<p>Comprende ed analizza il testo letto in modo abbastanza appropriato ricavando il significato delle parole e/o dei termini specifici dal contesto formulando generalmente ipotesi e deduzioni e, anche se con qualche incertezza, riconosce il messaggio del testo, i legami, le relazioni tra i periodi e lo scopo comunicativo dell'autore.</p>	<p>Se guidato comprende ed analizza un semplice testo letto ricavando dal contesto parzialmente il significato delle parole e/o dei termini specifici essenziali. Cerca di formulare ipotesi e deduzioni e di riconoscere il messaggio essenziale del testo.</p>
<p>SCRITTURA Produrre testi in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando le tipologie testuali già conosciute. Rielaborare testi.</p>	<p>Produce in modo autonomo testi corretti e coesi, in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con padronanza le tipologie testuali già conosciute. Rielabora testi in modo efficace e originale.</p>	<p>Produce adeguatamente testi corretti e coesi, in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando in modo adeguato le tipologie testuali già conosciute. Rielabora testi in modo adeguato.</p>	<p>Produce testi in modo abbastanza appropriato in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con qualche incertezza le tipologie testuali già conosciute. Rielabora testi in modo essenziale.</p>	<p>Se guidato produce semplici testi in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando con difficoltà le tipologie testuali già conosciute. Rielabora testi con difficoltà.</p>

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche. Conoscere e analizzare nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica per un uso più consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce in modo sicuro e rispetta le convenzioni ortografiche, analizzando autonomamente nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce adeguatamente e rispetta le convenzioni ortografiche, analizzando correttamente nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso più consapevole della lingua.</p>	<p>Conosce e rispetta le convenzioni ortografiche in modo essenziale, analizzando con qualche incertezza le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica della frase dimostrando un uso apprezzabile della lingua.</p>	<p>Se guidato riconosce alcune convenzioni ortografiche. Analizza con difficoltà nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica dimostrando un uso incerto della lingua.</p>
---	---	--	---	--

MATEMATICA – CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
NUMERO Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	Conta in modo sicuro e scorrevole oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	Conta correttamente oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	Conta in modo sostanziale oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	Se guidato, conta oggetti o eventi in senso progressivo e, con difficoltà, regressivo.
SPAZIO E FIGURE Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta con padronanza figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta adeguatamente figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta in modo abbastanza/non sempre adeguato figure geometriche.	Solo se guidato, riconosce, denomina, descrive in modo essenziale e rappresenta figure geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica numeri, figure, oggetti in completa autonomia in base a una o più proprietà, utilizzando con padronanza opportune rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica correttamente numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando in modo opportuno le rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica con qualche incertezza numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando le rappresentazioni non sempre in modo opportuno a seconda dei contesti e dei fini.	Solo se guidato, classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e utilizza con difficoltà rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.
II QUADRIMESTRE				
NUMERO Eeguire semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	Esegue in completa autonomia semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza con padronanza le procedure di calcolo.	Esegue adeguatamente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo corretto le procedure di calcolo.	Esegue in modo sostanziale semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo con qualche incertezza.	Se guidato, esegue semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo incerto le procedure di calcolo.
SPAZIO E FIGURE Eeguire e descrivere un semplice percorso.	Esegue e descrive con padronanza un semplice percorso.	Esegue e descrive in modo adeguato un semplice percorso.	Esegue e descrive sostanzialmente un semplice percorso.	Se guidato, esegue e descrive in modo approssimativo un semplice percorso.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Risolvere semplici situazioni problematiche quotidiane.	Risolve con sicurezza e autonomia semplici situazioni problematiche quotidiane.	Risolve correttamente semplici situazioni problematiche quotidiane.	Risolve in modo abbastanza/non sempre adeguato semplici situazioni problematiche quotidiane.	Se guidato, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche quotidiane.
--	---	---	--	--

MATEMATICA – CLASSE SECONDA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
NUMERO Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli sulla retta.	Legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale in completa autonomia, avendo consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina con sicurezza sulla retta.	Legge e scrive correttamente i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina adeguatamente sulla retta.	Legge e scrive in modo sostanziale i numeri naturali in notazione decimale, li confronta e li ordina sulla retta dimostrando qualche incertezza nella notazione posizionale.	Se guidato, legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale. Cerca di confrontarli e di ordina sulla retta dimostrando di non avere la consapevolezza della notazione posizionale.
SPAZIO E FIGURE Esegue e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	Esegue in modo autonomo e descrive con padronanza un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	Esegue correttamente e descrive in modo adeguato un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	Esegue e descrive un semplice percorso con in modo sostanziale partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	Se guidato, cerca di eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno ma dimostra varie incertezze.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rappresentare i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta in modo completo e articolato i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta correttamente i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta in modo sostanziale i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Solo se guidato, rappresenta i problemi ma dimostra difficoltà con le tabelle e i grafici che ne esprimano la struttura.

II QUADRIMESTRE				
NUMERO Eseguire le operazioni con i numeri e con gli algoritmi scritti usuali.	Esegue in piena autonomia le operazioni con i numeri e con gli algoritmi scritti usuali.	Esegue correttamente le operazioni con i numeri e con gli algoritmi scritti usuali.	Esegue in modo sostanziale le operazioni con i numeri e con gli algoritmi scritti usuali.	Solo se guidato, esegue le operazioni con i numeri e con gli algoritmi scritti usuali.
SPAZIO E FIGURE Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta con padronanza figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta adeguatamente figure geometriche.	Riconosce, denomina, descrive e rappresenta in modo abbastanza/non sempre adeguato figure geometriche.	Solo se guidato, riconosce, denomina, descrive in modo essenziale e rappresenta figure geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica numeri, figure, oggetti in completa autonomia in base a una o più proprietà, utilizzando con padronanza opportune rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica correttamente numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando in modo opportuno le rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.	Classifica con qualche incertezza numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando le rappresentazioni non sempre in modo opportuno a seconda dei contesti e dei fini.	Solo se guidato, classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e utilizza con difficoltà rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.

MATEMATICA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
<p>NUMERO Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli sulla retta.</p> <p>Eeguire mentalmente e per iscritto le operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p>	<p>Legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale in completa autonomia, avendo consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina con sicurezza sulla retta.</p> <p>Esegue in completa autonomia semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza con padronanza le procedure di calcolo.</p>	<p>Legge e scrive correttamente i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina adeguatamente sulla retta.</p> <p>Esegue adeguatamente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo corretto le procedure di calcolo.</p>	<p>Legge e scrive in modo sostanziale i numeri naturali in notazione decimale, li confronta e li ordina sulla retta dimostrando qualche incertezza nella notazione posizionale.</p> <p>Esegue in modo sostanziale semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo con qualche incertezza.</p>	<p>Se guidato, legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale. Cerca di confrontarli e di ordina sulla retta dimostrando di non avere la consapevolezza della notazione posizionale.</p> <p>Se guidato, esegue semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo incerto le procedure di calcolo.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta con padronanza figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta adeguatamente figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta in modo abbastanza/non sempre adeguato figure geometriche.</p>	<p>Solo se guidato, riconosce, denomina, descrive in modo essenziale e rappresenta figure geometriche.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi a vari livelli di difficoltà.</p>	<p>Riconosce, rappresenta e risolve con padronanza e autonomia, problemi a vari livelli di difficoltà.</p>	<p>Riconosce, rappresenta e risolve correttamente, problemi a vari livelli di difficoltà.</p>	<p>Riconosce, rappresenta e risolve in modo sostanziale, problemi a vari livelli di difficoltà.</p>	<p>Solo se guidato, riconosce, rappresenta e risolve, anche se con difficoltà, semplici problemi.</p>

II QUADRIMESTRE				
<p>NUMERO Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p>Esegue in completa autonomia semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza con padronanza le procedure di calcolo.</p> <p>Utilizza in completa autonomia i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p>Esegue adeguatamente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo corretto le procedure di calcolo.</p> <p>Utilizza correttamente i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p>Esegue in modo sostanziale semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo con qualche incertezza.</p> <p>Utilizza in modo sostanziale i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p>Se guidato, esegue semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza in modo incerto le procedure di calcolo.</p> <p>Solo se guidato, utilizza i numeri decimali e le frazioni per descrivere semplici situazioni quotidiane.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta con padronanza figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta adeguatamente figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, denomina, descrive e rappresenta in modo abbastanza/non sempre adeguato figure geometriche.</p>	<p>Solo se guidato, riconosce, denomina, descrive in modo essenziale e rappresenta figure geometriche.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a secondo dei contesti e dei fini.</p>	<p>Classifica numeri, figure, oggetti in completa autonomia in base a una o più proprietà, utilizzando con padronanza opportune rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Classifica correttamente numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando in modo opportuno le rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Classifica con qualche incertezza numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando le rappresentazioni non sempre in modo opportuno a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Solo se guidato, classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e utilizza con difficoltà rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini.</p>

MATEMATICA – CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
NUMERO Eeguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.	Esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando in modo funzionale l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.	Esegue le quattro operazioni in modo corretto, valutando in adeguatamente l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.	Esegue le quattro operazioni in modo sostanziale, cercando di valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.	Esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando in modo funzionale l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.
SPAZIO E FIGURE Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in completa autonomia le figure geometriche identificando in modo sicuro elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica correttamente le figure geometriche identificando adeguatamente elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in modo sostanziale le figure geometriche identificando con qualche incertezza elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Solo se guidato, descrive, denomina e classifica in modo essenziale le figure geometriche e cerca di identificarne, anche se con difficoltà, gli elementi significativi e le simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rappresentare i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta in modo completo e articolato i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta correttamente i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Rappresenta in modo sostanziale i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.	Solo se guidato, rappresenta i problemi ma dimostra difficoltà con le tabelle e i grafici che ne esprimano la struttura.
II QUADRIMESTRE				
NUMERO Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.	Utilizza in completa autonomia i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.	Utilizza correttamente i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.	Utilizza in modo sostanziale i numeri decimali e le frazioni per descrivere situazioni quotidiane.	Solo se guidato, utilizza i numeri decimali e le frazioni per descrivere semplici situazioni quotidiane.

SPAZIO E FIGURE Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	Determina in modo sicuro e preciso il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	Determina in modo corretto il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	Determina in modo abbastanza/non sempre adeguato il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	Se guidato, cerca di determinare il perimetro di una figura ma dimostra difficoltà nell'utilizzo delle più comuni formule o procedimenti.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, tempo per effettuare misure e stime.	Utilizza con sicurezza e in piena autonomia le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, tempo per effettuare misure e stime.	Utilizza correttamente le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, tempo per effettuare misure e stime.	Utilizza in modo sostanziale le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, tempo per effettuare misure e stime.	Se guidato, utilizza le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse, pesi, tempo per effettuare misure e stime anche se dimostra incertezze.

MATEMATICA – CLASSE QUINTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
NUMERO Eeguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Dare stime per il risultato di un'operazione.	Esegue le quattro operazioni con padronanza, valutando con sicurezza l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Dà stime in modo preciso per il risultato di un'operazione.	Esegue correttamente le quattro operazioni, valutando in modo adeguato l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Dà stime appropriate per il risultato di un'operazione.	Esegue le quattro operazioni in modo sostanziale, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Cerca di dare stime per il risultato di un'operazione anche se non sono sempre appropriate.	Guidato, esegue le quattro operazioni ma non sempre riesce a valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Dimostra difficoltà a dare stime per il risultato di un'operazione.

SPAZIO E FIGURE Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in completa autonomia le figure geometriche identificando in modo sicuro elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica correttamente le figure geometriche identificando adeguatamente elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in modo sostanziale le figure geometriche identificando con qualche incertezza elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Solo se guidato, descrive, denomina e classifica in modo essenziale le figure geometriche e cerca di identificarne, anche se con difficoltà, gli elementi significativi e le simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rappresentare relazioni e dati, in situazioni significative; utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	Rappresenta con sicurezza e in modo coerente relazioni e dati, in situazioni significative; utilizza in modo sicuro e autonomo le rappresentazioni per ricavare informazioni, formula giudizi in modo pertinente e prende decisioni autonomamente.	Rappresenta adeguatamente relazioni e dati, in situazioni significative; utilizza in modo corretto le rappresentazioni per ricavare informazioni, formula giudizi in modo pertinente e prende decisioni appropriate.	Rappresenta relazioni e dati non sempre in modo adeguato e generalmente in situazioni semplici; utilizza in modo sostanziale le rappresentazioni per ricavare informazioni, formula giudizi e prende decisioni dimostrando delle incertezze.	Solo se guidato, rappresenta relazioni e dati ma non sempre in modo adeguato e generalmente in situazioni semplici; utilizza con difficoltà le rappresentazioni per ricavare informazioni, ha difficoltà a prevedere possibili esiti.
II QUADRIMESTRE				
NUMERO Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	Conosce in modo articolato e preciso il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	Conosce adeguatamente il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	Conosce in modo sostanziale il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	Anche se guidato, dimostra difficoltà a comprendere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
SPAZIO E FIGURE Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in completa autonomia le figure geometriche identificando in modo sicuro elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica correttamente le figure geometriche identificando adeguatamente elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Descrive, denomina e classifica in modo sostanziale le figure geometriche identificando con qualche incertezza elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	Solo se guidato, descrive, denomina e classifica in modo essenziale le figure geometriche e cerca di identificarne, anche se con difficoltà, gli elementi significativi e le simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Passare da una unità di misura all'altra, anche nel contesto del sistema monetario.	Passa con sicurezza e padronanza da una unità di misura all'altra, anche nel contesto del sistema monetario.	Passa da una unità di misura all'altra in modo pertinente, anche nel contesto del sistema monetario.	Passa da una unità di misura all'altra in modo abbastanza/non sempre pertinente, anche nel contesto del sistema monetario.	Anche se guidato, passa da una unità di misura all'altra in modo incerto, anche nel contesto del sistema monetario.
--	--	--	--	---

STORIA – CLASSE PRIMA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Ricostruire fatti ed esperienze utilizzando appropriati indicatori temporali della successione e della contemporaneità.	Ricostruisce con sicurezza fatti ed esperienze, utilizzando appropriati indicatori temporali.	Ricostruisce correttamente fatti ed esperienze, utilizzando adeguatamente indicatori temporali.	Ricostruisce in modo sostanziale fatti ed esperienze, utilizzando gli indicatori temporali.	Ricostruisce con difficoltà fatti ed esperienze, utilizzando gli indicatori temporali solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
STRUMENTI CONCETTUALI Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende agevolmente e in autonomia la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende correttamente la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende in modo sostanziale la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Solo se guidato comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Distinguere il tempo ciclico e quello lineare.	Distingue con precisione e sicurezza il tempo ciclico e quello lineare.	Distingue correttamente il tempo ciclico e quello lineare.	Distingue in modo sostanziale il tempo ciclico e quello lineare.	Distingue solo se guidato il tempo ciclico e quello lineare.
--	---	--	--	--

STORIA – CLASSE SECONDA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
STRUMENTI CONCETTUALI Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende agevolmente e in autonomia la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende correttamente la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Comprende in modo sostanziale la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).	Solo se guidato comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea del tempo).
II QUADRIMESTRE				
USO DELLE FONTI Ricostruire semplici eventi a posteriori sulla base di documenti, testimonianze e tracce.	Ricostruisce con sicurezza e autonomia semplici eventi a posteriori sulla base di documenti, testimonianze e tracce.	Ricostruisce correttamente semplici eventi a posteriori sulla base di documenti, testimonianze e tracce.	Ricostruisce in modo sostanziale semplici eventi a posteriori sulla base di documenti, testimonianze e tracce.	Ricostruisce solo se guidato semplici eventi a posteriori sulla base di documenti, testimonianze e tracce.
STRUMENTI CONCETTUALI Riconoscere in una comunicazione storiografica i concetti logico temporali.	Riconosce i concetti logico temporali in una comunicazione storiografica con sicurezza e autonomia.	Riconosce correttamente i concetti logico temporali in una comunicazione storiografica.	Riconosce in modo sostanziale i concetti logico temporali in una comunicazione storiografica.	Solo se guidato riconosce i concetti logico temporali in una comunicazione storiografica.

STORIA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
USO DELLE FONTI Utilizzare le fonti per ricostruire il passato individuandone trasformazioni e permanenze.	Utilizza con sicurezza e autonomia le fonti per ricostruire il passato individuandone agevolmente trasformazioni e permanenze.	Utilizza correttamente le fonti per ricostruire il passato individuandone trasformazioni e permanenze in modo consapevole.	Utilizza in modo sostanziale le fonti per ricostruire il passato individuandone trasformazioni e permanenze.	Utilizza le fonti per ricostruire il passato solo se guidato e ne individua le trasformazioni e permanenze in maniera non del tutto consapevole.
II QUADRIMESTRE				
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Conoscere ed usare strumenti convenzionali e non per la misurazione delle durate e del tempo storico.	Conosce ed usa con sicurezza e autonomia strumenti convenzionali e non per la misurazione delle durate e del tempo storico.	Conosce ed usa correttamente strumenti convenzionali e non per la misurazione delle durate e del tempo storico.	Conosce ed usa in modo sostanziale strumenti convenzionali e non per la misurazione delle durate e del tempo storico.	Conosce ed usa strumenti convenzionali e non per la misurazione delle durate e del tempo storico solo se guidato e in maniera non del tutto consapevole.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Riferire le conoscenze acquisite.	Riferisce autonomamente, in modo coerente e corretto le conoscenze acquisite.	Riferisce in modo corretto le conoscenze acquisite.	Riferisce in modo sostanziale le conoscenze acquisite.	Riferisce le conoscenze acquisite solo se guidato e in modo non del tutto consapevole.

STORIA – CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
USO DELLE FONTI Ricostruire alcuni aspetti di una civiltà attraverso le fonti.	Ricostruisce alcuni aspetti di una civiltà attraverso le fonti, consapevolmente e in piena autonomia.	Ricostruisce correttamente alcuni aspetti di una civiltà, attraverso le fonti.	Ricostruisce in modo sostanziale alcuni aspetti di una civiltà, attraverso le fonti.	Solo se guidato e in modo non del tutto consapevole ricostruisce alcuni aspetti di una civiltà, attraverso le fonti.
II QUADRIMESTRE				
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Produrre informazioni ed esporre le conoscenze usando il linguaggio specifico della disciplina.	Produce autonomamente informazioni ed espone con coerenza ed esattezza le conoscenze usando in modo completo e appropriato il linguaggio specifico della disciplina.	Produce informazioni ed espone con esattezza le conoscenze usando adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.	Produce le informazioni in modo sostanziale ed espone le conoscenze utilizzando con poca sicurezza il linguaggio specifico della disciplina.	Produce informazioni solo se guidato ed espone le conoscenze utilizzando con difficoltà il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA – CLASSE QUINTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Individuare e confrontare gli aspetti che caratterizzano le civiltà collocandone gli eventi nel tempo e nello spazio.	Individua agevolmente e confronta con sicurezza gli aspetti che caratterizzano le civiltà collocandone gli eventi nel tempo e nello spazio in modo consapevole.	Individua e confronta correttamente gli aspetti che caratterizzano le civiltà collocandone gli eventi nel tempo e nello spazio in maniera precisa.	Individua e confronta in modo sostanziale gli aspetti che caratterizzano le civiltà collocandone gli eventi nel tempo e nello spazio in modo incerto.	Individua e confronta gli aspetti che caratterizzano le civiltà solo se guidato collocandone gli eventi nel tempo e nello spazio in maniera non del tutto consapevole.
STRUMENTI CONCETTUALI Elaborare rappresentazioni delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Elabora con precisione e sicurezza rappresentazioni delle società studiate, mettendo in rilievo autonomamente le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Elabora correttamente rappresentazioni delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Elabora in modo sostanziale rappresentazioni delle società studiate, talvolta mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Solo se guidato elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, riuscendo con difficoltà a mettere in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
II QUADRIMESTRE				
USO DELLE FONTI Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconosce in piena autonomia e con sicurezza le tracce storiche presenti sul territorio e comprende agevolmente l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconosce adeguatamente le tracce storiche presenti sul territorio e comprende in modo corretto l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconosce in modo sostanziale le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio solo se guidato e generalmente comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite.	Usa con sicurezza e correttezza il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite in modo ricco e ben articolato.	Usa correttamente il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite in modo adeguato.	Generalmente usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite in modo sostanziale.	Se guidato usa il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite in modo essenziale.

GEOGRAFIA – CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Riconoscere e nominare le posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici.	Riconosce e nomina con sicurezza e autonomia le posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici.	Riconosce e nomina correttamente le posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici.	Riconosce e nomina in modo sostanziale le posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici.	Se guidato riconosce e nomina le posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici.
II QUADRIMESTRE				
ORIENTAMENTO Muoversi negli spazi noti sulla base dell'immagine mentale ("carta mentale") che se ne possiede.	Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi noti sulla base dell'immagine mentale ("carta mentale") che se ne possiede.	Si muove correttamente negli spazi noti sulla base dell'immagine mentale ("carta mentale") che se ne possiede.	Si muove in modo sostanziale negli spazi noti sulla base dell'immagine mentale ("carta mentale") che se ne possiede.	Se guidato si muove negli spazi noti sulla base dell'immagine mentale ("carta mentale").

GEOGRAFIA – CLASSE SECONDA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ORIENTAMENTO Muoversi nello spazio circostante attraverso i punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.	Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio circostante attraverso i punti di riferimento, utilizzando in modo preciso gli indicatori topologici.	Si muove correttamente nello spazio circostante attraverso i punti di riferimento, utilizzando in modo adeguato gli indicatori topologici.	Si muove in modo sostanziale nello spazio circostante attraverso i punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici in modo non sempre corretto.	Se guidato si muove nello spazio circostante attraverso i punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici in modo poco sicuro.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati.	Rappresenta con precisione e autonomia oggetti e ambienti noti e traccia consapevolmente percorsi effettuati.	Rappresenta correttamente oggetti e ambienti noti e traccia adeguatamente percorsi effettuati.	Rappresenta in modo sostanziale oggetti e ambienti noti e traccia percorsi effettuati con qualche incertezza.	Se guidato rappresenta oggetti e ambienti noti e cerca di tracciare percorsi effettuati.
II QUADRIMESTRE				
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Leggere ed interpretare la pianta di uno spazio vicino.	Legge agevolmente ed interpreta con sicurezza la pianta di uno spazio vicino.	Legge correttamente ed interpreta adeguatamente la pianta di uno spazio vicino.	Legge ed interpreta in modo sostanziale la pianta di uno spazio vicino.	Se guidato legge la pianta di uno spazio vicino.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende con sicurezza che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende correttamente che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende in modo sostanziale che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane solo se guidato.

GEOGRAFIA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ORIENTAMENTO Comprendere la necessità di punti di riferimento arbitrari e non, per orientarsi nello spazio.	Comprende agevolmente la necessità di punti di riferimento arbitrari e non, per orientarsi nello spazio.	Comprende correttamente la necessità di punti di riferimento arbitrari e non, per orientarsi nello spazio.	Comprende in modo sostanziale la necessità di punti di riferimento arbitrari e non, per orientarsi nello spazio.	Se guidato comprende la necessità di punti di riferimento arbitrari e non, per orientarsi nello spazio.
II QUADRIMESTRE				
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' Utilizzare il linguaggio della geograficità.	Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio della geograficità.	Utilizza correttamente il linguaggio della geograficità.	Utilizza in modo sostanziale il linguaggio della geograficità.	Utilizza il linguaggio della geograficità se guidato.
PAESAGGIO Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi.	Conosce dettagliatamente e descrive con esattezza e precisione gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi.	Conosce e descrive correttamente gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi.	Conosce e descrive in modo sostanziale gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi.	Conosce in modo essenziale e descrive solo se guidato gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari paesaggi.

GEOGRAFIA – CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ORIENTAMENTO Riconoscere che mappe, riduzioni in scala, legende, grafici, tabelle costituiscono gli strumenti per rappresentare la realtà.	Riconosce agevolmente e in piena autonomia che mappe, riduzioni in scala, legende, grafici, tabelle costituiscono gli strumenti per rappresentare la realtà.	Riconosce correttamente che mappe, riduzioni in scala, legende, grafici, tabelle costituiscono gli strumenti per rappresentare la realtà.	Riconosce in modo sostanziale che mappe, riduzioni in scala, legende, grafici, tabelle costituiscono gli strumenti per rappresentare la realtà.	Solo se guidato riconosce che mappe, riduzioni in scala, legende, grafici, tabelle costituiscono gli strumenti per rappresentare la realtà.
II QUADRIMESTRE				
PAESAGGIO Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Conosce ampiamente gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando con sicurezza e precisione le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Conosce correttamente gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando in modo adeguato le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Conosce in modo sostanziale gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, generalmente individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Se guidato conosce gli elementi essenziali che caratterizzano i principali paesaggi italiani e cerca di individuare le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

GEOGRAFIA – CLASSE QUINTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LINGUAGGIO Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Localizza con precisione e sicurezza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, e sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Localizza correttamente sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, e sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Localizza in modo sostanziale sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, e sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Se guidato localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, e sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
II QUADRIMESTRE				
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	Conosce efficacemente il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) e lo utilizza con sicurezza a partire dal contesto italiano.	Conosce adeguatamente il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) e lo utilizza correttamente a partire dal contesto italiano.	Conosce in modo sostanziale il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) e generalmente lo utilizza a partire dal contesto italiano.	Conosce parzialmente il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) e se guidato lo utilizza a partire dal contesto italiano.

ARTE E IMMAGINE– CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Usare spazio grafico, colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Guidato utilizza lo spazio grafico con colori e materiali anche se in modo insicuro.
II QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Usare spazio grafico, colori e materiali come elementi espressivi	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza lo spazio grafico con colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Guidato utilizza lo spazio grafico con colori e materiali anche se in modo insicuro.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osservare un ambiente o un'immagine per riprodurne linee e colori.	Osserva un ambiente o un'immagine in modo autonomo e attento per riprodurne linee e colori.	Osserva un ambiente o un'immagine in modo adeguato per riprodurne linee e colori.	Osserva un ambiente o un'immagine in modo abbastanza corretto per riprodurne linee e colori.	Se guidato osserva un ambiente o un'immagine per riprodurne linee e colori.

ARTE E IMMAGINE– CLASSE SECONDA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI Osservare ed individuare gli elementi di base del linguaggio visivo.	Osserva ed individua gli elementi del linguaggio visivo in modo autonomo e sicuro.	Osserva ed individua gli elementi del linguaggio visivo in modo preciso e corretto.	Osserva ed individua gli elementi del linguaggio visivo in modo abbastanza corretto.	Se guidato osserva ed individua gli elementi del linguaggio visivo.
II QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Usare colori e materiali come elementi espressivi.	Usa colori e materiali come elementi espressivi in modo autonomo e originale.	Usa colori e materiali come elementi espressivi in modo corretto.	Usa colori e materiali come elementi in modo abbastanza corretto.	Se guidato usa colori e materiali in modo poco corretto.

ARTE E IMMAGINE – CLASSE TERZA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Conoscere ed utilizzare gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo sicuro e autonomo.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo corretto.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo sostanziale.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo approssimativo.

II QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Conoscere ed utilizzare gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo sicuro e autonomo.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo corretto.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo sostanziale.	Conosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visivo, i colori primari, secondari, i complementari, lo spazio grafico e l'orientamento in modo approssimativo.

ARTE E IMMAGINE– CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora autonomamente e originalmente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora correttamente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora produzioni abbastanza adeguate per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora semplici produzioni personali ma non sempre riesce a esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.
II QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Esprimersi creativamente con il maggior numero di tecniche, costruendo messaggi visivi ed audiovisivi.	Si esprime creativamente con il maggior numero di tecniche, costruendo messaggi visivi ed audiovisivi in modo originale.	Si esprime creativamente con il maggior numero di tecniche, costruendo messaggi visivi ed audiovisivi in modo corretto.	Si esprime creativamente con il maggior numero di tecniche, costruendo messaggi visivi ed audiovisivi in modo abbastanza adeguato.	Guidato si esprime costruendo messaggi visivi ed audiovisivi in modo semplice.

ARTE E IMMAGINE – CLASSE QUINTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora autonomamente e originalmente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora correttamente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora produzioni abbastanza adeguate per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Elabora semplici produzioni personali ma non sempre riesce a esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.	Osserva, descrive ed analizza in modo analitico, appropriato e consapevole messaggi visivi e/o opere d'arte.	Osserva, descrive ed analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi e/o opere d'arte.	Osserva, descrive ed analizza in modo abbastanza corretto messaggi visivi e/o opere d'arte.	Osserva e descrive in modo parziale messaggi visivi e/o opere d'arte.

II QUADRIMESTRE				
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>	<p>Elabora autonomamente e originalmente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>	<p>Elabora correttamente produzioni personali per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>	<p>Elabora produzioni abbastanza adeguate per esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>	<p>Elabora semplici produzioni personali ma non sempre riesce a esprimere in modo creativo sensazioni ed emozioni, servendosi delle tecniche acquisite, per rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>
<p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conoscere, analizzare ed apprezzare alcuni elementi artistici presenti nel proprio territorio, per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico.</p>	<p>Riconosce ed analizza in modo analitico alcuni beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio dimostrando rispetto e sensibilità per la loro salvaguardia.</p>	<p>Riconosce ed analizza in modo corretto alcuni beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio dimostrando rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Riconosce ed analizza in modo accettabile alcuni beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio dimostrando generalmente rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Riconosce in modo approssimativo alcuni beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio dimostrando un certo rispetto per la loro salvaguardia.</p>

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Organizzare il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.	Organizza con sicurezza e autonomia il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.	Organizza in modo adeguato il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.	Organizza in modo abbastanza adeguato il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.	Guidato, seppure con qualche incertezza, organizza il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Conoscere ed utilizzare gli spazi di attività e gli attrezzi.	Conosce ed utilizza con sicurezza e autonomia gli spazi di attività e gli attrezzi.	Conosce ed utilizza in modo adeguato gli spazi di attività e gli attrezzi.	Conosce ed utilizza in modo abbastanza adeguato gli spazi di attività e gli attrezzi.	Guidato, seppure con qualche incertezza, riconosce ed utilizza gli spazi di attività e gli attrezzi.
II QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere le parti del corpo e utilizzare schemi motori diversi nello spazio.	Conosce correttamente le parti del corpo e utilizza con sicurezza e consapevolezza schemi motori diversi nello spazio.	Conosce adeguatamente le parti del corpo e utilizza bene i diversi schemi motori nello spazio.	Conosce in modo sostanziale le principali parti del corpo e utilizza in modo abbastanza i diversi schemi motori nello spazio.	Conosce parzialmente le parti del corpo e non sempre utilizza i diversi schemi motori nello spazio.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole e gli altri.	Partecipa ai giochi, collabora e rispetta sempre le regole.	Partecipa in modo adeguato ai giochi e rispetta le regole.	Partecipa ai giochi in modo abbastanza corretto e generalmente rispetta le regole.	Solitamente partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole.

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE SECONDA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Appropriarsi dello spazio attraverso il movimento ed il coinvolgimento globale del corpo.	Si appropria dello spazio attraverso il movimento ed il coinvolgimento globale del corpo in modo sicuro.	Si appropria dello spazio attraverso il movimento ed il coinvolgimento globale del corpo in modo adeguato.	Si appropria dello spazio attraverso il movimento ed il coinvolgimento globale del corpo in modo abbastanza adeguato.	Dimostra incertezza e limitata coordinazione nel movimento e nel coinvolgimento globale del corpo.
II QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere e sperimentare più schemi motori combinati tra loro.	Conosce e sperimenta in modo autonomo e sicuro più schemi motori combinati tra loro.	Conosce e sperimenta in modo funzionale più schemi motori combinati tra loro.	Conosce e sperimenta in modo sostanziale più schemi motori combinati tra loro.	Conosce e sperimenta solo alcuni schemi motori combinati tra loro.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole e gli altri	Partecipa in modo collaborativo ai giochi e rispetta sempre le regole.	Partecipa correttamente ai giochi e rispetta le regole.	Partecipa ai giochi in modo abbastanza corretto e generalmente rispetta le regole.	Generalmente partecipa ai giochi e rispetta le regole con difficoltà.

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere e sperimentare più schemi motori dinamici e posturali adattandosi alle variabili spaziali e temporali.	Conosce e sperimenta in modo sicuro gli schemi motori dinamici e posturali adattandosi autonomamente alle variabili spaziali e temporali.	Conosce e sperimenta in modo corretto gli schemi motori dinamici e posturali adattandosi alle variabili spaziali e temporali.	Conosce e sperimenta in modo abbastanza adeguato gli schemi motori dinamici e posturali adattandosi generalmente alle variabili spaziali e temporali.	Conosce e sperimenta in modo approssimativo gli schemi motori dinamici e posturali adattandosi con difficoltà alle variabili spaziali e temporali.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.	Partecipa responsabilmente alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando in modo costruttivo all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.	Partecipa adeguatamente alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando correttamente all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.	Partecipa in modo sostanziale alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, generalmente cooperando all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.	Generalmente partecipa alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara ma fatica a cooperare all'interno del gruppo, ad accettare le diversità e a rispettare le regole.
II QUADRIMESTRE				
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità espressiva.	Utilizza in modo personale e sicuro il linguaggio del corpo come modalità espressiva.	Utilizza il linguaggio del corpo in modo corretto come modalità espressiva.	Utilizza in modo abbastanza adeguato il linguaggio del corpo come modalità espressiva.	Utilizza con qualche difficoltà il linguaggio del corpo come modalità espressiva.

<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.</p>	<p>Partecipa responsabilmente alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando in modo costruttivo all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.</p>	<p>Partecipa adeguatamente alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, cooperando correttamente all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.</p>	<p>Partecipa in modo sostanziale alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara, generalmente cooperando all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole.</p>	<p>Generalmente partecipa alle attività di gioco organizzate anche sotto forma di gara ma fatica a cooperare all'interno del gruppo, ad accettare le diversità e a rispettare le regole.</p>
--	---	--	---	--

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE QUARTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere e utilizzare gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza con padronanza e in modo consapevole gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza correttamente gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza in modo sostanziale gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Guidato, riconosce e utilizza seppure con incertezza gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva.</p>	<p>Partecipa responsabilmente alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando le regole con consapevolezza e responsabilità.</p>	<p>Partecipa e collabora alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando adeguatamente le regole.</p>	<p>Partecipa in modo abbastanza adeguato alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva generalmente rispettando le regole.</p>	<p>Generalmente partecipa alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva ma fatica a rispettare le regole.</p>

II QUADRIMESTRE				
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Riconosce autonomamente il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Riconosce correttamente il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Riconosce in modo sostanziale il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Riconosce in modo approssimativo il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva	Partecipa responsabilmente alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando le regole con consapevolezza e responsabilità.	Partecipa e collabora alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando adeguatamente le regole.	Partecipa in modo abbastanza adeguato alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva generalmente rispettando le regole.	Generalmente partecipa alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva ma fatica a rispettare le regole.

EDUCAZIONE FISICA – CLASSE QUINTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere ed utilizzare gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.	Conosce e utilizza con padronanza e in modo consapevole gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.	Conosce e utilizza correttamente gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.	Conosce e utilizza in modo sostanziale gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.	Guidato, riconosce e utilizza seppure con incertezza gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.

<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva</p>	<p>Partecipa responsabilmente alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando le regole con consapevolezza e responsabilità.</p>	<p>Partecipa e collabora alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando adeguatamente le regole.</p>	<p>Partecipa in modo abbastanza adeguato alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva generalmente rispettando le regole.</p>	<p>Generalmente partecipa alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva ma fatica a rispettare le regole.</p>
II QUADRIMESTRE				
<p>RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere ed utilizzare gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza con padronanza e in modo consapevole gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza correttamente gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Conosce e utilizza in modo sostanziale gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>	<p>Guidato, riconosce e utilizza seppure con incertezza gli schemi motori e posturali attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive, spaziali e temporali, qualitative e quantitative, ambientali.</p>
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva</p>	<p>Partecipa responsabilmente alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando le regole con consapevolezza e responsabilità.</p>	<p>Partecipa e collabora alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva rispettando adeguatamente le regole.</p>	<p>Partecipa in modo abbastanza adeguato alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva generalmente rispettando le regole.</p>	<p>Generalmente partecipa alle attività di gioco e sport svolte anche in forma competitiva ma fatica a rispettare le regole.</p>

SCIENZE – CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Individuare strutture, qualità, proprietà, funzioni e modi d'uso di semplici oggetti e materiali.	Individua in modo autonomo e consapevole strutture, qualità, proprietà, funzioni e modi d'uso di semplici oggetti e materiali.	Individua in modo corretto strutture, qualità, proprietà, funzioni e modi d'uso di semplici oggetti e materiali.	Individua in modo sostanziale strutture, qualità, proprietà, funzioni e modi d'uso di semplici oggetti e materiali.	Se guidato individua con difficoltà, strutture, qualità, proprietà, funzioni e modi d'uso di semplici oggetti e materiali.
II QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare e descrivere i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive con sicurezza i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua autonomamente somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive correttamente i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua correttamente somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive in modo sostanziale i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed generalmente individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Se guidato osserva e descrive in modo approssimativo i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua con incertezza somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.

SCIENZE – CLASSE SECONDA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare e descrivere i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive con sicurezza i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua autonomamente somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive correttamente i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua correttamente somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Osserva e descrive in modo sostanziale i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed generalmente individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.	Se guidato osserva e descrive in modo approssimativo i momenti significativi nella vita di piante ed animali ed individua con incertezza somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.
II QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare le trasformazioni ambientali e naturali.	Osserva con sicurezza e autonomia le trasformazioni ambientali e naturali.	Osserva in modo corretto le trasformazioni ambientali e naturali.	Osserva in modo sostanziale le trasformazioni ambientali e naturali.	Guidato, osserva con qualche incertezza le trasformazioni ambientali e naturali.

SCIENZE – CLASSE TERZA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.	Osserva, pone domande, fa ipotesi e verifica in modo accurato e completo.	Osserva, pone domande, fa ipotesi e verifica in modo completo.	Osserva, pone domande, fa ipotesi e verifica in modo abbastanza corretto.	Guidato, osserva, pone domande, fa ipotesi e verifica in modo parziale.
II QUADRIMESTRE				
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Conoscere e descrivere i principali fenomeni di organismi vegetali e animali.	Conosce e descrive in forma chiara e analitica, usando termini appropriati, i principali fenomeni di organismi vegetali e animali.	Conosce e descrive in modo corretto, usando termini adeguati, i principali fenomeni di organismi vegetali e animali.	Conosce e descrive in modo sostanziale, usando termini semplici, i principali fenomeni di organismi vegetali e animali.	Guidato, riconosce e descrive con qualche incertezza e con un lessico limitato i principali fenomeni di organismi vegetali e animali.

SCIENZE– CLASSE QUARTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale	Elabora in modo autonomo e completo i primi elementi di classificazione animale e vegetale.	Elabora correttamente i primi elementi di classificazione animale e vegetale.	Elabora in modo sostanziale i primi elementi di classificazione animale e vegetale.	Se guidato elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale anche se con difficoltà.

II QUADRIMESTRE				
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.	Si prende cura responsabilmente della propria salute anche dal punto di vista alimentare.	Si prende cura correttamente della propria salute anche dal punto di vista alimentare.	Si prende cura in modo sostanzialmente adeguato della propria salute anche dal punto di vista alimentare.	Se sollecitato generalmente si prende cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.

SCIENZE – CLASSE QUINTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Conoscere la fisiologia e comprendere il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente.	Conosce approfonditamente la fisiologia e comprende con sicurezza il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente in modo approfondito.	Conosce la fisiologia in modo appropriato e comprende correttamente il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente in modo completo.	Conosce in modo sostanziale la fisiologia e in genere comprende abbastanza correttamente il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente in modo discreto.	Se guidato riconosce la fisiologia e comprende in modo approssimativo il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente in modo parziale.
II QUADRIMESTRE				
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Analizzare e interpretare alcuni fenomeni fisici per scoprirne le caratteristiche, le interazioni e le applicazioni in diversi campi.	Analizza e interpreta in modo completo e sicuro alcuni fenomeni fisici per scoprirne le caratteristiche, le interazioni e le applicazioni in diversi campi.	Analizza e interpreta in modo corretto alcuni fenomeni fisici per scoprirne le caratteristiche, le interazioni e le applicazioni in diversi campi.	Analizza e interpreta in modo sostanziale alcuni fenomeni fisici per scoprirne le caratteristiche, le interazioni e le applicazioni in diversi campi.	Se guidato analizza e interpreta in modo incerto alcuni fenomeni fisici per scoprirne le caratteristiche, le interazioni e le applicazioni in diversi campi.

INGLESE – CLASSE PRIMA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LISTENING Ascoltare e comprendere parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo efficace, pertinente e per tempi prolungati, parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo corretto, parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo sostanziale, parole, suoni ed espressioni nella L2.	Se guidato ascolta e comprende parole, suoni ed espressioni nella L2.
SPEAKING Salutare e congedarsi.	Saluta e si congeda in modo efficace e pertinente.	Saluta e si congeda in modo corretto.	Saluta e si congeda in modo abbastanza/non sempre corretto.	Se stimolato saluta e si congeda.
II QUADRIMESTRE				
LISTENING Ascoltare e comprendere parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo efficace, pertinente e per tempi prolungati parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo corretto parole, suoni ed espressioni nella L2.	Ascolta e comprende in modo sostanziale, parole, suoni ed espressioni nella L2.	Se guidato ascolta e comprende parole, suoni ed espressioni nella L2 pur incontrando delle difficoltà.
SPEAKING Rispondere a semplici domande.	Rispondere a semplici domande in modo efficace e pertinente.	Risponde in modo corretto a semplici domande.	Risponde a semplici domande in modo abbastanza/non sempre corretto.	Se guidato risponde a semplici domande pur incontrando delle difficoltà.

INGLESE – CLASSE SECONDA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LISTENING Comprendere comandi utili per lo svolgimento delle attività in classe.	Comprende in modo corretto ed esaustivo, comandi utili per lo svolgimento delle attività in classe.	Comprende in modo corretto i comandi utili per lo svolgimento delle attività in classe.	Comprendere sostanzialmente i comandi utili per lo svolgimento delle attività in classe.	Guidato, comprende i comandi utili per lo svolgimento delle attività in classe.
SPEAKING Presentare se stessi e gli altri	Riesce a presentare se stesso e gli altri in modo sicuro, esaustivo e pertinente.	Riesce adeguatamente a presentare se stesso e gli altri.	Riesce sostanzialmente a presentare se stesso e gli altri	Cerca di presentare se stesso e gli altri pur incontrando delle difficoltà.
II QUADRIMESTRE				
LISTENING Partecipare ad una canzone mediante il mimo e/o ripetizione di parole.	Partecipa ad una canzone mediante il mimo e/o ripetizione di parole in modo sicuro, esaustivo e pertinente.	Partecipa adeguatamente ad una canzone mediante il mimo e/o ripetizione di parole.	Partecipa ad una canzone mediante il mimo e/o ripetizione di parole in modo abbastanza/non sempre corretto.	Partecipa ad una canzone mediante il mimo e/o ripetizione di parole anche se non sempre in modo adeguato.
READING Identificare e abbinare le parole alle figure che rappresentano il vocabolario noto.	Identifica in modo sicuro e abbina le parole con padronanza alle figure che rappresentano il vocabolario noto.	Identifica in modo corretto e abbina adeguatamente le parole alle figure che rappresentano il vocabolario noto.	Identifica e abbina sostanzialmente le parole alle figure che rappresentano il vocabolario noto.	Se guidato, identifica le principali parole e le abbina alle figure che rappresentano il vocabolario noto.

INGLESE – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LISTENING Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi.	Ascolta e comprende in modo sicuro semplici e chiari messaggi.	Ascolta e comprende adeguatamente semplici e chiari messaggi.	Ascolta e comprende in modo sostanziale semplici e chiari messaggi.	Guidato, ascolta e comprende anche se con difficoltà semplici e chiari messaggi.
READING Saper leggere e comprendere semplici e chiari messaggi.	Sa leggere in modo scorrevole e comprende con sicurezza semplici e chiari messaggi.	Sa leggere e comprende adeguatamente semplici e chiari messaggi.	Sa leggere e comprende in modo sostanziale semplici e chiari messaggi.	Guidato, legge e comprende semplici e chiari messaggi anche se con difficoltà.
II QUADRIMESTRE				
SPEAKING Interagire con un compagno utilizzando espressioni note.	Interagisce in modo sicuro e pertinente con un compagno utilizzando espressioni note.	Interagisce adeguatamente con un compagno utilizzando espressioni note.	Interagisce con un compagno in modo abbastanza/non sempre corretto utilizzando espressioni note.	Guidato, interagisce con un compagno utilizzando non sempre correttamente espressioni note.
WRITING Scrivere semplici e brevi messaggi seguendo un modello.	Scrive semplici e brevi messaggi in modo sicuro e strutturato seguendo un modello.	Scrive correttamente semplici e brevi messaggi in modo corretto seguendo un modello.	Scrive semplici e brevi messaggi in modo abbastanza/non sempre corretto seguendo un modello.	Guidato, scrive semplici e brevi messaggi in modo non sempre corretto seguendo un modello.

INGLESE – CLASSE QUARTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LISTENING Saper ascoltare, leggere e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Sa ascoltare, leggere e comprendere in modo autonomo e sicuro semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Sa ascoltare, leggere e comprendere adeguatamente semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Sa ascoltare, leggere e comprendere in modo sostanziale semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Guidato, ascolta, legge e cerca di comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note pur incontrando delle difficoltà.
SPEAKING Saper riprodurre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre con padronanza suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre scorrettamente suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre in modo sostanziale suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Spronato, riproduce suoni e ritmi della L2 ma riesce con difficoltà ad attribuirvi significati e funzioni.
II QUADRIMESTRE				
LISTENING Saper ascoltare, leggere e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note	Sa ascoltare, leggere e comprendere in modo autonomo e sicuro semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Sa ascoltare, leggere e comprendere adeguatamente semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Sa ascoltare, leggere e comprendere in modo sostanziale semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note.	Guidato, ascolta, legge e cerca di comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note pur incontrando delle difficoltà.
SPEAKING Saper riprodurre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre con padronanza suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre scorrettamente suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Sa riprodurre in modo sostanziale suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.	Spronato, riproduce suoni e ritmi della L2 ma riesce con difficoltà ad attribuirvi significati e funzioni.
WRITING Scrivere semplici messaggi, rispettando strutture grammaticali note.	Scriva semplici messaggi in modo sicuro e strutturato, rispettando le strutture grammaticali note con padronanza.	Scriva correttamente semplici messaggi, rispettando adeguatamente le strutture grammaticali note.	Scriva semplici messaggi in modo sostanziale, rispettando le strutture grammaticali note in modo abbastanza/non sempre adeguato.	Guidato, scrive semplici messaggi, ma fatica a rispettare le strutture grammaticali note.

INGLESE – CLASSE QUINTA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
LISTENING Saper ascoltare e comprendere istruzioni, dialoghi, frasi e vocaboli noti.	Sa ascoltare e comprendere in modo autonomo e sicuro istruzioni, dialoghi, frasi e vocaboli noti.	Sa ascoltare e comprendere in modo adeguato istruzioni, dialoghi, frasi e vocaboli noti.	Sa ascoltare e comprendere in modo sostanziale istruzioni, dialoghi, frasi e vocaboli noti.	Guidato, cerca di ascoltare ma incontra delle difficoltà a comprendere istruzioni, dialoghi, frasi e vocaboli noti.
READING Leggere e comprendere il significato globale di un breve testo, semplici frasi, vocaboli e strutture già apprese.	Legge in modo scorrevole e comprende con sicurezza il significato globale di un breve testo, semplici frasi, vocaboli e strutture già apprese.	Legge e comprende adeguatamente il significato globale di un breve testo, semplici frasi, vocaboli e strutture già apprese.	Legge e comprende in modo sostanziale il significato globale di un breve testo, semplici frasi, vocaboli e strutture già apprese.	Guidato, legge ma comprende con difficoltà il significato globale di un breve testo, semplici frasi, vocaboli e strutture già apprese.
II QUADRIMESTRE				
LISTENING Saper ascoltare e comprendere istruzioni, dialoghi, frasi, vocaboli noti e brevi storie.	Sa ascoltare e comprendere in modo autonomo e sicuro istruzioni, dialoghi, frasi, vocaboli noti e brevi storie.	Sa ascoltare e comprendere adeguatamente istruzioni, dialoghi, frasi, vocaboli noti e brevi storie.	Sa ascoltare e comprendere in modo sostanziale istruzioni, dialoghi, frasi, vocaboli noti e brevi storie.	Guidato, ascolta ma comprende con difficoltà istruzioni, dialoghi, frasi, vocaboli noti e brevi storie.
SPEAKING Saper riferire semplici informazioni personali. Saper interagire in brevi scambi dialogici coordinati dall'insegnante.	Sa riferire in modo sicuro e pertinente semplici informazioni personali. Sa interagire in modo proficuo in brevi scambi dialogici coordinati dall'insegnante.	Sa riferire correttamente semplici informazioni personali. Sa interagire in modo adeguato in brevi scambi dialogici coordinati dall'insegnante.	Sa riferire in modo sostanziale semplici informazioni personali. Interagisce in modo abbastanza/non sempre corretto in brevi scambi dialogici coordinati dall'insegnante.	Guidato, cerca di riferire semplici informazioni personali. Interagire, seppur con incertezza, in brevi scambi dialogici coordinati dall'insegnante.

WRITING Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato e rispettando le strutture grammaticali note.	Scrive in modo ricco e pertinente semplici messaggi seguendo un modello dato e rispetta in modo sicuro le strutture grammaticali note.	Scrive correttamente semplici messaggi seguendo un modello dato e rispetta in modo adeguato le strutture grammaticali note.	Scrive semplici messaggi in modo sostanziale seguendo un modello dato e rispetta abbastanza le strutture grammaticali note.	Guidato, scrive semplici messaggi seguendo un modello dato ma non riesce a rispettare le strutture grammaticali note.
---	--	---	---	---

MUSICA – CLASSE PRIMA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce agevolmente e classifica con sicurezza e correttezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica correttamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica in modo sostanziale gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
Utilizzare voce, strumenti e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza consapevolmente voce, strumenti e tecnologie sonore, ampliando con correttezza e con gradualità le proprie capacità.	Utilizza correttamente voce, strumenti e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza in modo sostanziale voce, strumenti e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza voce, strumenti e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità solo se guidato.

MUSICA – CLASSE SECONDA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Riconosce facilmente e classifica con precisione gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Riconosce e classifica correttamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Riconosce e classifica in modo sostanziale gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e non, solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
Utilizzare voce, oggetti sonori e tecnologie sonore ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza abilmente voce, oggetti sonori e tecnologie sonore ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza correttamente voce, oggetti sonori e tecnologie sonore ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza in modo sostanziale voce, oggetti sonori e tecnologie sonore ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza voce, oggetti sonori e tecnologie sonore ampliando con gradualità le proprie capacità solo se guidato.

MUSICA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce facilmente e classifica con precisione gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica correttamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica in modo sostanziale gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale solo se guidato.

II QUADRIMESTRE				
Utilizzare voce, oggetti sonori e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza abilmente voce, oggetti sonori e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza correttamente voce, oggetti sonori e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza in modo sostanziale voce, oggetti sonori e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità.	Utilizza voce, oggetti sonori e tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità solo se guidato.

MUSICA – CLASSE QUARTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta agevolmente e con precisione e gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta correttamente gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta in modo sostanziale gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non, solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce facilmente e classifica con esattezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica correttamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica in modo sostanziale gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza, solo se guidato.

MUSICA – CLASSE QUINTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta con facilità e precisione gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta correttamente gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta in modo sostanziale gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non, solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce con sicurezza e classifica con esattezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica correttamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica in modo sostanziale gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza, solo se guidato.

TECNOLOGIA – CLASSE PRIMA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
INTERVENIRE E TRASFORMARE Comprendere ed eseguire istruzioni d'uso di semplici strumenti.	Comprende agevolmente ed esegue con esattezza istruzioni d'uso di semplici strumenti.	Comprende ed esegue correttamente istruzioni d'uso di semplici strumenti.	Comprende ed esegue in modo sostanziale istruzioni d'uso di semplici strumenti.	Comprende ed esegue istruzioni d'uso di semplici strumenti solo se guidato.

II QUADRIMESTRE				
PREVEDERE E IMMAGINARE Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	Pianifica con facilità e precisione la fabbricazione di un semplice oggetto elencando dettagliatamente gli strumenti e i materiali necessari.	Pianifica correttamente la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Pianifica in modo abbastanza corretto la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari solo se guidato.

TECNOLOGIA – CLASSE SECONDA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Osservare le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva con curiosità e costante attenzione e le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva con attenzione le proprietà dei materiali più comuni.	Generalmente osserva con attenzione le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva le proprietà dei materiali più comuni solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Osservare le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva con curiosità e costante attenzione e le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva con attenzione le proprietà dei materiali più comuni.	Generalmente osserva con attenzione le proprietà dei materiali più comuni.	Osserva le proprietà dei materiali più comuni solo se guidato.

TECNOLOGIA – CLASSE TERZA

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Riconoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano e descriverne la funzione principale e la struttura per spiegarne il funzionamento.	Riconosce con sicurezza e utilizza con esattezza semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano e ne descrive minuziosamente la funzione principale e la struttura per spiegarne il funzionamento.	Riconosce e utilizza correttamente semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano e ne descrive adeguatamente la funzione principale e la struttura per spiegarne il funzionamento.	Riconosce e utilizza in modo sostanziale semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano e ne descrive abbastanza correttamente la funzione principale e la struttura per spiegarne il funzionamento.	Riconosce e utilizza semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano e ne descrive in modo essenziale la funzione principale e la struttura per spiegarne il funzionamento solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
PREVEDERE E IMMAGINARE Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando strumenti e materiali necessari.	Pianifica consapevolmente e con precisione la fabbricazione di un oggetto elencando strumenti e materiali necessari.	Pianifica correttamente la fabbricazione di un oggetto elencando strumenti e materiali necessari.	Pianifica in modo abbastanza adeguato la fabbricazione di un oggetto elencando strumenti e materiali necessari.	Pianifica con qualche incertezza la fabbricazione di un oggetto elencando strumenti e materiali necessari solo se guidato.

TECNOLOGIA – CLASSE QUARTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Rappresentare i dati dell'osservazione in tabelle, mappe, diagrammi.	Rappresenta con esattezza e in modo organico i dati dell'osservazione in tabelle, mappe, diagrammi.	Rappresenta correttamente i dati dell'osservazione in tabelle, mappe, diagrammi.	Rappresenta utilizza in modo sostanziale i dati dell'osservazione in tabelle, mappe, diagrammi.	Rappresenta con qualche incertezza i dati dell'osservazione in tabelle, mappe, diagrammi solo se guidato.
II QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Progettare e costruire semplici oggetti.	Progetta con originalità e costruisce con precisione semplici oggetti.	Progetta e costruisce correttamente semplici oggetti.	Generalmente progetta e costruisce in modo abbastanza corretto semplici oggetti.	Progetta e costruisce semplici oggetti, solo se guidato.

TECNOLOGIA – CLASSE QUINTA				
NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
I QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione.	Utilizza abilmente e con precisione semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive dettagliatamente la funzione.	Utilizza correttamente semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive in modo adeguato la funzione.	Generalmente utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive in modo sostanzialmente la funzione.	Guidato, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e, anche se con qualche difficoltà, ne descrive la funzione.

II QUADRIMESTRE				
VEDERE E OSSERVARE Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	Progetta con originalità e realizza con precisione semplici manufatti e strumenti spiegando minuziosamente le fasi del processo.	Progetta e realizza correttamente semplici manufatti e strumenti spiegando adeguatamente le fasi del processo.	Progetta e realizza in modo sostanziale semplici manufatti e strumenti spiegando in modo abbastanza corretto le fasi del processo.	Guidato, progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegando con difficoltà le fasi del process.

RUBRICA VALUTATIVA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE I – II – III							
DIMENSIONI	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*				
			AVANZATO	INTERMEDIO		BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
			OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
DIO E L'UOMO	CONOSCENZA DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI STORICI E DOTTRINALI DEL CRISTIANESIMO.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria	Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per	Padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con	Padroneggia con sicurezza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto	Padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	CONOSCENZA DELLE FONTI DEL CRISTIANESIMO PER OFFRIRE UNA BASE DOCUMENTALE NECESSARIA ALLA COMPRESIONE DEL MESSAGGIO DI GESÙ E DELLA CHIESA.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria					

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	CONOSCENZA DEI SEGNI E I SIMBOLI DELLA FEDE CRISTIANA E IL LORO SIGNIFICATO.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria	risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali. Partecipa in modo costruttivo, offrendo il proprio contributo alle attività della classe.	istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo pertinente alle attività.	dell'insegnante e dei compagni. Partecipa in modo abbastanza attivo alle attività.	
VALORI ETICI E RELIGIOSI	IL LEGAME CHE UNISCE GLI ELEMENTI RELIGIOSI CON LA CRESCITA DEL SENSO MORALE E LO SVILUPPO DI UNA CONVIVENZA CIVILE, RESPONSABILE E SOLIDALE.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria					

RUBRICA VALUTATIVA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE IV – V

DIMENSIONI	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*				
			AVANZATO	INTERMEDIO		BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
			OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
DIO E L'UOMO	CONOSCENZA DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI STORICI E DOTTRINALI DEL CRISTIANESIMO.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria	Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le	Padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a	Padroneggia con sicurezza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	CONOSCENZA DELLE FONTI DEL CRISTIANESIMO PER OFFRIRE UNA BASE DOCUMENTALE NECESSARIA ALLA COMPRESIONE DEL MESSAGGIO DI GESÙ E DELLA CHIESA.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria	abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo pertinente alle attività.	Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni. Partecipa in modo abbastanza attivo alle attività.	Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	CONOSCENZA DEI SEGNI E I SIMBOLI DELLA FEDE CRISTIANA E IL LORO SIGNIFICATO.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria				
VALORI ETICI E RELIGIOSI	IL LEGAME CHE UNISCE GLI ELEMENTI RELIGIOSI CON LA CRESCITA DEL SENSO MORALE E LO SVILUPPO DI UNA CONVIVENZA CIVILE, RESPONSABILE E SOLIDALE.	Vedi Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria				

RUBRICA VALUTATIVA ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA TUTTE LE CLASSI

CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*				
		AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
COMPRESIONE E COMUNICAZIONE	ASCOLTARE E COMPRENDERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI	Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato, personale e originale.	Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato e personale.	Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato.	Ascolta quasi sempre con attenzione, interviene in modo semplice.	Ascolta con una certa attenzione e cerca di intervenire.
		Comprende vari tipi di testo e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite che utilizza in contesti diversi.	Comprende vari tipi di testo e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite che utilizza in contesti diversi.	Comprende vari tipi di testo e messaggi scritti e orali in modo adeguato, ricavando informazioni implicite ed esplicite.	Comprende vari tipi di testo e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite.	Comprende le informazioni essenziali di testi e messaggi scritti e orali.
INDIVIDUAZIONE DELLE INFORMAZIONI	RICAVARE INFORMAZIONI DA UN TESTO O DA UNA SITUAZIONE DATA	Individua ed analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo o da una situazione data.	Individua ed analizza in maniera completa i contenuti di un testo o da una situazione data.	Individua ed analizza correttamente le parti principali e secondarie di un testo o da una situazione data.	Individua le informazioni principali del testo o da una situazione data.	Individua le informazioni essenziali del testo o da una situazione data.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	UTILIZZARE STRUMENTI DI SUPPORTO	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.	Crea e utilizza correttamente strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.	Crea e utilizza in modo adeguato strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.	Utilizza vari strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.	Guidato, utilizza semplici strumenti di supporto adatti alla situazione comunicativa.
	INTEGRARE LE INFORMAZIONI	Opera autonomamente collegamenti personali tra contenuti disciplinari ed interdisciplinari.	Opera correttamente collegamenti personali tra contenuti disciplinari ed interdisciplinari.	Opera adeguatamente collegamenti attinenti tra i vari argomenti appresi.	Opera semplici collegamenti tra gli argomenti appresi.	Se guidato opera qualche semplice collegamento tra gli argomenti studiati.

ESPOSIZIONE	RIELABORARE ED ESPORRE UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto, usando un lessico appropriato, specifico e ricercato.	Espone in modo chiaro, preciso e attinente al contesto, usando un lessico appropriato, specifico e ricercato.	Espone in modo autonomo, chiaro e lineare, usando un lessico appropriato.	Espone in modo abbastanza corretto, usando un lessico sufficientemente vario.	Espone in modo semplice usando un lessico essenziale. Talvolta necessita di domande guida.
PRODURRE ED ESPRIMERSI	SVILUPPARE LA FLESSIBILITÀ E LA CREATIVITÀ	Costruisce autonomamente prodotti personali e originali. Accetta, seleziona e rielabora i suggerimenti altrui per integrarli nel proprio modo di pensare e di operare.	Costruisce autonomamente prodotti personali. Accetta e rielabora i suggerimenti altrui per integrarli nel proprio modo di pensare e di operare.	Costruisce prodotti personali. Accetta i suggerimenti altrui per integrarli nel proprio modo di pensare e di operare.	Utilizza le conoscenze apprese per creare semplici prodotti. Richiede dei suggerimenti per utilizzarli nel proprio operato.	Costruisce semplici prodotti, se guidato. Necessita di suggerimenti altrui per portare a termine il proprio operato.
ORGANIZZARE IL LAVORO	SVILUPPARE IL METODO	È autonomo, responsabile e produttivo nell'organizzare il proprio lavoro. Cerca autonomamente soluzioni diverse adottando strategie corrette ed efficaci.	È produttivo nell'organizzare il proprio lavoro. Cerca soluzioni diverse adottando strategie corrette.	È responsabile nell'organizzare il proprio lavoro. Cerca soluzioni diverse adottando strategie adeguate.	Sa gestire in modo appropriato il lavoro. Cerca soluzioni adottando le strategie conosciute.	Se guidato, riesce a gestire il proprio lavoro. Se guidato, utilizza strategie adeguate tra quelle conosciute.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI ITALIANO

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
ASCOLTO	COMPRESIONE	<p>- Attivare diverse strategie di ascolto.</p> <p>- Ascoltare e comprendere le informazioni principali. Ricavare le informazioni principali.</p>	<p>Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato, personale e originale.</p> <p>Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo autonomo, immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite che utilizza in contesti diversi.</p>	<p>Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato, personale.</p> <p>Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite che utilizza in contesti diversi.</p>	<p>Ascolta attentamente, interviene in modo appropriato.</p> <p>Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo adeguato, ricavando informazioni implicite ed esplicite che utilizza in contesti diversi.</p>	<p>Ascolta quasi sempre con attenzione, interviene in modo semplice.</p> <p>Comprende in modo discreto testi e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite.</p>	<p>Ascolta con una certa attenzione e cerca di intervenire.</p> <p>Comprende le informazioni essenziali di testi e messaggi scritti e orali.</p>	<p>Ascolta superficialmente e interviene raramente.</p> <p>Comprende parzialmente le informazioni essenziali di testi e messaggi scritti e orali.</p>	<p>Non sempre ascolta e interviene.</p> <p>Se guidato comprende testi e messaggi scritti e orali in modo inadeguato.</p>

LETTURA	TECNICA DI LETTURA	- Leggere in modo corretto un qualsiasi testo.	Legge con fluidità, con espressione e con la giusta intonazione qualsiasi tipo di testo e in qualunque contesto.	Legge con fluidità, con espressione. Rispetta le pause, adopera intonazione e ritmo adeguati.	Legge con fluidità e in modo corretto.	Legge discretamente testi anche più complessi.	Legge senza errori testi semplici con termini di uso comune ma evidenzia difficoltà con parole complesse o sconosciute.	Legge testi in modo stentato, in particolare quelli con parole poco note.	Legge testi in modo incerto e faticoso.
	INDIVIDUAZIONE DELLE INFORMAZIONI	- Individuare le informazioni principali contenute nel testo letto. Ricavare le informazioni implicite contenute nel testo letto. Attivare strategie di supporto alla lettura (sottolineatura, appunti, schemi...).	Sintetizza e analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo.	Sintetizza e analizza in maniera completa e autonoma i contenuti di un testo.	Sintetizza e analizza con correttezza le parti principali e secondarie di un testo.	Sintetizza e analizza con correttezza i concetti chiave e qualche aspetto secondario di un testo.	Sintetizza e analizza con semplicità i concetti chiave di un testo.	Individua con difficoltà i concetti chiave, sintetizza con l'ausilio di semplici domande e analizza se guidato.	Sintetizza e analizza in modo stentato e inadeguato.

PARLATO	ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	- Riferire esperienze organizzando in modo chiaro il discorso, rispettando l'ordine cronologico ed usando un registro adeguato alla situazione.	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto, usando un lessico appropriato, specifico e ricercato.	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico, con un lessico vario e appropriato.	Espone in modo chiaro e lineare, usando un lessico appropriato.	Espone in modo scorrevole e abbastanza corretto, usando un lessico alquanto vario.	Espone in modo semplice e per lo più corretto, se necessario con domande guida, usando un lessico semplice.	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata, usando un lessico generico.	Espone in modo stentato, disorganico e scorretto, con un lessico improprio / non adeguato.
		- Organizzare un discorso su una tematica o argomento di studio.	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo originale e personale.	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo personale.	Organizza un discorso coerente e coeso.	Organizza discretamente un discorso logico e organico.	Organizza un discorso in modo semplice e sequenziale.	Organizza un discorso in modo non sempre adeguato.	Organizza un discorso in modo disorganico.
		- Utilizzare eventuali strumenti di supporto.	Crea e utilizza in autonomia e in modo personale strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto adeguati alla situazione comunicativa.	Crea e utilizza in modo adeguato i vari strumenti di supporto.	Utilizza discretamente vari strumenti di supporto.	Utilizza i più comuni strumenti di supporto.	Guidato, utilizza semplici strumenti di supporto.	Anche se guidato trova difficoltà ad utilizzare strumenti di supporto.
		- Operare collegamenti.	Opera collegamenti personali e in modo eccellente tra i contenuti disciplinari e interdisciplinari.	Opera autonomamente collegamenti tra i contenuti disciplinari e interdisciplinari.	Opera collegamenti attinenti tra i vari argomenti appresi.	Opera collegamenti tra alcuni argomenti appresi.	Opera semplici collegamenti tra argomenti.	Se guidato opera qualche semplice collegamento tra argomenti.	Anche se guidato stenta a creare collegamenti.

SCRITTURA	PRODUZIONI DI TESTI	- Produrre testi scritti rispettando le regole morfosintattiche della lingua.	Il testo è corretto a livello ortografico, il periodare è complesso e le concordanze sono esatte.	Il testo è corretto a livello ortografico e la sintassi è ben articolata.	Il testo è corretto, chiaro e lineare e la sintassi è articolata.	Il testo presenta errori lievi e sporadici, ortografia quasi corretta e una sintassi abbastanza articolata.	Il testo presenta errori gravi, ma sporadici, o errori lievi, ma troppo diffusi, di ortografia e/o sintassi.	Il testo presenta gravi errori di ortografia e sintassi.	Il testo presenta numerosi e gravi errori di ortografia e sintassi.
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE ED ORTOGRAFICA	- Scrivere testi coerenti, organizzati, funzionali allo scopo e rispondenti alla traccia.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato, ordinato e originale.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato, ordinato.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito e articolato.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo discreto.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo semplice.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo parziale e superficiale.	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.
		- Utilizzare un lessico appropriato.	Utilizza un lessico ricco, ricercato, ben articolato e funzionale al contesto.	Utilizza un lessico appropriato, specifico e ben articolato.	Utilizza un lessico appropriato e vario.	Utilizza un lessico adeguato alla tipologia testuale.	Utilizza un lessico semplice.	Utilizza un lessico generico e ripetitivo.	Utilizza un lessico povero.
		- Produrre testi.	Le varie parti dell'elaborato sono collegate tra loro in modo organico e ben strutturato. Il testo presenta approfondimenti e frequenti considerazioni e osservazioni personali.	Le varie parti dell'elaborato sono collegate tra loro in modo organico e scorrevole. Il testo presenta approfondimenti e spunti creativi e personali.	Le varie parti dell'elaborato sono collegate in modo organico e coerente. Il testo presenta approfondimenti e qualche spunto personale.	Le varie parti dell'elaborato sono collegate in modo chiaro e adeguato. Gli argomenti sono presentati con chiarezza.	Le varie parti dell'elaborato sono collegate in modo semplice e lineare.	Le varie parti dell'elaborato non sono sempre collegate.	Le varie parti dell'elaborato risultano frammentarie.

RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI STORIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
USO DELLE FONTI	COMPRESIONE E FATTI ED EVENTI	- Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.	Seleziona e organizza in autonomia informazioni organiche e approfondite. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico.	Seleziona e organizza in autonomia informazioni approfondite. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici con sicurezza.	Seleziona e organizza informazioni corrette. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici.	Seleziona e organizza informazioni fondamentali. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici.	Seleziona e organizza semplici informazioni. Individua solo le principali relazioni di causa/effetto.	Guidato, seleziona e organizza alcune informazioni. Individua alcune delle principali relazioni di causa/effetto.	Guidato, seleziona e organizza con difficoltà alcune informazioni. Fa fatica ad individuare alcune delle principali relazioni di causa/effetto.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	INDIVIDUAZIONI E DI FONTI DIVERSE PER LA RICOSTRUZIONE STORICA	Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, periodizzazioni.	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo dettagliato. Seleziona e organizza in autonomia informazioni organiche e approfondite. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico.	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo completo e approfondito. Seleziona e organizza in autonomia informazioni approfondite. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici con sicurezza.	Usa fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite. Seleziona e organizza informazioni corrette. Individua in modo adeguato relazioni di causa/effetto e fra eventi storici.	Usa fonti di diverso tipo in modo corretto e rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite. Seleziona e organizza informazioni fondamentali. Individua relazioni di causa/effetto e fra eventi storici.	Usa alcuni tipi di fonti in modo adeguato e rielabora solo le informazioni esplicite. Seleziona e organizza semplici informazioni. Individua solo le principali relazioni di causa/effetto.	Usa alcuni tipi di fonti con incertezza e rielabora le informazioni in modo generico. Guidato, seleziona e organizza alcune informazioni. Individua alcune delle principali relazioni di causa/effetto.	Usa alcuni tipi di fonti con difficoltà e fa fatica a rielaborare le informazioni. Anche se guidato, difficilmente seleziona e organizza le informazioni e presenta la medesima difficoltà nell'individuare semplici relazioni di causa/effetto.
-----------------------------------	--	---	---	---	---	---	--	--	---

PRODUZIONE SCRITTA ED ORALE	ESPOSIZIONE	Organizzare informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il lessico specifico.	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto e con lessico appropriato, specifico e ricercato.	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico con lessico vario e appropriato.	Espone in modo chiaro e lineare con lessico alquanto vario.	Espone in modo scorrevole e abbastanza corretto con lessico adeguato.	Espone in modo semplice e con un lessico chiaro.	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata con un lessico sommario.	Espone in maniera stentata e poco adeguata, con un lessico impreciso.
			Conosce in modo approfondito e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere i problemi del presente.	Conosce in modo completo e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Usa le conoscenze del passato per comprendere i problemi del presente.	Conosce in modo completo eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo.	Conosce in modo abbastanza completo gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli discretamente nello spazio e nel tempo.	Conosce nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli parzialmente nello spazio e nel tempo.	Conosce in modo superficiale solo alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.	Conosce in modo frammentario e inadeguato alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.

RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI GEOGRAFIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
ESAGGIO, REGIONE, SISTEMA TERRITORIALE	OSSERVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO	- Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza ed autonomia.	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza.	Individua relazioni e stabilisce confronti in modo adeguato.	Individua le relazioni più importanti e stabilisce alcuni confronti.	Individua semplici relazioni e stabilisce semplici confronti.	Evidenzia incertezza nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti.	Evidenzia molte difficoltà nell'individuare e semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA	LETTURA ED UTILIZZO DI DATI, MAPPE E CARTE CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI	- Organizzare informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il lessico specifico. - Padroneggiare il linguaggio della geo-graficità.	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti della geografia e aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi studiati. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro.	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti della geografia e gli aspetti fisici ed antropici dei territori e dei paesi studiati. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e	Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e gli aspetti dei territori e dei paesi studiati. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.	Conosce in modo abbastanza completo i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo discreto.	Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina	Conosce in modo disorganico e impreciso alcuni concetti della geografia. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico

				preciso.			specifico della disciplina in modo accettabile.	in modo impreciso.	specifico della disciplina in modo poco consapevole e frammentario.
ORIENTAMENTO	UTILIZZO DEGLI INDICATORI SPAZIALI	- Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari o convenzionali.	Si orienta nello spazio e sulle carte e in modo autonomo e con padronanza.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto e sicuro.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso.	Si orienta nello spazio e sulle carte con grande difficoltà.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE								
LIVELLO COMPETENZE		AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
LIVELLO DI APPRENDIMENTO		AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
Dimensioni /ambiti	criteri	10	9	8	7	6	5	4
NUMERO	Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo, approfondito, organico e ampliato.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo, approfondito e organico .	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo e approfondito.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo essenziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo parziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo frammentario e superficiale.
	Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Esegue calcoli e misure con piena e sicura padronanza, utilizzando anche strategie	Esegue calcoli e misure con sicurezza; applica con padronanza proprietà e procedimenti	Esegue in modo corretto ed appropriato calcoli e misure; applica in modo corretto ed	Esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti noti	Esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti	Se guidato, esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in	Anche se guidato individua ed applica relazioni, proprietà e procedimenti in maniera confusa e inadeguata.

SPAZIO E FIGURE RELAZIONI E FUNZIONI DATI E PREVISIONI		alternative; applica proprietà e procedimenti in modo personale, sicuro e preciso in qualsiasi contesto.	anche in contesti complessi.	appropriato proprietà e procedimenti in vari contesti.		semplici.	contesti semplici.	
	Osservazione e analisi dei contenuti; identificazione di situazioni problematiche ed individuazione dei procedimenti risolutivi	Dimostra spiccate capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema, individua risoluzioni, anche nei contesti più complessi, ed è in grado di dedurre principi generali	Dimostra evidenti capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi e complessi	Dimostra adeguate capacità di osservazione ed analisi; comprende il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi	Dimostra capacità di osservazione e analisi; comprende il testo di un problema, e lo risolve in condizioni note	Dimostra capacità di osservazione; comprende il testo di semplici problemi individuandone il procedimento risolutivo	Se guidato, dimostra capacità di osservazione e comprende il testo di semplici problemi individuandone la soluzione	Anche se guidato, commette molti errori nella risoluzione di semplici situazioni problematiche
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico, grafico e simbolico	Comprende ed usa in modo chiaro, appropriato e rigoroso il linguaggio matematico ed è in grado di formalizzare i contenuti	Comprende il linguaggio specifico ed usa in modo chiaro, corretto e appropriato i termini e i simboli matematici ed è in grado di formalizzare i contenuti	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto e appropriato i termini e i simboli matematici.	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto i termini e i simboli matematici	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa solo alcuni termini del linguaggio specifico

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI SCIENZE

LIVELLO COMPETENZE		AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
LIVELLO DI APPRENDIMENTO		AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
Ambiti/dimensioni	criteri	10	9	8	7	6	5	4
Fisica e chimica	Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Conosce in modo completo, approfondito, organico ed ampliato gli argomenti trattati e sa coordinarli tra loro, personalizzandoli.	Conosce in modo completo, approfondito e organico gli argomenti trattati	Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati	Conosce in modo completo gli argomenti trattati.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo parziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo superficiale e lacunoso gli argomenti trattati
	Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Osserva i fenomeni cogliendone autonomamente aspetti significativi, analogie, proprietà e differenze; usa con sicurezza e in modo appropriato, preciso e sicuro opportuni strumenti, anche in situazioni nuove	Osserva i fenomeni in modo autonomo, individuando differenze, analogie e proprietà; usa in modo appropriato e preciso opportuni strumenti, anche in situazioni complesse	Osserva nei dettagli fatti e fenomeni, individuando proprietà, analogie e differenze, impiegando strumenti e procedure idonee, in modo corretto ed appropriato	Osserva fatti e fenomeni individuando proprietà, analogie e differenze; impiega strumenti e procedure in modo corretto	Osserva in modo generico semplici fatti; guidato individua correttamente proprietà, analogie e differenze; usa strumenti con sufficiente precisione	Se guidato, effettua solo semplici osservazioni ma non sempre utilizza gli strumenti in modo adeguato	Solo se guidato osserva fenomeni elementari senza coglierne gli aspetti significativi; utilizza gli strumenti in modo inadeguato
	Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale	Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi di un fenomeno e formula coerenti ipotesi di spiegazione, correlandole ai risultati sperimentali; interpreta anche fenomeni nuovi e complessi, sviluppando	Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula corrette ipotesi di spiegazione, verificandone la coerenza con i risultati sperimentali; interpreta anche fenomeni	Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula appropriate ipotesi di spiegazione, verificandone la coerenza con i risultati sperimentali	Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno; formula ipotesi per spiegare fatti e fenomeni, ed effettua valutazioni in contesti noti	Se guidato, riconosce la coerenza di una ipotesi rispetto agli elementi di un fenomeno, la validità e la coerenza di un'esperienza rispetto all'ipotesi iniziale; interpreta sulla base di principi e leggi studiati solo semplici fenomeni	Individua semplici relazioni; se guidato analizza i risultati di un esperimento e non sempre riconosce la coerenza dei risultati con l'ipotesi iniziale	Anche se guidato, esegue con difficoltà semplici esperienze e non è in grado di valutare i risultati rispetto all'ipotesi
Astronomia e scienze della terra								
biologia								

		principi generali	complessi sulla base dei principi e delle leggi studiate					
	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, appropriato e rigoroso ed è in grado di formalizzare i contenuti	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto, chiaro ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa solo alcuni termini il linguaggio specifico in modo approssimato e non sempre adeguato

RUBRICA VALUTATIVA LINGUA STRANIERA (inglese/francese/spagnolo)

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
COMPrensione ORALE	COMPrensione ORALE	Ascoltare e comprendere un messaggio o una conversazione	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie anche gli aspetti impliciti.	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato chiaro e ne coglie alcuni aspetti impliciti.	L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo.	L'alunno comprende il messaggio in modo globale.	L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione in maniera generale.	L'alunno comprende solo parzialmente il messaggio.	L'alunno comprende in modo lacunoso e frammentario il messaggio.

PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	Parlare (esporre ed interagire)	L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorrevole, corretto e personale.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ed abbastanza personale.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo abbastanza corretto ed appropriato.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo soddisfacente .	L'alunno si esprime ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e con diversi errori.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorretto, incompleto e non sempre comprensibile
COMPrensione SCRITTA	COMPrensione SCRITTA	Leggere e capire un testo scritto di varia tipologia	L'alunno comprende il testo in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie anche gli aspetti impliciti.	L'alunno comprende il testo in modo immediato, chiaro e ne coglie alcuni aspetti impliciti.	L'alunno comprende il testo in modo chiaro e completo.	L'alunno comprende il testo in modo globale.	L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere il testo in maniera generale.	L'alunno comprende il testo solo parzialmente.	L'alunno comprende in modo lacunoso il testo.
PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	Produrre semplici testi di varia natura	L'alunno produce testi scritti di varia natura in maniera corretta, articolata e personale.	L'alunno produce testi scritta di varia natura usando con sicurezza le competenze morfosintattiche e lessicali.	L'alunno produce testi scritta di varia natura sviluppando i contenuti con una buona competenza grammaticale e lessicale.	L'alunno produce testi di varia natura in modo abbastanza corretto.	L'alunno produce testi in modo generalmente corretto.	L'alunno produce semplici testi anche se con errori morfosintattici e lessicali, che tuttavia non compromettono il significato generale.	L'alunno produce testi in maniera incompleta, scorretta e non sempre comprensibile

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Conoscere e saper applicare le regole morfo-sintattiche della lingua. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	L'alunno conosce ed applica in modo sicuro, organico e critico le varie strutture e le funzioni linguistico-comunicative.	L'alunno conosce ed applica in modo preciso e corretto le varie strutture e le funzioni linguistico-comunicative.	L'alunno conosce e applica in modo corretto ed appropriato le varie strutture e le funzioni linguistico-comunicative.	L'alunno conosce ed applica in modo abbastanza corretto le varie strutture e le funzioni linguistico-comunicative.	L'alunno conosce ed applica con sufficiente correttezza le varie strutture e le funzioni linguistico-comunicative.	L'alunno conosce le varie strutture e funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo	L'alunno non sempre riconosce le strutture e le funzioni linguistico-comunicative e le applica in modo scorretto.
--	---	---	---	---	---	--	--	--	---

CULTURA E CIVILTÀ	CULTURA E CIVILTÀ	Riconoscere e confrontare semplici analogie o differenze tra le due culture.	L'alunno possiede una più che buona conoscenza della cultura e della civiltà relativa alla popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti, anche personali, con la propria cultura.	L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà relativa alla popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria.	L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà relativa alla popolazione della lingua studiata.	L'alunno ha una discreta conoscenza della cultura e della civiltà relativa alla popolazione e della lingua studiata.	L'alunno possiede una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà relativa alla popolazione e della lingua studiata.	L'alunno possiede una conoscenza parziale della cultura e della civiltà relativa alla popolazione della lingua studiata.	L'alunno ha una conoscenza superficiale della cultura e della civiltà studiata.
-------------------	-------------------	--	--	--	---	--	---	--	---

RUBRICA VALUTATIVA DI ARTE E IMMAGINE								
		LIVELLO COMPETENZE						
		AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
LIVELLO DI APPRENDIMENTO		Avanzato	Pienamente raggiunto	Funzionale	Base	Minimo	Non raggiunto	
DIMENSIONI / AMBITI	CRITERI	10	9	8	7	6	5	4
ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Realizza elaborati personali e creativi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge le opere più significative prodotte nell'arte. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Produce in forme espressive personali, originali e creative, usa correttamente e consapevolmente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo, argomenta utilizzando il linguaggio appropriato in modo completo e approfondito.	Produce in forme espressive personali, originali e creative, usa correttamente e consapevolmente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo, argomenta con sicurezza e proprietà di linguaggio.	Produce in forme espressive personali, usa correttamente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo, argomenta con proprietà di linguaggio.	Produce in forme espressive corrette, usa in modo appropriato le tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo.	Produce in forme espressive poco elaborate, impiega le tecniche con poca padronanza, esprime semplicemente gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.	Produce in forme espressive povere, impiega le tecniche con scarsa padronanza, esprime in maniera poco corretta gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.	Produce in forme espressive povere, non ha acquisito conoscenze nell'uso delle tecniche, esprime con superficialità e inesattezza gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.

RUBRICA VALUTATIVA TECNOLOGIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
		Conoscenza delle tecniche ed utilizzo dei materiali.	Conosce ed utilizza le tecniche in maniera analitico ed originale.	Conosce ed utilizza le tecniche in modo analitico.	Conosce ed utilizza le tecniche in modo corretto.	Conosce ed utilizza le tecniche in modo appropriato.	Conosce ed utilizza le tecniche se guidato.	Conosce le tecniche ed utilizza parzialmente i materiali.	Non conosce le tecniche e non sa utilizzare i materiali.
		Progettazione e rappresentazioni e grafica.	Progetta e rappresenta in modo approfondito e brillante.	Progetta e rappresenta in modo efficiente.	Progetta e rappresenta in modo sicuro ed elaborato.	Progetta e rappresenta in modo autonomo.	Progetta e rappresenta in modo essenziale.	Progetta e rappresenta in modo parziale.	Non progetta e rappresenta.
		Conoscenza del linguaggio specifico.	Ottima capacità e padronanza lessicale.	Più che buona capacità e padronanza lessicale.	Buona ed originale capacità lessicale.	Buona capacità lessicale.	Sufficiente capacità lessicale	Parziale capacità lessicale	Scarsa capacità lessicale
		Conoscenza delle tecnologie e delle loro applicazioni.	Conoscenza approfondita degli argomenti con capacità di individuare relazioni e confronti in maniera critica e specifica.	Conoscenza completa degli argomenti con capacità di individuare relazioni e confronti in modo sicuro ed autonomo.	Conoscenza completa degli argomenti con capacità di individuare relazioni e confronti.	Buona conoscenza delle tecnologie e delle loro applicazioni.	Sufficiente conoscenza delle tecnologie e delle loro applicazioni.	Parziale conoscenza delle tecnologie e delle loro applicazioni.	Scarsa conoscenza delle tecnologie e delle loro applicazioni.

RUBRICA VALUTATIVA MUSICA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDI O	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
			10	9	8	7	6	5	4
ASCOLTO	COMPRENSIONE	Ascolta e riconosce i diversi generi	IN MODO OTTIMO	IN MODO ECCELLENTE	IN MODO PIU' CHE BUONO	IN MODO BUONO	IN MODO SUFFICIENTE	IN MODO NON ADEGUATO	IN MODO NON SUFFICIENTE
PRODUZIONE	RIPRODUZIONE	Comprende e riproduce una melodia, un ritmo, un'armonia	IN MODO OTTIMO	IN MODO ECCELLENTE	IN MODO PIU' CHE BUONO	IN MODO BUONO	IN MODO SUFFICIENTE	IN MODO NON ADEGUATO	IN MODO NON SUFFICIENTE
	Elaborazione	Riconosce e decodifica stili musicali di differenti periodi storici	IN MODO OTTIMO	IN MODO ECCELLENTE	IN MODO PIU' CHE BUONO	IN MODO BUONO	IN MODO SUFFICIENTE	IN MODO NON ADEGUATO	IN MODO NON SUFFICIENTE

RUBRICA VALUTATIVA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DIMENSIONI DI COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
			AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
			AVANZATO 10	PIENAMENTE RAGGIUNTO 9	FUNZIONALE 8	BASE 7	MINIMO 6	NON RAGGIUNTO 5	NON RAGGIUNTO 4
<i>Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti</i>	Correttezza nella applicazione di piani di lavoro al fine di migliorare le proprie capacità condizionali. Costanza nel mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo.	CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO	Schemi motori di base acquisiti ed utilizzati in modo corretto e personale in tutte le situazioni motorie proposte.	Schemi motori di base acquisiti ed utilizzati in modo corretto in tutte le situazioni motorie proposte.	Schemi motori di base acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo nelle situazioni motorie conosciute.	Schemi motori di base acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo su suggerimento del Docente.	Schemi motori di base acquisiti sostanzialmente ma non assimilati come bagaglio psico-motorio.	Schemi motori di base acquisiti parzialmente e applicati solo in modo ripetitivo e impersonale.	Schemi motori di base acquisiti in modo errato.
<i>Padronanza delle tecniche</i>	Correttezza del gesto tecnico messo in atto per poter raggiungere in modo efficace l'obiettivo prefissato, utilizzando la propria creatività.	ACQUISIRE LE ABILITÀ TECNICO-TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI APPROFONDENDO E LA CONOSCENZA DELLE REGOLE	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole.	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte ma non sempre riesce ad applicarle correttamente.	Padroneggia sufficientemente le tecniche proposte.	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte.	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto stretta guida del Docente.

<i>Conoscenza delle regole</i>	Correttezza nell'applicazione del regolamento tecnico dei giochi sportivi.	CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE CONDIVISE	Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline proposte e sa applicarli autonomamente in ogni contesto.	Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline e sa applicarli autonomamente nel contesto scolastico.	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa applicarli nel contesto scolastico.	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa svolgere un ruolo di supporto in situazioni di arbitraggio nel contesto scolastico.	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline ma non sa svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal Docente.	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline ma non è in grado di svolgere azioni di arbitraggio.	Conosce le regole di minima per partecipare alle attività pratiche.
<i>Partecipazione</i>	Accettare sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.	PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DELLE REGOLE DELLA CLASSE APPORTANDO CONTRIBUTI PERSONALI	Partecipa in modo attivo alle lezioni; contribuisce in modo determinante alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale ed incondizionato le regole condivise.	Partecipa in modo attivo alle attività; contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce, se richiesto, a svolgere ruoli predominanti durante le esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce, se richiesto, a svolgere ruoli di appoggio al Docente durante le esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo abbastanza costante alle attività; contribuisce, se richiesto, a svolgere ruoli di appoggio al Docente durante le esercitazioni, rispetta in modo quasi sempre puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo superficiale alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, rispetta le regole condivise solo se costantemente controllato.	Partecipa in modo nullo alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, non rispetta le regole condivise.
<i>Cooperazione</i>	Correttezza del comportamento durante il gioco ed efficacia della strategia scelta.	COLLABORARE CON GLI ALTRI ESPRIMENDO LE PROPRIE PERSONALI OPINIONI E PERSONALITA'	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; si pone come punto di riferimento in ogni situazione ed in tale ruolo è riconosciuto dal gruppo classe.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; sa contribuire in modo positivo e determinante nelle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; sa apportare il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; sa apportare il suo contributo nelle dinamiche di gruppo, anche se non sempre con esito positivo.	Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni e con il Docente; non sempre riesce a contribuire con esito positivo nelle dinamiche di gruppo	Ha instaurato rapporti positivi con un gruppo ristretto di compagni e con il Docente il rapporto è di semplice accettazione; non riesce a contribuire in alcun modo nelle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti negativi con i compagni e con il Docente il rapporto è conflittuale; non riesce a contribuire in alcun modo nelle dinamiche di gruppo.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*						
		AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE		
		AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO	
		10	9	8	7	6	5	4
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare e collaborare alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale e artistico nazionale.</p> <p>Assumere comportamenti specifici di fronte a situazioni rischio.</p> <p>Adottare stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere della sicurezza propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali.</p> <p>Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza.</p> <p>Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>	<p>L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio artistico e culturale nazionale.</p>
---	---	---	---	---	---	---	--	--

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Creare e modificare contenuti, integrare e rielaborare conoscenze, produrre espressioni creative.</p> <p>Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p> <p>Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.</p>	<p>L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati.</p> <p>Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Usa in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Usa in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Usa in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto.</p> <p>Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Usa in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Usa in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati.</p> <p>Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.</p>
-------------------------------------	---	--	--	---	---	--	---	---

RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI RELIGIONE

DIMENSIONI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*					
		AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE	
		AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO DISTINTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO	NON RAGGIUNTO
		OTTIMO		BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
<p>Riflettere sulla ricerca della verità attraverso gli interrogativi esistenziali, i diversi approcci al trascendente.</p> <p>Cogliere le implicazioni etiche di determinate scelte.</p> <p>Interagire negli scambi comunicativi.</p> <p>Decodifica ed utilizza strumenti, linguaggi espressivi e simbolici in diversi testi e contesti.</p>	<p>Cogliere tracce di una ricerca religiosa. Comprendere categorie fondamentali della fede ebraico cristiana. Approfondisce l'identità di Gesù, il Cristo.</p> <p>Conosce l'evoluzione ed il cammino della Chiesa. Confronta fede e scienza.</p> <p>Riconosce strumenti, linguaggi espressivi e simbolici</p> <p>Estrapola il significato dal simbolo. Identifica tracce religiose e simboli. Adopera la Bibbia. Individua il contenuto centrale di alcuni testi. Legge e decodifica testi ispirati dalla Bibbia.</p>	<p>Analizza con sicurezza ed atteggiamento critico idee, situazioni, opinioni, scelte e prevede gli effetti. Riconosce, utilizza e decodifica in modo chiaro, logico e coerente i linguaggi espressivi della fede.</p>	<p>Analizza con atteggiamento critico idee, situazioni, opinioni, scelte e prevede gli effetti. Riconosce, utilizza e decodifica in modo logico e coerente i linguaggi espressivi della fede.</p>	<p>Coglie in modo adeguato alcune idee, situazioni, opinioni, scelte e prevede gli effetti. Riconosce, utilizza e decodifica in modo adeguato i linguaggi espressivi della fede.</p>	<p>Coglie in modo soddisfacente alcune idee, situazioni, opinioni, scelte e prevede gli effetti. Riconosce, utilizza e decodifica in modo soddisfacente i linguaggi espressivi della fede.</p>	<p>Analizza in modo essenziale alcune idee, situazioni, opinioni, scelte. Riconosce, utilizza e decodifica in modo semplice e generico i linguaggi espressivi della fede.</p>	<p>Analizza in modo superficiale alcune idee, situazioni, opinioni, scelte. Riconosce, utilizza e decodifica in modo non adeguato e non coerente i linguaggi espressivi della fede.</p>

RUBRICA VALUTATIVA ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA TUTTE LE CLASSI

CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI*				
		AVANZATO		INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
		AVANZATO	PIENAMENTE RAGGIUNTO	FUNZIONALE	BASE	MINIMO
		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
COMPRESIONE E COMUNICAZIONE	RICAVARE INFORMAZIONI DA UN TESTO E/O DA UNA SITUAZIONE DATA	Individua tutte le informazioni e le mette in relazione in modo coerente.	Individua correttamente le informazioni e prova a fare dei collegamenti.	Individua correttamente le informazioni.	Individua le informazioni principali del testo o della situazione data.	Individua le informazioni essenziali del testo o della situazione data.
INDIVIDUAZIONE DELLE INFORMAZIONI	COSTRUIRE UNA MAPPA RAPPRESENTATIVA E COERENTE CON LE INFORMAZIONI ACQUISITE	Costruisce autonomamente mappe o schemi collocando in modo evidente i concetti principali, le informazioni correlate e stabilendo corretti collegamenti tra le parti.	Costruisce mappe o schemi collocando i concetti principali e le informazioni correlate e stabilendo corretti collegamenti tra le parti.	Costruisce mappe o schemi, evidenziando le informazioni principali e i alcuni collegamenti.	Costruisce una semplice mappa o uno schema, evidenziando le informazioni principali e alcuni collegamenti.	Rileva le informazioni essenziali.
	INTEGRARE LE INFORMAZIONI	Integra autonomamente le conoscenze studiate collegandole alle proprie conoscenze pregresse. Le collega correttamente alle diverse informazioni della mappa.	Collega le conoscenze studiate alle proprie. Relaziona correttamente le diverse informazioni della mappa.	Collega coerentemente le informazioni.	Collega le informazioni tra di loro con un supporto.	Se guidato collega le informazioni.
	RIELABORARE ED ESPORRE	Espone l'argomento a partire da diversi punti della mappa dello o schema, collegandoli correttamente.	Espone l'argomento a partire da diversi punti della mappa o dello schema, collegandoli correttamente. Sa rispondere a	Espone l'argomento collegando correttamente i diversi punti della mappa o schema. Sa rispondere a domande.	Espone l'argomento collegando correttamente i diversi punti della mappa o schema.	Espone l'argomento con l'aiuto di una mappa o di uno schema.

		Sa rispondere a domande anche realizzando salti concettuali.	domande.			
CONOSCENZA DEI CONTENUTI. ESPOSIZIONE	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Per illustrare l'argomento utilizza con le parole specifiche spiegandone il significato se nuove e sconosciute in modo sicuro e disinvolto.	Per illustrare l'argomento utilizza le parole specifiche spiegando il significato di quelle nuove.	Per illustrare l'argomento utilizza le parole specifiche.	Per illustrare l'argomento utilizza le parole dei testi letti o della situazione data.	Espone l'argomento con un linguaggio semplice, non sempre specifico della disciplina.
PRODURRE ED ESPRIMERSI	FLESSIBILITÀ E CREATIVITÀ	Costruisce autonomamente prodotti personali e originali. Accetta i suggerimenti altrui che integra nel proprio modo di pensare e di operare.	Costruisce autonomamente prodotti personali e originali.	Costruisce prodotti personali.	Utilizza le conoscenze apprese per creare semplici prodotti.	Costruisce semplici prodotti, se guidato.
ORGANIZZARE IL LAVORO	METODO	È autonomo, responsabile e produttivo nell'organizzare il proprio lavoro. Cerca autonomamente strategie e soluzioni diverse.	Sa organizzare in modo autonomo e produttivo il lavoro. Cerca strategie e soluzioni diverse.	Sa organizzare in modo autonomo il lavoro. Cerca soluzioni diverse.	Sa gestire in modo appropriato il lavoro.	Se guidato, riesce a gestire il proprio lavoro.

RELAZIONE PROVE INVALSI 2022

RESTITUZIONE INVALSI 2022 IC FALCONE E BORSELLINO

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria del nostro Istituto le prove si sono svolte regolarmente e agevolmente secondo quanto indicato dall'Ente. Dai dati emergono esiti più che soddisfacenti e non si riscontrano sostanziali differenze con gli anni passati.

In quasi tutte le classi i risultati in italiano, in matematica e in inglese si attestano al di sopra delle tre aree di riferimento prese in considerazione: Nazionale, Centro Italia e Regione Marche.

La quasi totalità degli alunni ha svolto la prova.

Dall'analisi specifica si rileva quanto segue.

CLASSI 2[^]

- **Italiano:** quasi tutte le classi dei vari plessi dell'Istituto si posizionano nettamente al di sopra della media regionale, di quella della macro area del centro Italia e Nazionale
- **Matematica:** gli esiti relativi alle prove di matematica hanno fatto registrare risultati analoghi a quelli di italiano. Le differenze tra i diversi item sono minime e poco significative.
Di conseguenza l'Istituto si colloca al di sopra delle medie di riferimento sia per italiano che per matematica

CLASSI 5[^]

- **Italiano:** gli esiti sono positivi in quasi tutte le classi dell'IC. Inoltre non si rilevano significative differenze nei vari percorsi della prova.
- **Matematica:** nell'ambito logico-matematico si hanno esiti al di sopra e pari alla media Nazionale. Non si registrano particolari criticità.
- **Inglese:** dai dati pervenuti si evidenziano risultati soddisfacenti per la prova di reading dove la maggior parte delle classi si collocano in linea o leggermente al di sopra delle medie di riferimento; maggiori criticità si riscontrano nella prova di listening nella quale in alcuni casi si sono ottenuti esiti al di sotto dei parametri di riferimento. In una classe si registra una percentuale del 50% di cheating.

Di seguito le tabelle illustrative

CLASSI SECONDE

ITALIANO

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Marche (65,2) ⁵	Punteggio Centro (65,4) ⁵	Punteggio Italia (63,0) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
411020430201	70,7	100,0	207,3	↑	↑	↑	70,7	0,0
411020430202	76,3	81,8	231,3	↑	↑	↑	76,3	0,0
411020430203	75,9	100,0	223,8	↑	↑	↑	76,0	0,1
411020430204	71,7	85,0	218,2	↑	↑	↑	80,4	10,8
411020430205	73,4	92,3	220,2	↑	↑	↑	87,8	16,4
411020430206	68,2	94,4	207,7	↔	↑	↑	69,8	2,3
411020430207	68,8	88,9	210,1	↑	↑	↑	69,2	0,5
APIC82100R	72,3	92,1	217,1	↑	↑	↑	76,1	4,6

MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Marche (51,8) ⁵	Punteggio Centro (51,6) ⁵	Punteggio Italia (49,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
411020430201	64,2	100,0	218,6	↑	↑	↑	68,5	6,3
411020430202	68,8	81,8	226,8	↑	↑	↑	69,2	0,7
411020430203	64,4	95,0	220,1	↑	↑	↑	64,6	0,3
411020430204	66,4	80,0	222,9	↑	↑	↑	67,1	1,0
411020430205	69,5	92,3	233,4	↑	↑	↑	70,2	0,9
411020430206	62,6	94,4	214,8	↑	↑	↑	62,9	0,5
411020430207	61,5	88,9	214,1	↑	↑	↑	61,5	0,0
APIC82100R	65,2	90,1	221,3	↑	↑	↑	66,1	1,2

CLASSI QUINTE

ITALIANO

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (56,9) ⁵	Punteggio Centro (56,2) ⁵	Punteggio Italia (55,1) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating in</i> percentuale ⁷
411020430501	61,6	90,0	211,5	4,9	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	61,6	0,0
411020430502	57,6	100,0	203,3	1,8	medio-alto	100,0	↔	↑	↑	57,6	0,0
411020430503	67,4	87,5	227,4	11,1	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	69,7	3,4
411020430504	70,4	96,2	230,2	13,7	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	73,8	4,6
411020430505	62,6	90,0	213,5	5,2	alto	95,0	↑	↑	↑	62,8	0,3
411020430506	58,3	81,0	204,2	-0,6	alto	95,2	↔	↑	↑	58,3	0,1
411020430507	55,0	81,8	199,1	-0,1	medio-basso	90,9	↓	↓	↔	58,9	6,7
APIC82100R	63,3	89,6	215,9	6,0	alto	96,8	↑	↑	↑	64,9	2,3

MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (51,6) ⁵	Punteggio Centro (48,6) ⁵	Punteggio Italia (47,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
411020430501	67,2	100,0	230,3	15,4	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	68,9	2,4
411020430502	57,7	92,3	211,8	7,3	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	57,7	0,0
411020430503	56,6	95,8	210,0	6,2	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	56,6	0,0
411020430504	59,5	92,3	214,9	7,2	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	59,5	0,0
411020430505	58,1	90,0	213,7	5,8	alto	95,0	↑	↑	↑	58,6	0,9
411020430506	53,2	90,5	203,0	0,3	alto	95,2	↔	↑	↑	53,2	0,0
411020430507	48,4	90,9	194,6	-3,0	medio-basso	90,9	↓	↔	↑	48,4	0,0
APIC82100R	57,2	92,8	211,1	5,3	alto	96,8	↑	↑	↑	57,4	0,3

INGLESE READING

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>background</i> ^{d c}	Punteggio Marche (79,5) ⁵	Punteggio Centro (78,3) ⁵	Punteggio Italia (76,7) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷	Pre-A1 ^{1e} (Italia: 6,1%)	A1 ^{1e} (Italia: 93,9%)
411020430501	85,7	80,0	224,9	10,4	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	87,0	1,5	0,0	100,0
411020430502	76,6	100,0	201,2	2,7	medio-alto	100,0	↓	↓	↔	76,6	0,0	7,7	92,3
411020430503	82,6	91,7	216,9	8,1	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	82,7	0,1	0,0	100,0
411020430504	81,5	100,0	213,3	7,1	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	81,5	0,0	3,9	96,2
411020430505	81,2	90,0	214,3	7,7	alto	95,0	↑	↑	↑	81,2	0,0	0,0	100,0
411020430506	80,3	85,7	211,3	7,7	alto	95,2	↔	↑	↑	80,3	0,1	0,0	100,0
411020430507	79,5	72,7	206,0	3,2	medio-basso	90,9	↔	↔	↑	87,5	9,2	0,0	100,0
APIC82100R	81,1	90,4	212,7	5,3	alto	96,8	↔	↑	↑	81,8	0,8	1,8	98,2

INGLESE LISTENING

Classi/Istituto	Media del punteggio o percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale di copertura background ^{d1c}	Punteggio Marche (74,2) ⁵	Punteggio Centro (73,7) ⁵	Punteggio Italia (72,1) ⁵	Punteggio o percentuale osservate ⁶	Cheating in percentuale ⁷	Pre-A1 ^{1e} (Italia : 15,2 %)	A1 ^{1e} (Italia : 84,8 %)
411020430501	78,1	80,0	217,1	7,6	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	79,8	2,1	0,0	100,0
411020430502	69,8	100,0	195,6	1,0	medio-alto	100,0	↓	↓	↓	69,8	0,0	15,4	84,6
411020430503	81,6	91,7	228,6	12,5	medio-alto	95,8	↑	↑	↑	83,0	1,8	0,0	100,0
411020430504	80,2	100,0	220,6	9,0	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	80,2	0,0	7,7	92,3
411020430505	84,2	90,0	238,2	16,7	alto	95,0	↑	↑	↑	86,5	2,7	0,0	100,0
411020430506	71,0	85,7	200,5	3,6	alto	95,2	↓	↓	↓	71,4	0,5	5,6	94,4
411020430507	44,3	72,7	151,7	-25,8	medio-basso	90,9	↓	↓	↓	92,8	52,3	100,0	0,0
APIC82100R	75,8	90,4	213,8	5,8	alto	96,8	↑	↑	↑	80,0	4,7	11,5	88,5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si sono svolte regolarmente secondo quanto stabilito dall'Invalsi in formato CBT. Dai dati riportati nelle tabelle si può notare come gli esiti delle prove rispecchiano l'andamento nazionale: se da una parte c'è stata una stabilizzazione degli effetti negativi della DAD, dall'altra è mancata una significativa ripresa per cui nella maggior parte dei casi si hanno risultati leggermente al di sotto delle medie.

ITALIANO

In italiano gli esiti di tutte e tre le classi si collocano lievemente al di sotto delle medie di riferimento.

MATEMATICA

In matematica i dati riportano esiti leggermente al di sotto della media per due classi dell'Istituto, mentre una si colloca al di sopra.

INGLESE

Le prove d'inglese rispecchiano l'andamento nazionale, si registrano delle difficoltà nella reading, ma soprattutto nella prova di Listening in quasi tutte le classi, tranne in una dove si evidenziano risultati al di sopra della media Nazionale e del macro area del centro e lievemente al di sotto della media delle Marche.

In conclusione l'Istituto Falcone Borsellino si colloca leggermente al di sotto della media in tutte e tre le discipline oggetto delle prove Invalsi.

Di seguito le tabelle illustrative

ITALIANO

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con <i>Background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>Background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (202,3) ⁵	Punteggio Centro (199,6) ⁵	Punteggio Italia (196,6) ⁵
411020430801	187,8	-4,7	basso	81,8	↓	↓	↓
411020430802	194,1	2,0	medio-basso	75,0	↓	↓	↓
411020430803	189,9	-8,8	medio-alto	87,0	↓	↓	↓
APIC82100R	191,0	-4,0	medio-basso	81,0	↓	↓	↓

MATEMATICA

Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con <i>Background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>Background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (202,9) ⁵	Punteggio Centro (197,7) ⁵	Punteggio Italia (194,2) ⁵
411020430801	209,6	18,4	basso	81,8	↑	↑	↑
411020430802	179,7	-9,2	medio-basso	75,0	↓	↓	↓
411020430803	193,6	-1,4	medio-alto	87,0	↓	↓	↓
APIC82100R	191,5	-1,5	medio-basso	81,0	↓	↓	↓

INGLESE READING

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con <i>Background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>Background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (213,4) ⁵	Punteggio Centro (209,6) ⁵	Punteggio Italia (206,7) ⁵
411020430801	204,8	2,8	basso	81,8	↓	↓	↓
411020430802	192,3	-9,1	medio-basso	75,0	↓	↓	↓
411020430803	206,3	-1,8	medio-alto	87,0	↓	↓	↓
APIC82100R	200,5	-3,2	medio-basso	81,0	↓	↓	↓

INGLESE LISTENING

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con <i>Background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>Background</i> ^{1c}	Punteggio Marche (213,4) ⁵	Punteggio Centro (208,9) ⁵	Punteggio Italia (205,9) ⁵
411020430801	211,4	9,8	basso	81,8	↓	↑	↑
411020430802	191,1	-9,3	medio-basso	75,0	↓	↓	↓
411020430803	204,4	-3,1	medio-alto	87,0	↓	↓	↓
APIC82100R	200,6	-1,0	medio-basso	81,0	↓	↓	↓

Offida, 22/10/2022

Le insegnanti referenti

Pignotti Nadia

Poli Angela

VALUTAZIONE QUALITA' DEL SERVIZIO

RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI SOMMINISTRATI ON LINE
ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI DEL 1^, 3^ E 5^ CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA,
1° E 3° ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO.
a. s. 2021/2022

Nel corrente anno scolastico la compilazione dei questionari sulla valutazione si è svolta online attraverso il registro elettronico, per le famiglie e i docenti, e sul sito della scuola per gli studenti. La prima necessaria rilevazione da fare è che, ad eccezione del questionario studenti della scuola secondaria di primo grado, che è stato fatto compilare a scuola, tutti gli altri, rivolti a studenti e famiglie, hanno avuto pochissime o addirittura nessuna risposta come nel caso dei plessi di Castorano ed Appignano del Tronto.

Nello specifico si è verificato quanto segue:

Questionario famiglie (prima, terza e quinta primaria - prima e terza secondaria)

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OFFIDA

Classi prime: 0 risposte

Classi terze: 1 risposta

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO - APPIGNANO DEL TRONTO

Classe terza: 4 risposte

Scuola PRIMARIA - APPIGNANO DEL TRONTO

Classe prima: 0 risposte

Classe terza: 0 risposte

Classe quinta: 0 risposte

Scuola PRIMARIA - CASTORANO

Classe prima: 0 risposte
Classe terza: 0 risposte
Classe quinta: 0 risposte

Scuola PRIMARIA - COLLI DEL TRONTO

Classi prime: 6 risposte
Classi terze: 1 risposta
Classi quinte: 4 risposte

Scuola PRIMARIA - OFFIDA

Classi prime: 4 risposte
Classi terze: 4 risposte
Classi quinte: 8 risposte

Scuola PRIMARIA - VILLA SANT'ANTONIO

Classe prima: 0 risposte
Classe terza: 1 risposta
Classe quinta: 1 risposta

In totale 29 questionari famiglie per la scuola primaria e 5 per scuola secondaria di primo grado.

Questionario studenti (rivolto alle classi quinte primaria e classi prima e terza secondaria)

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OFFIDA

Classi prime: 35 risposte
Classi terze: 44 risposte

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO - APPIGNANO DEL TRONTO

Classe terza: 9 risposte

Scuola PRIMARIA - APPIGNANO DEL TRONTO: 0 risposte

Scuola PRIMARIA – CASTORANO: 0 risposte

Scuola PRIMARIA - COLLI DEL TRONTO: 10 risposte

Scuola PRIMARIA – OFFIDA: 14 risposte

Scuola PRIMARIA - VILLA SANT'ANTONIO: 2 risposte

In totale 26 questionari studenti per la scuola primaria ed 88 per la secondaria.

Questionario docenti: 78 risposte

Sicuramente è necessario riflettere e occorre capire come mai le risposte non sono tornate indietro. Probabilmente qualcosa non ha funzionato a livello di comunicazione e di organizzazione e forse è il caso di rivedere con attenzione sia le domande, che i tempi, che il modo di somministrazione. Ma credo sia ipotizzabile affermare che ci sia stata prevalentemente una mancanza di interesse. Sembra anche che chi lo ha compilato possa averlo fatto abbastanza frettolosamente e con poca attenzione: ho riscontrato che in un plesso dove non c'è il servizio mensa, ci sono comunque le risposte relative.

Sintesi sugli esiti del questionario famiglie

Sicuramente la sintesi sul questionario famiglie, avendo così poche risposte, pervenute quasi esclusivamente dai plessi della scuola primaria di Offida e Colli del Tronto, è parzialmente rappresentativa del “pensiero” della popolazione scolastica dell'intero IC. In generale si può affermare che sia nelle domande che riguardano gli aspetti più prettamente didattici, che in quelle inerenti la struttura e i servizi, la maggior parte delle risposte è “abbastanza d'accordo”, si trovano anche dei “molto d'accordo” nella soddisfazione per le attività e i progetti e qualche “per nulla d'accordo” (ad esempio 2 su 4 per il plesso di Offida). Ma alla domanda “Iscriverebbe nuovamente il figlio in questa scuola” tutti hanno risposto di sì, tranne il 50%, su quattro risposte, della quinta di Colli.

Sintesi sugli esiti del questionario studenti

Ho preparato il report con tutti i grafici per le classi quinte di Offida e Colli (soprattutto le risposte di Offida potrebbero essere utili per un confronto con quelle dell'anno prossimo in quanto gli studenti rimangono nello stesso Istituto), per prima e terza media di Offida e per la terza di Appignano. Anche nel caso degli studenti, ad una prima occhiata sembrerebbe che prevalgano le risposte “abbastanza”, è certo che il 25,6% degli alunni della terza media di Offida e l'11,1% di quelli di Appignano non vorrebbe iscriversi nuovamente, ma ritengo che una valutazione più approfondita delle risposte pervenute debba essere fatta in altra sede, magari all'interno del NIV; in questa relazione riporto quello che ritengo essere utile per una più efficace programmazione per l'anno prossimo, cioè le attività che i ragazzi hanno scelto come più

formative, i suggerimenti e proposte di miglioramento.

Le **classi quinte di Offida** hanno apprezzato i seguenti progetti: potenziamento inglese con insegnante madrelingua e CLIL, motoria (Attiva Kids), teatro-lettura, Scrittori di classe (promosso dal Conad) e Cronisti in classe (del Resto del Carlino). Tra i suggerimenti troviamo: migliorare gli strumenti tecnologici, togliere il sabato come giorno di scuola, più educazione fisica e meno compiti.

Per le **quinte di Colli** il progetto più apprezzato è quello di teatro e musica e non ci sono suggerimenti.

Le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Offida hanno preferito sicuramente life skill e Uda/progetto educazione civica (16 risposte), hanno citato anche il coding, recupero/potenziamento italiano e matematica. Il suggerimento più gettonato è la ricreazione più lunga, a seguire nuove tecnologie, lavori di gruppo, lezioni all'aperto, più uscite didattiche; c'è anche una richiesta di sabato libero.

Anche le **classi terze medie di Offida**, tra le attività più formative, hanno indicato le life skill, seguono il Progetto “Pietre della Memoria, Cose di questo mondo, PROGECAD, rientri per recupero e potenziamento, uscita a Servigliano. Nei suggerimenti hanno scritto molte risposte, alcune fuori luogo (in qualche caso anche maleducate) ed altre più consapevoli: non mettere due ore di inglese o francese attaccate, migliorare e potenziare l'attrezzatura tecnologica, palestra più grande e più educazione fisica, attività all'aperto, lezioni più coinvolgenti; quattro ragazzi hanno detto di togliere lo strumento musicale.

Per la **classe terza della scuola secondaria di Appignano** le attività più formative sono state i rientri per recupero e potenziamento, il CCR, l'incontro con l'autore, PROGECAD, teatro, Punto luce. Per i suggerimenti la maggior parte si è orientata sul miglioramento della tecnologia.

Sintesi esiti questionario docenti

Nel questionario docenti, come per gli altri, c'è una prevalenza di risposte con l'opzione “abbastanza d'accordo”, prevale il “molto d'accordo” nei seguenti argomenti: scambio regolare di informazioni sugli studenti tra docenti della stessa classe, confronto tra colleghi dello stesso ambito, inclusione degli studenti con disabilità, clima positivo con gli studenti, programmazione comune che guida il lavoro dei docenti, prove standardizzate, pulizia dell'edificio scolastico, attenzione al tema della sicurezza, collaborazione proficua con i colleghi per ricerca di nuovi stili di insegnamento, disponibilità delle famiglie ad effettuare incontri con i docenti. Anche la domanda “Mi sento soddisfatto di insegnare in questa scuola” ha una percentuale più alta di “molto d'accordo” (54,5%), ma indico anche le altre due percentuali, “abbastanza d'accordo” (36,4%) e “poco d'accordo”(7,8%), perché, secondo me è una delle domande chiave su cui riflettere per un buon funzionamento dell'Istituto. Nelle 78 risposte dei docenti, ci sono 23 risposte di suggerimenti, riportate al completo nel report, qui cito: la necessità di un potenziamento degli strumenti metodologici (in comune con gli studenti), un miglior funzionamento dell'attività di segreteria, equa distribuzione di compiti e incarichi specifici.

Offida, 17 giugno 2022 F.S. Area 3 – Multimedialità
Ins. Gabriella Calza

RAPPORTI E PROPOSTE DEL TERRITORIO

Gli incontri ciclici con i rappresentanti del territorio si organizzano, pur con le comprensibili differenze derivate dal fatto che sono cinque i Comuni di riferimento, essenzialmente su tre direttrici.

- Fornitura di servizi e manutenzione degli edifici scolastici;
- Progettazione comune su temi che riguardano l'educazione alla salute, la prevenzione del bullismo, l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- Gli Enti Locali fungono anche da intermediari nel contatto e nella realizzazione di iniziative svolte con il Mondo dell'associazionismo e della solidarietà.
- Vi è stato inoltre un incontro con l'Asur per definire nel Piano della Regione Marche gli interventi in sinergia con gli Ambiti Territoriali e le Asur riguardanti le scuole.
- Con la collaborazione dei Comuni di Colli del Tronto e Ascoli Piceno si è partecipato al Progetto Ministeriale "La mia scuola accogliente" per migliorare e ristrutturare spazi scolastici in disuso.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	UNITÀ	COGNOME E NOME	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO		MONICA GRABIOLI	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto; - costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. - garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione; - assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.
Collaboratore del DS	2	Marozzi Luca Vagnoni Maria Teresa	<ul style="list-style-type: none"> - Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie; - collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; - collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; - illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; - offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; - partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; - partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; - sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; - svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; - è membro del Nucleo di Autovalutazione.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Collaboratori DS e FS	10	Basso Giovanni Cardarelli Francesco Calza Gabriella Del Giovane Alessia Gaetano Assuntina Marozzi Luca Piunti Romina Stipa Ermelinda Vagnoni Maria Teresa Vignati Valentina	<ul style="list-style-type: none"> - Condivide informazioni, decisioni e linee di indirizzo per l'Istituto; - supportare il D.S. nella gestione dell'attività complessiva dell'istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo; - coordina le varie unità di funzionamento dell'Istituto: Funzioni Strumentali, commissioni, referenti etc. - rappresenta istanze, problemi ed in generale le varie tematiche proposte dai singoli plessi; - contribuisce alla definizione del PTOF di Istituto; - concorrere alla definizione dei temi da trattare in Organi Collegiali quali Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. - supporta il Dirigente Scolastico nella valutazione di progetti ed altre iniziative da inserire nel PTOF di istituto anche in corso d'anno e quindi successivamente alla deliberazione del Consiglio di istituto.

Animatore digitale	1	Marozzi Luca	<p>Il suo profilo è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Team digitale	9	Basso Giovanni Calza Gabriella Cherri Daniela Giovannozzi Filomena Baldassari Fulvia Vagnoni Maria Teresa Cardarelli Francesco Marozzi Luca Pompei Ilaria	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
Responsabili della formazione d'Ambito		Baldassari Fulvia Calza Gabriella Carfagna Silvia Castellucci Mario Camilli Stefania Monini Doranna Cherri Daniela Ciabattone Paola Gaetano Assuntina Peci Vittoria Petrucci Georgia Piunti Romina Pompei Ilaria	<p>Tutti docenti sono tenuti alla formazione in servizio e, secondo la nota ministeriale 0037467.24.11.2020, una parte della gestione è assegnata alle Scuole Polo con il compito di realizzare le azioni formative di sistema definite a livello nazionale e declinate a livello di USR.</p> <p>Ogni docente è responsabile della propria Area tematica e del percorso assegnato e in tal senso è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beneficiario di un aggiornamento qualificato; - responsabile di successive attività di disseminazione all'interno delle istituzioni scolastiche di appartenenza; - promotore di buone pratiche da condividere a livello regionale.

		Vagnoni Maria Teresa Vittori Sandra	
--	--	--	--

Docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa

Sulla base di quanto prescritto dalla normativa vigente (art. 30 CCNL 24/7/03) il Collegio Unificato individua aree, competenze professionali e compiti di ciascuna funzione strumentale al piano dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti, nella seduta del 02/09/2021 ha individuato le seguenti aree e nella seduta del 14/09/21 sono stati designati i seguenti docenti:

Area 1	ins. Piunti Romina	
Area 2	inss. Del Giovane Alessia	
Area 3	inss. Basso Giovanni, Calza Gabriella	
Area 4	ins. Gaetano Assuntina	
AZIONI GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno ✓ presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali ✓ danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti ✓ curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori dell'Area ✓ coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi ✓ si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto ✓ documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area ✓ verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area 		
Area 1	PTOF E PROGETTI, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Coordinamento azioni attuative del Piano dell'Offerta Formativa, monitoraggio Ptof, revisione PTOF e POF annuale. - Realizzazione e coordinamento del progetto d'Istituto, valutazione dei progetti attuati, documentazione didattica dei progetti d'Istituto, formulazione di eventuali proposte per l'anno successivo, predisposizione di una tabella dei progetti incentivati. - Coordinatore commissione PTOF.
Area 2	DVA	Interventi e servizi per gli studenti con difficoltà (disabilità, DSA, Bes) e sostegno al lavoro docente. - Tutoring per gli insegnanti con situazioni di disabilità, BES, DSA. - Raccolta e catalogazione dei materiali e software a disposizione. - Coordinamento dei gruppi H e del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). - Coordinatore commissione inclusione

Area 3	MULTIMEDIALITÀ E ATTUAZIONE PTOF DIGITALE	<p>Gestione del sito web d'Istituto: cura e aggiornamento, potenziamento e usabilità Web.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulistica dell'I.C. alunni-famiglie-docenti e comunicazione iniziative scuole all'esterno. - Cura e aggiornamento della pagina FB. - Redazione e realizzazione PTOF digitale, digitalizzazione delle prove condivise, dell'autovalutazione e valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. - Supporto tecnologico per i colleghi e gli studenti. <p>Coordinatore team digitale</p>
Area 4	INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA - RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON ENTI SCOLATICI E ISTITUZIONALI	<p>Coordinamento delle buone pratiche e dell'innovazione metodologico-didattica (laboratori di formazione in servizio, ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del curriculum verticale, valutazione e rubriche di valutazione (collabora con referente della valutazione formazione d'ambito). - Collabora con il DS e la commissione Team digitale per l'elaborazione dei progetti PON. - Gestione dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, il territorio le Reti. <p>Coordinatore commissione curriculum verticale.</p>

Nucleo Interno di Valutazione	11	<p>INFANZIA Ciabattoni Paola Piunti Romina</p> <p>PRIMARIA Del Giovane Alessia Geroni Bruna Marozzi Luca Pignotti Nadia Poli Angela Vagnoni Maria Teresa</p> <p>SECONDARIA Castellucci Mario Gaetano Assuntina Monini Doranna</p>	<p>Promuovere e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coadiuva il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; - Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; - convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; - rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; - predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.
Capo Dipartimento/Area	<p>Scuola Secondaria</p> <p>Scuola Primaria</p>	<p>Baldassari Fulvia Monini Doranna Vittori Sandra</p> <p>Antimiani Silvia Mariani Cecilia Poli Angela</p>	<p>Il coordinatore di Dipartimento e di Area, d'intesa con il Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta il Dipartimento Disciplinare e l'Area; - presiede le riunioni del Dipartimento e di Area programmate dal Piano annuale delle attività; - collabora con la dirigenza e i colleghi; - programma le attività da svolgere nelle riunioni; - raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento e di Area sia in formato cartaceo sia in formato digitale;

	Geroni Bruna Peci Vittoria Schiavoni Lolita Cherri Daniela Candellori Graziella Ciminà Veronica Anastasi Larissa Santanché Maria Paola Maurizi Maria Vittoria Pignotti Nadia Vagnoni Maria Teresa	- provvederà alla verbalizzazione della seduta; - raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento e dell'Area consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e Area come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; - su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.
--	---	---

REFERENTI

INVALSI	Pignotti Nadia
	Poli Angela
NEO-ASSUNTI	Giganti Daria
TIROCINANTI	Ciminà Veronica
ALUNNI NON ITALOFONI	Petrucci Georgia
DSA	Vicari Rosa Loredana
PANDEMIE	Castellucci Mario
ORIENTAMENTO	Cardarelli Francesco

Responsabili di plesso

Il Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei Docenti nomina annualmente in ogni plesso scolastico un docente fiduciario.

I compiti ad esso assegnati sono:

essere referente per la trattazione di questioni inerenti al funzionamento del plesso e per analizzare con il Dirigente Scolastico i problemi organizzativi e gestionali emersi;

- garantire forme efficaci di coordinamento della vita scolastica del plesso: orari di servizio, sostituzioni urgenti, gestione emergenze, rapporto con le famiglie, vigilanza sul rispetto delle disposizioni impartite;
- vidimazione dei fogli giornalieri di presenza del personale;

- presiedere e coordinare i Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe con delega permanente a sostituire nella predetta funzione il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- curare lo smistamento delle comunicazioni (convocazioni, circolari ecc.), controllando l'effettiva presa visione da parte del personale;
- provvedere all'affissione all'albo del plesso di delibere, manifesti, avvisi autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- sub consegnatari dei beni mobili presenti nel plesso
- raccogliere ed inoltrare alla segreteria della scuola richieste, segnalazioni (od altro) dei docenti.

Responsabili di plesso

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Piunti Romina
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Soletti Donatella
scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Cameli Barbara
scuola dell'infanzia Castorano	Catalini Desiré
scuola dell'infanzia Offida	Ciabattoni Paola
scuola primaria di Villa Sant'Antonio	Giovannozzi Filomena
scuola primaria di Offida TM	Antimiani Silvia
scuola primaria di Offida TP	Antonella Antonelli
scuola primaria di Appignano del Tronto	Marchetti Paola
scuola primaria Colli del Tronto	Vagnoni Maria Teresa
scuola primaria Castorano	Geroni Bruna
scuola sec. di 1° grado Offida	Cardarelli Francesco
scuola sec. di 1° grado Appignano del Tronto	Gaetano Assuntina

Collaboratori per la sicurezza

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Piunti Romina
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Soletti Donatella
scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Cameli Barbara
scuola dell'infanzia Castorano	Catalini Desiré
scuola dell'infanzia Offida	Ciabattoni Paola
scuola primaria Villa Sant'Antonio	Leopardi M. Francesca
scuola primaria Offida TM	Antimiani Silvia

scuola primaria Offida TP	Calza Gabriella
scuola primaria Appignano del Tronto	Marchetti Paola
scuola primaria Castorano	Ciminà Veronica
scuola primaria Colli del Tronto	Vagnoni Maria Teresa
scuola secondaria 1° grado Offida	Castellucci Mario
scuola secondaria 1° grado Appignano del Tr.	Gaetano Assuntina

Coordinatori di classe scuola secondaria 1° grado

scuola secondaria 1° grado di Appignano del Tronto		COORDINATORI DI CLASSE	COORDINATORI ED. CIVICA
	Classe 1^	Gaetano Assuntina	Gaetano Assuntina
Classe 3^	Marinucci Sara	Marinucci Sara	
scuola secondaria 1° grado di Offida	Classe 1^ A	Vittori Sandra	Castellucci Mario
	Classe 2^ A	Baldassari Fulvia	Pellei Gabriella
	Classe 3^ A	Baldassari Fulvia	Stipa Ermelinda
	Classe 1^ B	Romani Manuela	Camilli Stefania
	Classe 2^ B	Monini Doranna	Poli Cinzia
	Classe 3^ B	Cappella Luca	Petritola Verdiana

Segretari nella scuola secondaria di primo grado

scuola secondaria 1° grado di Appignano del Tronto	Classe 1^	Gaetano Assuntina
	Classe 3^	Marinucci Sara
scuola secondaria 1° grado di Offida	Classe 1^ A	Polidori Monica
	Classe 2^ A	Fiorentini Maria Grazia
	Classe 3^ A	Stipa Ermelinda
	Classe 1^ B	Costantini Laura (per Di Girolamo Aurora)
	Classe 2^ B	Cantagallo Donatella
	Classe 3^ B	Coccia Valentina

Coordinatori scuola primaria

APPIGNANO			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
I	Nisi Giuseppina	I	Marchetti Paola
II	Santanché Maria Paola	II	Santanché Maria Paola
III	Marchetti Paola	III	Nisi Giuseppina
IV	Carfagna Silvia	IV	Celani Maria Grazia
V	Maurizi Maria Vittoria	V	Carfagna Silvia
CASTORANO			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
II	Fracassa Giuseppina	II	Fracassa Giuseppina
III	Sonaglioni Marilena	III	Maurizi Mery
IV	Diletti Rossana	IV	Ciminà Veronica
V	Geroni Bruna	V	Crocetti Angela
COLLI DEL TRONTO			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
I A I B	Morganti Natalia Anastasi Larissa	I A/B	Morganti Natalia
II A II B	Gregori Rita Schiavoni Lolita	II A/B	Vagnoni Maria Teresa
III A/B	Cherri Daniela	III A/B	De Paolis Maria Gabriella
IV A IV B	Candellori Graziella Cicchi Maria Vittoria	IV A/B	Cicchi Maria Vittoria
V A/B	Cori Ornella	V A/B	Cori Ornella
OFFIDA TN			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
I	Peci Vittoria	I	Peci Vittoria
II	Antimiani Silvia	II	Antimiani Silvia

III	Pompei Ilaria	III	Pompei Ilaria
IV	Orazia Serena	IV	Orazia Serena
V	Pignotti Nadia	V	Pignotti Nadia
OFFIDA TP			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
I	Calza Gabriella	I	Forti Antonella
II	Antonelli Antonella	II	Luzi Antonio
III	Rendina Milena	III	Forti Antonella
IV	Poli Angela	IV	Poli Angela
V	Valentini Valeria	V	Valentini Valeria
VILLA S. ANTONIO			
CLASSE	COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
I	Giannini Giovanna	I	Giannini Giovanna
II	Giovannozzi Filomena	II	Leopardi Maria Francesca
III	Mariani Cecilia	III	Mariani Cecilia
IV	Malaspina Enrica	IV	Malaspina Enrica
V	De Angelis Laura	V	Bordoni Roberta

Commissioni permanenti

Sono operative le seguenti Commissioni:

- Sicurezza
- Inclusione
- PTOF, continuità, progetti, orientamento
- Curricolo verticale e innovazione didattica

Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie)	2	Fabiani Mario Licciardelli Rosanna Marozzi Luca	Le rappresentanze sindacali e il dirigente scolastico hanno sottoscritto il Contratto integrativo di Istituto (02/12/2008) riguardante le materie individuate dai contratti nazionali; questo contratto viene periodicamente adattato con intese integrative annuali che tengono conto sia delle esigenze della scuola che delle novità intervenute in materia di rapporto di lavoro. Per ciò che concerne l'implementazione delle normative sulla sicurezza, prevista dal D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, le RSU hanno designato il RSL (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) nella persona di Fabiani Mario
RSL (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	1	Fabiani Mario	

Incarichi al personale Ata

Il personale non docente viene consultato attraverso riunioni periodiche (Assemblee Ata presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato) per la definizione delle scelte che riguardano il funzionamento della scuola, gli incarichi e l'organizzazione di lavoro del personale non docente.

Ufficio di segreteria - URP

È contattabile telefonicamente ai seguenti numeri:

Telefono: 0736/813826 Fax: 0736/814398

E-Mail apic82100r@istruzione.it

E-Mail posta certificata apic82100r@pec.istruzione.it

L'Ufficio di segreteria è composto da:

L'ufficio di segreteria osserva il seguente **orario di ricevimento del pubblico**:

Apertura antimeridiana			Apertura pomeridiana		
11.00	13.00	dal lunedì al venerdì	15.00	17.00	il martedì e il giovedì nei periodi di funzionamento della scuola
9.00	11.00	il sabato			

Chiusure prefestive:

Anno solare 2022: 24/12, 31/12

Anno solare 2023: 07/01, 08/04, 01/07, 08/07, 15/07, 22/07, 29/07, 12/08, 14/08, 19/08, 26/08

FIGURA	UNITÀ	COGNOME E NOME	ATTIVITÀ REALIZZATA
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	Dott.ssa Di Bartolomeo Filomena	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative in materia finanziaria e patrimoniale, di attività negoziale.
Ufficio protocollo	1	Nola Patrizia	Gestione circolari interne, assemblee sindacali e scioperi. - Quadro riepilogativo profilo orario personale ATA; - controllo quotidiano delle caselle di posta elettronica e Intranet, scarico e stampa del relativo contenuto; - tenuta registro protocollo NUVOLA con avvio della segreteria digitale; - archiviazione; - corsi di aggiornamento; - corsi di riconversione; - nomine ai corsi di aggiornamento; - attestati per corsi di aggiornamento; - convocazione organi collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d'Istituto); - pubblicazioni all'Albo d'Istituto - Distribuzione modulistica varia a personale interno; - adempimenti connessi con il d. Leg.vo 33/2013 in materia di amm.ne trasparente.
Ufficio contabilità	1	Siliquini Paola	Elaborazione dati per il bilancio di previsione e consuntivo – Schede finanziarie – Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti — Tenuta registro c/c postale. ACQUISTI: acquisizione richieste di offerte – Redazione di preventivi- gestione CIG- AVCP-Piattaforma Certificazione dei crediti Gestione e organizzazione Visite guidate e Viaggi d'istruzione– Consegna sussidi

			didattici – Tenuta registri degli inventari, carico e di-scarico – Modelli di collaudo – Passaggio di consegne - Controllo fatture, consegna materiale e varie - registro dei contratti – Collabora con il DSGA per la realizzazione dei PON - Adempimenti connessi con il d. Leg.vo 33/2013 in materia di amm.ne trasparente
Ufficio per la didattica	2	Licciardelli Rosanna Gaspari Francesca	Informazione utenza interna ed esterna – iscrizioni alunni – Gestione registro matricolare – Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione statistiche – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini – gestione assenze e ritardi – Gestione organizzativa viaggi d’istruzione – Certificazioni varie, comprese quelle vaccinali e tenuta registri – Esoneri educazione fisica – Assicurazione infortuni e RCT – Infortuni alunni – Libri di testo – Pratiche portatori di handicap – Gestione stages – Collaborazione con docenti Funzioni Obiettivo per monitoraggio relativi agli alunni – Stesura verbali – Esame scuola secondaria di primo grado – Gestione organici - Adempimenti connessi con il d. Leg.vo 33/2013 in materia di amm.ne trasparente. Stesura incarichi e convocazioni (personale interno/esterno) – Raccolta dati per monitoraggio attività – Adempimenti connessi alla organizzazione delle attività previste nel PTOF – Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare.
Ufficio per l'amministrazione del personale e gestione finanziaria	2	Pinto Anna Chiappini Simona	Tenuta fascicoli personali – Richiesta e trasmissione documenti – Emissione contratti di lavoro – Comunicazioni al Centro per l’Impiego - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA Convocazioni attribuzione supplenze – Certificati di servizio – Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Rapporti DPT – Anagrafe personale– Rilevazioni 104 - Assenze Net - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all’atto della assunzione. Gestione ferie – Permessi brevi – Visite fiscali – Piano di sostituzione personale ATA – Adempimenti connessi con il d. Leg.vo 33/2013 in materia di amm.ne trasparente. Liquidazione competenze fondamentali – Retribuzione al personale supplente SIDI – Compenso ferie non godute – Liquidazione competenze accessorie personale supplente ATA e Docente – Adempimenti fiscali, era-riali e previdenziali (CU, MOD. 770, Mod. DM 10 INPS, DMA, EMENS, TFR, Modelli Disoccupazione INPS, INPDAP, INAIL dichiarazione servizio prestato, comunicazione alla Ragioneria Territoriale, Gestione SIDI) – Ricostruzioni di carriera – Pratiche pensioni- Nuova Passweb –Pratiche cause di servizio – Compilazione graduatorie supplenze – Accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni - Adempimenti connessi con il d. Leg.vo 33/2013in materia di amm.ne trasparente
Collaboratore scolastico	22		È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l’ordinaria vigilanza e l’assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nell’uscita da esse, nonché nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall’art. 47.

Piano annuale extradocenza

Art. 42 del CCNL 4/8/95 e art 24 del CCNL 26/5/ 1999 art. 27 del C.C.N.L. del 16/5/2005

Il piano tende da un lato ad armonizzare gli impegni degli insegnanti dell'IC, riconoscendo, dall'altro, tuttavia, la specificità operativa richiesta a ciascun grado scolastico.

Non rientrano nel piano gli adempimenti individuali cui è tenuto il docente come: preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA	9 ore	Collegio dei docenti
	24 ore	Consigli di intersezione solo docenti
	3 ore	Consigli di intersezione con la presenza dei genitori
	3 ore	Assemblee con i genitori
	6 ore	Colloqui con i genitori
	13 ore	Programmazione verifica/valutazione educativa/didattica
	9 ore	Formazione (corsi organizzati dall'istituto)
1. SCUOLA PRIMARIA	9 ore	Collegio dei docenti
	15 ore	Consigli di interclasse solo docenti
	4 ore	Consigli di interclasse con la presenza dei genitori
	1 ora	Assemblee con i genitori
	12 ore	Colloqui con i genitori
	9 ore	Programmazione verifica/valutazione educativa/didattica
	9 ore	Formazione (corsi organizzati dall'istituto)

<p>1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>N.B. I docenti impegnati anche in altre scuole assicureranno, con impegni orari proporzionali all'orario di servizio, la presenza nei consigli di classe (con priorità a quelli in cui si effettuano attività di scrutinio) ai colloqui con le famiglie e al collegio dei docenti.</p>	<p>9 ore</p> <p>23/40 ore</p> <p>6 ore</p> <p>9/3 ore</p> <p>9 ore</p>	<p>Collegio dei docenti</p> <p>Consigli di classe solo docenti/ con la presenza dei genitori</p> <p>Colloqui con i genitori</p> <p>Programmazione verifica/valutazione educativa/didattica</p> <p>Formazione (corsi organizzati dall'istituto)</p>
---	--	--

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

PLESSO	DOCENTI
<p>Plesso di Villa S. Antonio (Comune di Ascoli Piceno)</p> <p>Tel. 0736 - 814092</p> <p>Responsabile di plesso: ins. te Piunti Romina</p> <p>Totale alunni iscritti 38: (maschi 19 – femmine 19)</p> <p>La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.</p> <p>È attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Castel di Lama.</p> <p>Orario di funzionamento della scuola:</p> <p>entrata alunni e inizio lezioni: 8.00</p> <p>termine delle lezioni: 16.00</p> 	<p>SEZ. A</p> <p>Piunti Romina Sermarini Pasqualina</p> <p>SEZ. B</p> <p>De Paoli Filomena Minali Samantha</p> <p>Ins. Religione</p> <p>Mercaldi Lidia</p>

Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86404

Fax 0736 - 817298

Responsabile di plesso: ins.te Soletti Donatella

Totale alunni iscritti: 22 (maschi 14 - femmine 8)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

È attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Appignano del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00



SEZ. A

Soletti Donatella

Fiori Simona

Ins. Religione

Mercaldi Lidia

Plesso di Colli del Tronto (Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890751

Responsabile di plesso: ins.te Cameli Barbara

Totale alunni iscritti: 97 (maschi 51- femmine 46)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

È attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Colli del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00



SEZ. A

Leone Cinzia

Zocco Giovanna

Vignati Valentina (sostegno)

SEZ. B

Ferretti Valeria

Guerrieri Germana

Castelli Simona (sostegno)

Maoloni Cristiana (sostegno)

SEZ. C

Cameli Barbara

Perotti Samuela

Chirico Federica (sostegno)

Abruzzese Fiorenza (sostegno)

SEZ. D

Alesiani Carla

Giganti Daria

Maoloni Cristiana (sostegno)

Gricinella Eleonora (sostegno)

Ins. Religione

Mercaldi Lidia

Plesso di Castorano (Comune di Castorano)

Tel. 0736 - 87279

Responsabile di plesso: ins.te Catalini Desiré

Totale alunni iscritti: 40 (maschi 22 - femmine 18)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Castorano.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00



SEZ. A

Catalini Desiré
Massicci Roberta

SEZ. B

Canala Valentina
Rinaldi Anna

Ins. Religione

Mercaldi Lidia

Plesso di Offida (Comune di Offida)

Tel. 0736 - 887165

Responsabile di plesso: ins.te Ciabattoni Paola

Totale alunni iscritti: 68 (maschi 40 - femmine 28)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

È attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Offida

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00



SEZ. A

Di Filippo Nadia
Petrocchi Dolores

SEZ. B

Ciabattoni Paola
Scarpetta Secondina

SEZ. C

Massacci Rita
Marchei Pompilia

Religione cattolica

Mercaldi Lidia

SCUOLE PRIMARIE STATALI

Plesso di Villa S. Antonio (Comune di Ascoli Piceno)

Tel. 0736 - 813826 Fax 0736 - 814398

Responsabile di plesso: ins.te Giovannozzi Filomena

Totale alunni iscritti: 83 (maschi 40 - femmine 43)

Orario di funzionamento della scuola dal lunedì al sabato:

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.35



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Alfonsi Sara	3°A – 5°A	Sostegno
Bordoni Roberta	3°A - 5°A	Sostegno
Benigni Beatrice	2°A	Sostegno
De Angelis Laura	3°A - 5°A	cl. 3°: Scienze - Tecnologia – Inglese - Ed. Civica cl. 5°: Italiano – Geografia – Arte e immagine - Ed. Civica - Alternativa
Giannini Giovanna	1°A – 4°A	cl. 1°: Italiano – Arte e immagine – Scienze – Tecnologia – Ed. fisica – Ed. Civica cl 4°: Alternativa
Giorno Federica	1°A	Sostegno
Giovannozzi Filomena	2°A – 4°A	Matematica – Scienze – Ed. fisica – Tecnologia - Ed. Civica
Ippoliti Fulvia	5°A	Sostegno
Leopardi M. Francesca	1°A – 2°A - 5°A	cl. 1°: Storia – Geografia – Ed. Civica - Alternativa cl. 2°: Italiano – Arte e immagine - Geografia – Ed. civica cl. 5°: Storia - Ed. Civica
Malaspina Enrica	2°A – 4°A	cl. 2°: Storia – Musica - Ed. Civica - Alternativa cl. 4°: Italiano – Storia – Geografia – Arte e immagine – Musica - Ed. Civica

Mariani Cecilia	3°A - 5°A	cl. 3°: Italiano – Storia – Geografia – Arte e immagine – Ed. fisica -Ed. Civica - Alternativa cl. 5°: Scienze – Tecnologia - Ed. Civica
Marozzi Luca	tutte	Religione cattolica
Petrucchi Georgia	1°A – 2°A – 4°A - 5°A	Inglese
Quintili Tiziana	1°A	Sostegno
Quinzi Anna	5°A	Ed. fisica
Traini Paola	1°A – 3°A – 5°A	Matematica – Musica - Ed. Civica

Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86129

Fax 0736 - 86129

Responsabile di plesso: ins. te Marchetti Paola

Totale alunni iscritti: 65 (maschi 32 - femmine 33)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.30



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Camaioni Monia	1°A	Sostegno
Carfagna Silvia	4°A – 5°A	cl. 4°: Matematica – Scienze – Tecnologia – Musica - Ed. Civica cl. 5°: Matematica – Scienze – Tecnologia – Ed. Civica
Celani Maria Grazia	1°A - 4°A – 5°A	cl. 1°: Storia – Geografia - Ed. Civica cl. 4°: Italiano – Arte e immagine - Storia - Geografia- Ed. fisica- Ed. Civica – Alternativa cl. 5°: Alternativa
Marozzi Luca	tutte	Religione cattolica – Ed. civica
Marchetti Paola	1°A -3°A	cl. 1°: Italiano – Arte e immagine – Ed. fisica - Ed. Civica cl. 3°: Italiano – Storia – Arte e immagine – Ed. fisica - Ed. Civica

Maurizi Maria Vittoria	3°A – 5°A	cl. 3°: Inglese - Ed. Civica cl. 5°: Italiano – Storia – Geografia – Arte e immagine – Inglese - Ed. Civica
Marcone Alessandra	5°A	Sostegno
Nisi Giuseppina	1°A – 3°A	cl. 1°: Matematica – Scienze – Tecnologia – Musica - Ed. Civica cl. 3°: Matematica – Scienze – Geografia – Musica – Tecnologia - Ed. Civica
Quinzi Anna	5°A	Sostegno
Santanchè Maria Paola	1°A – 2°A – 3°A	cl. 1°: Inglese - Ed. Civica cl. 2°: Italiano – Arte e Immagine – Storia – Geografia – Inglese – Ed. civica cl. 3°: Inglese - Ed. Civica
Silvestri Alice	1°A – 2°A – 3°A – 5°A	cl. 1°: Alternativa cl. 2°: Matematica – Scienze – Musica – Tecnologia – Ed. fisica - Ed. civica - Alternativa cl. 3°: Alternativa cl. 5°: Musica – Ed. civica
Villi Giorgia	1°A	Sostegno

Plesso di Offida Tempo Pieno e Tempo Modulare (Comune di Offida)

Tel. 0736 - 880937

Responsabile di plesso: Antonelli Antonella TP; Antimiani Silvia TN

Totale alunni iscritti: TP 89 (maschi 55 - femmine 34)

TM 68 (maschi 33 – femmine 35)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al venerdì per TP -dal lunedì al sabato per TM):

entrata alunni TM : 7.50

inizio delle lezioni: 7.55

termine delle lezioni: 12.25

entrata alunni TP : 8.15

inizio delle lezioni: 8.20

termine delle lezioni: 16.20



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Antimiani Silvia	1°A – 4°A TM	Italiano – Storia – Geografia – Ed. Civica
Antonelli Antonella	2°A TP – 4°A TP	cl. 2°: Matematica – Scienze - Ed. civica - mensa cl. 4°: Matematica – Ed. civica – mensa
Basso Giovanni	Tutte TM 1°A TP – 4°A TP	Tecnologia – Ed. Civica cl. 4°/5° TM: Scienze cl. 2°/3° TM: Musica cl. 2°/4° TM, 1°/4°TP: Alternativa
Camaioni Monia	4°A TM	Sostegno
Calza Gabriella	1°A TP	Italiano -Storia – Geografia – Musica – Ed. Fisica - Ed. civica – mensa
Celli Nuela	2°A – 4°A TM 2°A – 3°A - 4°A - 5°A TP	Inglese - Ed. civica
Cialini Rosella	1°A TM	Matematica – Scienze – Ed. civica
Coccia Oriana	1°A – 3°A – 4°A TP	Scienze – Ed. civica

De Luca Maria Concetta		Potenziamento
De Rosa Selena	2°A – 4°A – 5°A TM	cl. 2°: Ed. fisica – Ed. civica cl. 4°: Matematica – Musica – Ed. fisica – Ed. civica cl. 5°: Matematica – Ed. fisica – Ed. civica
Forti Antonella	1°A – 3°A TP	cl. 1°: Matematica – Tecnologia - Ed. civica – mensa cl. 3°: Matematica – Tecnologia – Musica - Ed. civica – mensa
Lucarelli Angelo	Tutte TM/TP	Arte e immagine - Ed. civica
Luzi Antonio	2°A TP	Italiano – Storia – Geografia – Motoria - Musica – Ed. civica
Maurizi Meri	Tutte TM/TP	Religione cattolica – Ed. civica
Morganti Natalia		Potenziamento
Natalini Elisa	5°A TP	Matematica – Ed. civica - Mensa
Orazi Serena	2°A – 4°A - 5°A TM	cl. 2°: Ed. fisica- Ed. civica cl. 4°/5°: Matematica- Musica – Ed. fisica – Ed. civica
Peci Vittoria	1°A - 3°A TM	cl. 1°: Italiano – Storia – Geografia – Ed. fisica – Musica –Ed. civica - Alternativa cl. 3°: Storia – Geografia – Ed. fisica –Ed. civica
Pignotti Nadia	3°A - 5°A TM	cl. 3°: Italiano – Ed. civica cl. 5°: Italiano -Storia – Geografia – Inglese - Ed. civica
Poli Angela	4°A TP	Italiano -Storia – Geografia – Ed. motoria - Ed. civica – Alternativa - mensa
Pompei Ilaria	2°A – 3°A TM	cl. 2°: Matematica – Scienze - Ed. civica cl. 3°: Matematica - Inglese – Scienze - Ed. civica Alternativa
Quinzi	5°A TM/TP	Ed. fisica
Rendina Milena	3°A TP	Italiano – Storia – Geografia– Ed. fisica- Ed. civica –Alternativa – Mensa
Stracci Tanja	4°A TP	Sostegno
Tassi Marida	1°A - 2°A - 4°A - 5°A TP 1°A TP	cl. 1° TM/TP: Inglese – Ed. civica cl. 2°: Tecnologia – Ed. civica cl. 4°: Scienze – Tecnologia – Musica – Ed. civica cl. 5°: Musica - Ed. civica
Valentini Valeria	5° A TP	Italiano – Storia - Geografia – Tecnologia – Ed. civica
Vicari Rosa Loredana	3°A TM	Sostegno
Villi Giorgia	5°A TM	Sostegno

Plesso di Colli del Tronto (Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890661

Responsabile di plesso: ins. te Vagnoni Maria Teresa

Totale alunni iscritti: 205 (maschi 103 - femmine 102)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 7.50

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.35



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Anastasi Larissa	1°A – 1°B	Matematica – Scienze – Tecnologia – Ed. Civica
Benigni Beatrice	3°B – 5°A	Sostegno
Candellori Graziella	4°A – °B	Matematica – Scienze – Tecnologia – Ed. fisica – Ed. Civica - Alternativa
Celli Nuela	4°A – 4°B	Inglese - Ed. Civica
Cherri Daniela	3°A – 3°B	Matematica – Musica – Scienze – Tecnologia - Ed. Civica - Alternativa
Cicchi Gabriella	1°A – 1°B	Italiano – Ed. fisica - Arte – Ed. Civica
Cicchi Maria Vittoria	4°A – 4°B	Italiano – Storia– Arte – Ed. Civica - Alternativa
Cori Ornella	5°A – 5°B	Italiano – Arte e immagine – Ed. fisica – Ed. civica
De Berardinis Katia	Tutte	Religione cattolica
Del Giovane Alessia	2°A	Sostegno
De Luca Maria Concetta	5°A –5°B	Storia – Geografia – Ed. civica – Alternativa (5°B)
De Paolis Gabriella	3°A - 3°B	Italiano – Arte e immagine – Ed. fisica – Ed. Civica
Farnesi Rossana	1°A – 1°B - 3°A - 3°B – 4°A - 4°B	cl. 1°: Storia – Geografia – Ed. civica – Alternativa cl. 3°: Alternativa cl. 4°: Geografia – Musica – Ed. Civica
Gibellieri Laura	3°B	Sostegno
Gregori Rita	2°A - 2°B	Italiano –Arte e immagine – Ed. Civica – Alternativa
Ippoliti Fulvia	3°A	Sostegno

Marcone Alessandra	5°A	Sostegno
Morganti Natalia	1°A – 1°B	Inglese – Musica – Ed. Civica
Petrucci Georgia	3°A - 3°B - 5°A - 5°B	Inglese – Ed. Civica
Quinzi Anna	5°A – 5°B	Ed. fisica
Schiavoni Lolita	2°A - 2°B	Matematica – Scienze – Tecnologia - Ed- fisica – Ed. Civica - Alternativa
Stracci Tanja	2°B	Sostegno
Vagnoni Maria Teresa	2°A - 2°B - 3°A - 3°B	cl. 2°: Storia – Geografia – Inglese – Musica – Ed. Civica cl. 3°: Storia – Geografia – Ed. Civica
Vallati Bruna	5°A – 5°B	Matematica – Scienze – Tecnologia – Musica - Ed. Civica
Vivenzio Veronica	1°A – 1°B	Sostegno

Plesso di Castorano (Comune di Castorano)

Tel. 0736 - 87281

Responsabile di plesso: Geroni Bruna

Totale alunni iscritti: 35 (maschi 21 - femmine 14)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.05

inizio delle lezioni: 8.10

termine delle lezioni: 12.40



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Crocetti Angela	2°A - 3°A - 4°A - 5°A	cl. 2°: Musica – Ed. fisica – Inglese - Ed. Civica cl. 3°/ 4°: Musica – Ed. fisica - Ed. Civica cl. 5°: Musica – Scienze – Ed. civica
Ciminà Veronica	4°A– 5°A	Matematica –Inglese – Ed. Civica - Alternativa
De Berardinis Katia	4°	Religione cattolica – Ed. civica
Del Fattore Maura	3°A	Sostegno
Diletti Rossana	3°A – 4°A	cl. 3°: Inglese - Geografia cl. 4°: Italiano – Storia – Geografia –Arte – Scienze – Tecnologia – Ed. Civica
Fracassa Giuseppina	2°A – 3°A	Matematica – Scienze – Tecnologia -Ed. civica
Geroni Bruna	2°A – 5°A	cl. 2°: Storia – Ed. Civica cl. 5°: Italiano – Storia – Geografia – Arte e immagine – Tecnologia- Ed. fisica – Ed. Civica – Alternativa
Marozzi Luca	5°A	Religione cattolica -Ed. civica
Maurizi Meri	3°A	Religione cattolica -Ed. civica
Quinzi Anna	5°A	Ed. fisica
Simoni Laura	2°A	Religione cattolica -Ed. civica
Sonaglioni Marilena	2°A – 3°A	cl. 2°: Italiano – Arte – Geografia - Ed. Civica cl. 3°: Italiano – Arte e immagine –Storia - Ed. civica

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Plesso di Appignano del Tronto “Bruno Carosi” (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86726

Responsabile di plesso: Gaetano Assuntina

Totale alunni iscritti: 21 (maschi 11 - femmine 10)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.25

inizio delle lezioni: 8.25

termine delle lezioni: 13.25



DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Buca Alessandro	1°A	Pianoforte
Cameli Marco	1°A – 3°A	Ed. motoria
Cardarelli Francesco	1°A – 3°A	Ed. Artistica - Potenziamento
Castellucci Mario	1°A – 3°A	Tecnologia
Gaetano Assuntina	1°A - 3°A	cl. 1°: Italiano – Geografia –Storia cl. 3°: Italiano – Geografia
Fiorentini Maria Grazia	1°A - 3°A	Religione cattolica
Marinucci Sara	1°A – 3°A	Matematica - Scienze
Morelli Chiarafrancesca	1°A – 3°A	Inglese - Spagnolo
Pellei Gabriella	1°A – 3°A	Musica
Petritola Verdiana	3°A	Storia
Sanguigni Marco	1°A	Chitarra

Plesso di Offida (Comune di Offida)

Tel. 0736 - 889373

Responsabile di plesso: Cardarelli Francesco

Totale alunni iscritti: 135 (maschi 73 - femmine 62)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 7.50

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 13.05



<i>DOCENTE</i>	<i>CLASSI</i>	<i>MATERIA</i>
Baldassarri Fulvia	1°A – 2°A – 3°A	Matematica - Scienze
Buca Alessandro	3°A - 1°B – 2°B - 3°B	Pianoforte
Cameli Marco	Tutte	Ed. motoria
Camilli Stefania	1°B – 2°B	cl. 1°: Storia cl. 2°: Italiano – Storia – Geografia
Cantagallo	2°B - 3°B	Sostegno
Caporale Stella	1°B – 2°A	cl. 1°: Italiano - Geografia cl. 2°: Italiano – Storia – Geografia
Cappella Luca	1°B – 2°B - 3°B	Matematica e Scienze
Capretti Elisa	Tutte	Francese
Cardarelli Francesco	1°A – 2°A - 3°A Tutte 1°B – 2°B	Arte Potenziamento Alternativa

Castellucci Mario	Tutte 2°A - 3°A	Tecnologia Alternativa
Coccia Valentina	1°B – 2°B - 3°B	Arte – Potenziamento (tutte)
Costantini Laura	1°B	Sostegno
Di Maria Domenico	3°A - 3°B	Sassofono
Fiorentini Maria Grazia	tutte	Religione
Monini Doranna	Tutte	Inglese
Pellei Gabriella	Tutte	Musica
Petritola Verdiana	3°A - 3°B	Storia
Travaglini Giulio	3°A - 1°B – 2°B - 3°B	Tromba - Alternativa (1°A)
Sanguigni Marco	1°B – 2°B	Chitarra
Rapazzetti Marco	3°A - 1°B – 2°B - 3°B	Clarinetto
Stipa Ermelinda	2°B - 3°A	Sostegno
Vittori Sandra	1°A – 3°B	cl. 1°: Italiano – Storia – Geografia cl. 3°: Italiano – Geografia - Alternativa

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il precedente Piano, tenuto conto delle criticità emerse dagli esiti delle prove standardizzate nazionali, aveva indirizzato le sue azioni per migliorare la criticità relativa alla distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento riducendo la consistenza del livello iniziale e base e a tal fine sono stati pertanto fissati degli obiettivi di processo che miravano a diminuire di almeno il 10% il numero di alunni classificati nel livello iniziale e base nelle prove di matematica, italiano e inglese. Pertanto, abbiamo avviato delle azioni graduali relative a:

- formazione dei docenti;
- riorganizzazione di Aree e Dipartimenti disciplinari più funzionali all'azione didattica;
- di corsi di recupero e di potenziamento in italiano, matematica e inglese, con particolare attenzione alle articolazioni dei livelli di apprendimento;
- progettazione condivisa di una didattica verticale per competenze sulla base del curriculum.

L'attuale Piano, in continuità con il precedente triennio, dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi saranno individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, tenendo conto:

- delle priorità legate all'area "Competenze chiave europee", con particolare riguardo ai percorsi trasversali per le Competenze e l'Orientamento;
- degli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica;
- degli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali;
- degli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo;
- degli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON e altri progetti), sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali, dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto:

- dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni;
- della valutazione in itinere, formativa e sommativa;
- degli esiti dei risultati di fine quadrimestre;
- degli esiti dell'esame di Stato;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- dell'impatto sugli apprendimenti causato dall'emergenza da Covid-19, con l'alternanza di periodi di didattica in presenza e di periodi di didattica a distanza e l'introduzione della Didattica Digitale Integrata.

3) I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte, anche in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze attraverso la realizzazione di UdA disciplinari e interdisciplinari per competenza. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo la realizzazione di compiti articolati e complessi per i quali è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2022-2023

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Piano scuola 2021/2022);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto n.45 del 13 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n.78 del 13 settembre 2022;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto I.C. Falcone e Borsellino.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti **in caso di nuovo lockdown** e di far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per **ospedalizzazione e terapie mediche che comportano una permanenza prolungata nel proprio domicilio** (superiori a 30 gg.). Queste ultime fattispecie devono essere opportunamente certificati dal Servizio Sanitario Nazionale e oggetto di specifica richiesta da parte delle famiglie.
3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Gsuite o altro;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico Nuvola che consente di gestire il Giornale del docente, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;
- la piattaforma per videoconferenze Cisco WeBex Meetings;

- altre piattaforme utili allo svolgimento della DDI.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulla caduta dell'impero romano) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica **interamente** in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, stabilito con determina del Dirigente scolastico, da comunicare tempestivamente ad allievi e famiglie. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale che varia da un **minimo di 15 ore a un massimo di 20 ore** (unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona). Nelle **classi 1°-2°-3° della scuola primaria** è opportuno che le docenti organizzino un tempo scuola DDI **flessibile e compatibile** con l'età degli alunni e con una risposta partecipativa da parte degli stessi (N.B *si devono garantire agli alunni di queste classi un minimo di 10 ore settimanali*);

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. Gli alunni e le alunne dovranno svolgere al massimo:

- **4 videolezioni** (durata massima 45m ogni lezione) **al giorno per classe** nella scuola secondaria di 1° grado (*in totale massimo 20 ore a settimana*);
- **3 videolezioni** (durata massima 45m ogni lezione) **al giorno per classe** nella scuola primaria (*in totale massimo 18 ore a settimana*).

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Si precisa che le attività di DDI potranno essere svolte **nell'arco orario che va dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00** (tranne lo strumento musicale);
5. I docenti con **maggior carico settimanale** (es. uguale/superiore alle sei ore in ciascuna classe **per materia/disciplina**) dovranno svolgere al massimo **4 videolezioni** a settimana nella scuola secondaria di I° grado e al massimo 3 videolezioni a settimana nella scuola primaria (durata massima 45m ogni lezione), i docenti con **minor carico settimanale** (es. uguale/inferiore alle tre ore in ciascuna classe **per materia/disciplina**) dovranno svolgere al massimo **2 videolezioni** a settimana sia nella scuola secondaria di I° grado che alla scuola primaria (durata massima 45m ogni lezione).
6. I docenti di **POTENZIAMENTO/SOSTEGNO** dovranno supportare i docenti curricolari nell'apprendimento dei ragazzi BES, in particolare:
- i docenti di **POTENZIAMENTO** dovranno supportare i docenti curricolari (es. didattica per gruppi);
 - i docenti di **SOSTEGNO** dovranno programmare interventi personalizzati con gli alunni a loro affidati.
7. I docenti di **STRUMENTO MUSICALE** svolgeranno massimo due video lezione a settimana (durata massima 45m).
8. Per favorire **l'inclusione degli alunni BES, DSA, disabili, stranieri** si lascia facoltà ai singoli docenti di organizzare il gruppo classe con una didattica per gruppi anche con l'ausilio dell'insegnante di sostegno/potenziamento.
9. Per favorire una **facilitazione dell'apprendimento** (nelle classi numerose) i docenti di classe possono operare tramite una **didattica per gruppi** (es. coinvolgendo i docenti di potenziamento/sostegno).
10. Alla **scuola dell'infanzia** le docenti possono organizzare, **senza obbligatorietà per gli alunni e alunne**, un tempo scuola di DDI **flessibile e compatibile** con l'età degli alunni e con una risposta partecipativa da parte degli stessi; tale iniziativa tende a salvaguardare lo sviluppo dei contenuti dei campi di esperienza con l'utilizzo delle nuove tecnologie e a favorire il mantenimento della socialità fra gruppo sezione e docenti. Per ottemperare a tali obiettivi i docenti della scuola dell'infanzia possono utilizzare le piattaforme e i servizi digitali messi a disposizione dall'IC o altre risorse digitali che ritengono appropriate.
11. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
12. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

13. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe **monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti (es. compiti a casa)** tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline **in modo tale da non sovraccaricare gli allievi.**

14. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom oppure Cisco WeBex Meetings, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Cisco WeBex Meetings, supportata all'interno di Gsuite.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e **le eventuali assenze vanno segnalate sul registro elettronico Nuvola.** L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Ogni docente può mettere a disposizione **uno spazio di MENTORING** (es. 1 ora a settimana) per rispondere a domande e dubbi degli alunni anche in base alla successiva restituzione dei compiti o della lezione effettuata (es. *si può utilizzare lo spazio Stream di Gsuite*);

5. Dopo aver effettuato una video lezione ci vuole **una pausa di 15 min** (sia per i docenti che per gli allievi) prima di affrontare la successiva video lezione;

6. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet oppure Cisco WebEx Meetings, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icfalconeborsellino.edu.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education e Cisco WebEx Meetings, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico, sulla Google Suite for Education e su Cisco WebEx Meetings sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8- Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education e di Cisco Webex Meetings, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

PIANO DIGITALE D'INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE 2022-2025

A cura del docente Basso Giovanni

PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Saranno gli “animatori digitali” di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA:

-stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

CONTESTO

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona e la formazione integrale rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino".

La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

AMBITI E AZIONI

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce.

	INTERVENTI A.S. 2022/2023	INTERVENTI A.S. 2023/2024	INTERVENTI A.S. 2024/2025
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM; • Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza Progetto • Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di un'abreve presentazione per tutti i docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto (anche per i docenti dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto (anche per i docenti dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).

<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente; • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze / competenze / tecnologie / aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione); • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola; • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori; • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Classroom; • Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali. Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola; Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch; • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom; • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom, dell'utilizzo di Drive e di Sites; • Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti (Aule 3.0) con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo; • Documentazione e sito o repository di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale; Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime “società” nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta importante mettere in atto tutta una serie di politiche preventive e strategie d’intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e, per i più grandi, cyberbullismo

Per conoscere i documenti ai quali si ispira l’azione educativa della scuola per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, cliccare sui seguenti link:

- Piano Nazionale MIUR per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo a scuola 2016- 2017
http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_azioni_definitivo.pdf
- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2017;71>
- Linee di Orientamento MIUR - Aprile 2015 per azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo
http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf
- Generazioni connesse - Safer Internet Centre Italy
<http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

L’IC Falcone e Borsellino intende perseguire per l’anno scolastico 2017-2018 tali obiettivi con una serie di progetti volti a sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Esempi di progetti sono:

- Il progetto d’istituto “Leggere con i sensi, leggere per il senso” incentrato sulle tematiche della legalità, della convivenza civile, sul prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente (per tutte le classi dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado);
- Il progetto “Web sicuro” con operatori del Moige, Polizia di Stato o Carabinieri (incontri da effettuarsi con alunni e genitori delle classi della scuola secondaria).

Lo scopo perseguito da tali iniziative è quello di sviluppare comportamenti positivi ispirati all’utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all’intercultura e alla dispersione scolastica.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Le risorse assegnate a questa Istituzione per l'anno scolastico 2022/2023 sono le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO
24	3	

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI (compreso Inglese)	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
47	7	4	1

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
18	2	1	0

Gli insegnanti potenziatori vengono utilizzati in concordia con il PTOF e il PdM per rafforzare le competenze chiave di cittadinanza. Vengono attivati per lo sdoppiamento delle classi numerose, l'attivazione di interventi specifici per gli alunni BES o border-line, e, laddove necessario, nel completamento del curricolare.

Il docente potenziatore della secondaria di 1° grado (Ed. Artistica) opererà secondo i criteri sopra menzionati e in progetti di arte e territorio

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La legge 107/2015 definisce la formazione del Personale della scuola “obbligatoria, permanente e strutturale”. In quest’ottica l’Istituto propone, anche in accordo con le Reti d’Ambito o di scopo, molteplici attività di formazione per il personale docente e ATA alle quali si può aderire scegliendo tra le seguenti aree:

- 1) innovazione metodologica e disciplinare (STEM, coding, CLIL, ...);
- 2) competenze digitali e multimediali;
- 3) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) sviluppo di competenze in ambito relazione e interpersonale;
- 5) sicurezza, primo soccorso, promozione della salute e prevenzione dello stress lavoro correlato;
- 6) valutazione formativa.

Ogni anno il nostro Istituto garantisce, anche in collaborazione con l'USR, offerte formative a tutto il personale scolastico relativamente alla sicurezza sul lavoro:

- preposti;
- primo soccorso;
- BLSA;
- antincendio;
- aggiornamento indicazioni operative emergenza covid-19.

DOCENTI

Il nostro Istituto ha scelto di aderire al piano ministeriale di formazione in servizio (nota 37467 del 24 novembre 2020) per realizzare dei percorsi formativi nelle seguenti aree tematiche:

- didattica digitale integrata;
- educazione alla sostenibilità;
- zeroisei;
- dispersione;
- didattica orientativa e PCTO;
- valutazione;
- STEM matematica;
- STEM scienze;
- materie letterarie;
- lingua e cultura straniera.

Inoltre, da vent'anni, l'Istituto offre opportunità formative attraverso i seguenti laboratori di formazione in servizio:

- linguistico (lingua italiana e inglese);
- storico;
- scientifico-matematico;
- musicale.

ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario partecipa, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Copertura totale WI-FI	Innovazione digitale	PON
Segreteria Digitale	Dematerializzazione	MIUR
Registro Elettronico	Dematerializzazione	MIUR
Adeguamento edifici in relazione a segnalazione presenti nel Documento Valutazione dei Rischi	Sicurezza degli alunni Sicurezza dei dipendenti	MIUR Ente Locale
Sistemazione esterna degli edifici e del tetto	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR Ente Locale
La mia scuola accogliente	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR
Palestra plesso di Colli del Tronto	Sviluppo attività motorie	Ente Locale
Palestra plesso Offida Via Ciabattoni	Sviluppo attività motorie	Ente Locale
Installazione di 4 classi 3.0	Innovazione digitale	PON - MIUR
Allestimento laboratori per aule scuola secondaria di I grado Colli del Tronto	Curricolo verticale infanzia/primaria/secondaria I grado	Ente Locale MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, il piano delle attività ATA, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata

LABORATORI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO DI MATEMATICA
LABORATORIO DI STORIA	LABORATORIO DI INGLESE

PROGETTI a.s. 2022/2023

INFANZIA APPIGNANO

DALL'IO AL NOI...DAL MIO AL NOSTRO
PROGETTO ASTERIX

INFANZIA CASTORANO

"UN LIBRO COME...UN SOGNO: IL TEATRO A SCUOLA" Laboratorio Teatrale
PROGETTO ASTERIX
PICCOLI EROI A SCUOLA

INFANZIA COLLI

ASTERIX
INGLESE

UNA BIBLIOTECA PER TUTTI
TEATRO
DANZA SPORTIVA
UNO PER TUTTI ...TUTTI PER UNO

INFANZIA OFFIDA

UN MONDO DI FILI INVISIBILI DELLA NATURA
PROGETTO ASTERIX
PICCOLI EROI A SCUOLA
BIBLIOTECA

INFANZIA VSA

S.P.E.E.D. "SCREENING E PREVENZIONE DELLA DISLESSIA IN ETÀ EVOLUTIVA"
PICCOLI EROI A SCUOLA
PROGETTO ASTERIX
DALL'IO AL NOI... DAL MIO AL NOSTRO
PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

PRIMARIA APPIGNANO

IL CODING IN CLASSE	5
RECUPERO E CONSOLIDAMENTO	5
RECUPERO E POTENZIAMENTO	2
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4
IL MERCOLEDI' DELLA FRUTTA	TUTTE
LA BANDA A SCUOLA	3/4/5
LA MIA SCUOLA VERSO RIFIUTI ZERO	TUTTE
NATALE IN MUSICA	5

CONOSCIAMO GLI STRUMENTI MUSICALI DELLA NOSTRA SCUOLA	5
---	---

PRIMARIA CASTORANO

TEATRO ANIMAZIONE	2/3/4/5
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2

PRIMARIA COLLI

RECUPERO E POTENZIAMENTO	1/4/5 A-B
L'ORIENTEERING A SCUOLA	5A/5B
LABORATORIO DI GEOMETRIA	2 A/2 B
TEATRO A SCUOLA E KAMISHIBAI	2/3/4/5 A-B
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2 A-B
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4 A-B
DANZA SPORTIVA	TUTTE
S.P.E.E.D. "SCREENING E PREVENZIONE DELLA DISLESSIA IN ETÀ EVOLUTIVA"	1/2 A-B
DO...RE..MI..FA...CCIAMO MUSICA	TUTTE
COLLI DEL TRONTO TI SCOPRO E TI RACCONTO	1/2 A-B

PRIMARIA OFFIDA TM

FACCIAMO PRATICA CON I NUMERI	4 TM
LEGGO...QUINDI SCRIVO!	3/4 TM
RECUPERO E POTENZIAMENTO	5 TM
L'UNIONE FA LA FORZA!!!	2/4 TM
BIBLIOTECA DI CLASSE	5TM
"CHI BEN COMINCIA..."	1 TM

AMICO DI PENNA	5TM
AMICI DI PENNA	4TM
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2 TM/TP
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4 TM/TP

PRIMARIA OFFIDA TP

RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO-MATEMATICA	1 TP
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO-MATEMATICA	2TP
RECUPERO E POTENZIAMENTO di ITALIANO	2 TP
“PARTIAMO CON IL PIEDE GIUSTO!” (Percorso di facilitazione per l’apprendimento delle abilità di base)	1TP
RECUPERO E POTENZIAMENTO di LINGUA INGLESE English is Easy	5 TP
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2 TM/TP
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4 TM/TP

PRIMARIA OFFIDA TM/TP

NATALE IN MUSICA	5 TP/TM
CONOSCIAMO GLI STRUMENTI MUSICALI DELLA NOSTRA SCUOLA	5 TP/TM
SCACCHI A SCUOLA	TUTTE

PRIMARIA VSA

L’ORIENTEERING A SCUOLA	5
RECUPERO E POTENZIAMENTO	1/2/4/5
SCUOLA ATTIVA KIDS	3/4
MARCHE IN MOVIMENTO	1/2
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	4/5

PROGETTO AVIS	5
PROGETTO DI ED. STRADALE	5
S.P.E.E.D. "SCREENING E PREVENZIONE DELLA DISLESSIA IN ETÀ EVOLUTIVA"	1/2

SECONDARIA APPIGNANO

PROGETTO: SCACCHI A SCUOLA	TUTTE
NATALE IN MUSICA	SEC IND MUS
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI "DEMOCRAZIA IN ERBA"	1/3
PROGETTO PER NON DIMENTICARE	1/3
PROGETTO RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO	1/3
PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (IST) E CONTRACCEZIONE	3
IL CODING IN CLASSE	1
MATITE DIGITALI PROGECAD	3
PROGETTO CINEFORUM	1/3
PROGETTO ORIENTAMENTO	1/3
Progetto CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO: lo valgo...	TUTTE
MERCOLEDI' DELLA FRUTTA	TUTTE
GUADAGNARE IN SALUTE CON LE LIFE SKILLS	TUTTE
LA MIA SCUOLA VERSO RIFIUTI ZERO	TUTTE

SECONDARIA OFFIDA

PROGETTO: SCACCHI A SCUOLA	TUTTE
IL CODING IN CLASSE	1 A/1B
LA SCUOLA PER IL TERRITORIO...NOI MINIGUIDE	2°/2B
MATITE DIGITALI PROGECAD	3A/3B
PROGETTO PER IL RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE NELLA DISCIPLINA ITALIANO	3B
CORSO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO LINGUA FRANCESE	3 A-B
TIK-TALK	TUTTE

NATALE IN MUSICA	SEC IND MUS
RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	1/2/3 A
RECUPERO DI MATEMATICA	3 B
PROGETTO RECUPERO LINGUA INGLESE	3 A/B
VIVO LA SCUOLA	IND MUSICALE
PROGETTO PONTE PRIMARIA – SECONDARIA DI 1 GRADO	1 B
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	TUTTE
Progetto CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO: lo valgo...	TUTTE
BORSA DI STUDIO "CESARE GABRIELLI": SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO.	TUTTE

PROGETTI COMUNI

GIORNALINO ON LINE "IL GRILLO PARLANTE"	TUTTI I PLESSI
PROGETTO D'ISTITUTO "IN VIAGGIO...NOI CITTADINI DEL MONDO"	TUTTI I PLESSI
"LA SCUOLA ARRIVA A CASA" PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE	1 B SEC. OFFIDA
PROGETTO "AREE A RISCHIO: ACCOGLIENZA E RECUPERO"	PRIM. E SEC. COLLI E OFFIDA

NORMATIVA

Regolamento d'Istituto per gli alunni, per i docenti, per il personale amministrativo e ausiliario.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ARTICOLO 1

CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso recapitato agli interessati almeno con cinque giorni di anticipo rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale.

L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo e gli argomenti da trattare. Solo in via eccezionale e in caso di comprovata necessità ed urgenza, gli Organi Collegiali possono essere convocati telefonicamente.

ARTICOLO 2

CALENDARIO E ORARIO DELLE RIUNIONI

Le riunioni devono essere tenute in orario che comporta la partecipazione ai membri che esercitano attività lavorative.

Il calendario delle convocazioni del Consiglio di Interclasse e del Collegio dei Docenti è subordinato alla programmazione delle ore stabilita dal Collegio dei Docenti.

ARTICOLO 3 SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Il presidente ha il potere di regolare la discussione sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno. Le deliberazioni (art. 28 del D.P.R. n. 416/74) sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del presidente. Non è consentito introdurre argomenti diversi da quelli iscritti all'ordine del giorno. Il presidente ha la facoltà di togliere la parola ad un consigliere che manifestamente dimostra di voler intralciare i lavori.

ARTICOLO 4 COMPITI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

ARTICOLO 5 ELEZIONE CONTEMPORANEA DI ORGANI DI DURATA ANNUALE

Le elezioni degli organi collegiali di durata annuale (Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione) hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve disposizioni ministeriali diverse. I collaboratori del Dirigente Scolastico ed il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti verranno eletti entro il mese di settembre.

ARTICOLO 6 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE - CLASSE

Il Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe è convocato dal Dirigente Scolastico secondo le modalità dettate dall'art. 1 del presente regolamento. Il Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe si riunisce solitamente una volta ogni tre mesi. Di ogni riunione viene redatto un verbale che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene inviato al Dirigente Scolastico entro sei giorni dalla data della seduta. E' concessa facoltà di richiedere la convocazione ad $\frac{1}{3}$ dei componenti dell'interclasse qualora facciano richiesta scritta motivata.

Il Dirigente Scolastico potrà delegare un insegnante a presiedere la riunione in qualità di Presidente. Nel caso in cui i docenti fossero assenti per impegni in altro Istituto presenteranno un pro-memoria sull'o.d.g. da presentare al coordinatore/responsabile di plesso.

ARTICOLO 7 CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni tre mesi per iniziativa del presidente. La convocazione deve essere fatta secondo le modalità stabilite dall'art. 1 del presente regolamento; può chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione $\frac{1}{3}$ dei componenti.

Per il calendario, l'orario e lo svolgimento delle riunioni valgono le disposizioni dettate dagli artt. 2 e 3 del presente regolamento. Le riunioni hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti eletto a norma dell'art. 4 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416.

Di ogni seduta viene redatto un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

ARTICOLO 8 PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La prima convocazione del consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico secondo i criteri generali di cui all'art. 1 del presente regolamento.

ARTICOLO 9 ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO E NOMINA DEL SEGRETARIO

Nella prima seduta il consiglio d'istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il proprio presidente a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il consiglio può deliberare di eleggere un vice presidente, da votarsi fra i genitori del consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. Il presidente eletto sceglie fra i membri del consiglio il proprio segretario. Inoltre il Consiglio di Istituto elegge con la stessa modalità delle elezioni del presidente della giunta esecutiva composta da un docente, due genitori, un rappresentante del personale ATA e presieduta dal Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 10 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente secondo le modalità stabilite dall'art. 1 del presente regolamento; la richiesta può essere effettuata anche da 1/3 dei componenti della giunta esecutiva. Per il calendario, l'orario e lo svolgimento delle riunioni valgono le norme stabilite dagli artt. 2 e 3 del presente regolamento. Di ogni seduta viene redatto un verbale su apposito registro a pagine numerate. Il verbale, firmato dal presidente e dal segretario, viene trasmesso al Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 11 PUBBLICITA' DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo ed invio a tutti i plessi scolastici, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta.

ARTICOLO 12 CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva è convocata dal presidente:

- di sua iniziativa;
- su richiesta della maggioranza dei componenti.

Le modalità sono quelle stabilite dal precedente art. 1.

Funge da segretario il capo del servizio di segreteria che con il presidente firmerà i verbali delle sedute.

ARTICOLO 13
CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE
DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico che ne è il presidente, seguendo le modalità stabilite dall'art. 1 del presente regolamento. Funge da segretario un membro del comitato che redigerà il verbale e lo sottoscriverà insieme al presidente.

DISPOSIZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI PLESSI

ARTICOLO 14
APERTURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici devono assicurare l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici per consentire l'entrata e l'uscita a tutto il personale della scuola nel rispetto dell'orario stabilito dagli organi competenti.

ARTICOLO 15
ORARIO E VIGILANZA DEGLI ALUNNI

I collaboratori scolastici all'interno dell'Istituto accolgono e assicurano la vigilanza per gli alunni trasportati e per gli alunni i cui genitori, per fondati motivi hanno richiesto l'autorizzazione al Capo d'Istituto che valuterà in base al personale a disposizione la possibilità di attuazione.

ARTICOLO 16
ORARIO E VIGILANZA DI TUTTI GLI ALUNNI

Tutti gli insegnanti devono trovarsi sulla porta dell'aula della propria classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Durante l'entrata, che avviene nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, i collaboratori scolastici, secondo un ordine di servizio disposto dal Dirigente Scolastico, devono contribuire alla vigilanza in maniera che nessun disordine turbi l'entrata degli alunni.

La sospensione delle attività scolastiche degli alunni non può durare oltre dieci minuti.

Ogni insegnante è tenuto alla vigilanza dei propri alunni, perché non vengano a crearsi disordini. All'uscita dalla scuola tutti gli insegnanti hanno l'obbligo di accompagnare ordinatamente i propri alunni sino al portone d'ingresso, dove esiste, sino al cancello del recinto, dove saranno riconsegnati ai genitori. Qui termina ogni loro responsabilità sugli alunni.

E' severamente vietato l'accesso di veicoli nei cortili degli edifici scolastici, tranne che per gli addetti alla cucina o carico/scarico, non nelle ore di entrata e uscita. Eventuali uscite degli alunni nei cortili vanno effettuate con il cancello di entrata chiuso.

ARTICOLO 17
DIVIETI PARTICOLARI AGLI ALUNNI
DISCIPLINA DEL TRAFFICO

Allo scopo di rendere più sereno l'ambiente scolastico, è necessario vietare agli alunni di entrare negli edifici prima dell'orario stabilito tranne i trasportati e chi possiede il permesso anticipato.

Su proposta del consiglio d'istituto, il Dirigente Scolastico richiede al Sindaco la presenza di uno o più vigili urbani all'inizio e alla fine delle lezioni per disciplinare il traffico nelle strade adiacenti la scuola e per il plesso di Colli del Tronto disciplina all'entrata e all'uscita l'ingresso straordinario degli aventi diritto.

ARTICOLO 18
PRESENZA IN CLASSE E RITARDI DEGLI ALUNNI

La presenza degli alunni è obbligatoria. Tuttavia, pur considerando il ritardo, giustificato o non, una turbativa al lavoro scolastico, l'alunno ritardatario deve in ogni caso essere ammesso in classe. Rimane salvo all'insegnante il diritto-dovere di informare tempestivamente la famiglia per chiedere la giustificazione. È opportuno che gli alunni utilizzino un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico (grembiule, tuta, scarpe da palestra).

ARTICOLO 19
ASSENZE PER MALATTIA
E USCITA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI

Per le assenze causate da malattia è necessario esigere il certificato medico quando esse si protrarranno per oltre cinque giorni.

Nel caso in cui un alunno si senta male, l'insegnante e tutto il personale della scuola esprimerà tutti i modi e mezzi necessari perché il bambino venga accompagnato a casa. Nei casi ritenuti molto gravi può anche disporre la visita medica o il ricovero in ospedale. Agli alunni è consentito di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo in caso di motivata necessità. La richiesta scritta deve essere avanzata direttamente all'insegnante responsabile, che è tenuto a consegnare l'alunno esclusivamente ad uno dei genitori o a persona a lui ben nota, previa autorizzazione firmata dal Dirigente o da un suo collaboratore o fiduciario.

Non è permesso introdurre cibi e bevande dall'esterno per motivi di sicurezza alimentare.

ARTICOLO 20

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI

E' severamente vietato mettere fuori dall'aula per qualsiasi motivo gli alunni durante l'orario delle lezioni.

Le assenze per più di cinque giorni causate da motivi di famiglia devono essere comunicate ai docenti. In allegato è stato redatto con la scuola secondaria di I grado il regolamento disciplinare ai sensi del D.P.R. n. 249/98. All'inizio dell'anno scolastico viene consegnata una sintesi del Regolamento agli alunni.

ARTICOLO 21

UTILIZZAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

L'art. 7 del D.P.R. 31/05/74, n. 420 prevede l'utilizzazione dei collaboratori scolastici alla vigilanza, sia pure per brevi periodi, di alunni in caso di assoluta necessità.

I collaboratori scolastici aiutano l'insegnante ad assistere i bambini durante l'entrata e l'uscita. Durante l'intervallo vigilano gli alunni che si recano nei locali dove sono collocati i servizi igienici. Durante le ore di lezione vigilano gli alunni che per qualsiasi motivo vengano a trovarsi nel corridoio o nei locali attigui all'aula scolastica.

ARTICOLO 22 PULIZIE

Le pulizie nelle aule non possono essere fatte per nessun motivo durante le ore di lezione, ma devono essere effettuate in maniera che all'entrata degli alunni a scuola, si sia provveduto alla eliminazione di ogni residuo di polvere. Altrettanto avverrà per i servizi igienici i quali, tuttavia, se necessario debbono essere puliti anche dopo l'intervallo.

ARTICOLO 23 RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI, DEGLI UTENTI E DELL'ALTRO PERSONALE IN SERVIZIO NELLA SCUOLA

Tutti gli operatori ed utenti della scuola sono responsabili delle proprie azioni e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, quando per negligenza propria si procura un danno a terzi. Per ogni ed eventuale responsabilità gravante sul personale dirigente, insegnante e non insegnante e sugli alunni, valgono per quanto non contemplato nel presente regolamento, le norme in vigore emanate dallo Stato. I risultati delle prove di verifica quadrimestrale e/o i compiti in classe vanno comunicati ai genitori e fatti firmare per presa visione. Le verifiche e i compiti in classe devono inoltre poter essere reperibili per eventuali consultazioni. Alla fine dell'anno scolastico vanno consegnati ai responsabili di plesso che li provvederanno ad archiviare.

ARTICOLO 24 ASSICURAZIONE AGLI ALUNNI

Ogni genitore, all'inizio di ogni anno scolastico, salvo diversa delibera del Consiglio d'Istituto, deve assicurare il proprio figlio contro eventuali incidenti che possano accadergli sia nel periodo di permanenza a scuola sia in itinere, prima dell'entrata e dopo l'uscita dalla scuola. La polizza di assicurazione cumulativa sarà stipulata con la compagnia che offrirà le condizioni più vantaggiose, scelta, comunque dal Consiglio d'Istituto.

ARTICOLO 25 RESPONSABILITA' PER INCIDENTI PROVOCATI DA DEFICIENZE STRUTTURALI

Prima dell'inizio e durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico insieme al Responsabile della Prevenzione, servendosi anche delle segnalazioni pervenutegli dagli insegnanti è tenuto a redigere il Documento di valutazione dei rischi e a consegnare i materiali informativi sulla sicurezza che vanno ad integrare il seguente regolamento.

I responsabili di plesso e i preposti per la sicurezza signaleranno eventuali deficienze strutturali e di manutenzione perché sia provveduto tempestivamente ad eliminare gli inconvenienti.

ARTICOLO 26 DIVIETO DI INGRESSO AGLI ESTRANEI

E' fatto divieto di accedere nei locali scolastici a persone estranee e in modo particolare a chiunque intenda svolgere esercizio commerciale, anche se munito di autorizzazione rilasciata da uffici superiori. Qualsiasi documento indirizzato alla scuola da qualsiasi Ente provenga, deve ottenere il permesso del Dirigente Scolastico.

I rappresentanti librai possono solo consegnare i materiali ai collaboratori scolastici. Incontreranno i docenti durante le due ore di programmazione per la primaria, durante i ricevimenti per la secondaria di primo grado.

Qualsiasi documento indirizzato alla scuola, da qualsiasi Ente esso provenga, deve ottenere il permesso del Dirigente Scolastico.

DISPOSIZIONI GENERALI SULL'USO DEI CORTILI, DEI GIARDINI, DEI SUSSIDI DIDATTICI E DELLA BIBLIOTECA, VISITE E GITE SCOLASTICHE

ARTICOLO 27 USO DEL CORTILE, PALESTRA, GIARDINO

Il cortile o la palestra saranno usati, secondo turni stabiliti di comune accordo fra gli insegnanti. In palestra è richiesto l'uso della tuta e delle scarpette. Sono vietati giochi non finalizzati e quelli che possono in qualche modo nuocere alla salute degli alunni e distorcere le finalità del gioco stesso. Le attività svolte si riferiscono alla programmazione di Educazione Motoria.

ARTICOLO 28

ATTIVITA'

Per alcune attività di accertata valenza formativa, si può disporre l'intervento di personale qualificato, esterno all'organico della scuola, dietro parere favorevole del Consiglio d'Istituto, sentito il parere degli altri organi collegiali. Gli insegnanti a supporto non possono guidare la classe senza la presenza dei docenti di classe.

ARTICOLO 29

USO DEI SUSSIDI DIDATTICI

Tutti i sussidi didattici a qualsiasi titolo assegnati ai vari plessi dell'Istituto Comprensivo restano affidati agli insegnanti assegnatari. In caso di soppressione di plesso i sussidi vengono riconsegnati all'Istituto Comprensivo.

Tutti i sussidi e il materiale didattico esistenti nel plesso devono essere raccolti in apposito locale affidato in custodia ad una persona incaricata. Ad ogni insegnante all'inizio di ogni anno scolastico deve essere consegnato un elenco dettagliato ed aggiornato del materiale esistente, per poter al momento giusto richiederlo.

L'incaricato controllerà, secondo le proprie capacità tecniche, il sussidio prima e dopo l'uso, in maniera che si possa provvedere ad una tempestiva riparazione in caso di rottura.

ARTICOLO 30

USO DELLA BIBLIOTECA DI PLESSO

Il Collegio dei Docenti stabilisce annualmente le modalità per il funzionamento delle biblioteche di plesso ed i criteri per la dotazione. Un insegnante del plesso curerà il funzionamento della biblioteca.

Nelle biblioteche devono esserci il registro di carico e scarico nonché quello dei prestiti, compilati a cura dell'insegnante incaricato.

A titolo indicativo nelle classi IV^a e V^a si consiglia che siano gli alunni a curare la biblioteca.

ARTICOLO 31

Delibera n. 87 del C.I. del 30/11/2022 REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. È opportuno che per le visite guidate, escursioni e brevi gite, ogni insegnante abbia cura che il genitore rilasci preventiva autorizzazione scritta.

LE ESCURSIONI: possono essere effettuate da tutte le classi durante le due ore di lezione e nelle vicinanze della scuola; esse sono programmate dagli insegnanti che le effettuano sotto la loro sorveglianza.

LE VISITE GUIDATE: si effettuano durante le ore di lezione nell'ambito del Comune. Dalla norma sono escluse quelle scuole ubicate nella zona che comprende più Comuni, Pertanto tali scolaresche potranno recarsi anche nel territorio dei Comuni confinanti. Sono programmate per classi singole, per moduli o per plessi, informandone preventivamente il Dirigente Scolastico e i genitori degli alunni.

BREVI GITE: gli insegnanti disposti a partecipare a brevi gite di un giorno con le proprie scolaresche sono tenuti a darne comunicazione al Consiglio di Classe o Interclasse e ad ottenere l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: si effettuano solo per le classi 3^a della Scuola Secondaria di primo grado e per un massimo di 3 giorni (2 pernottamenti). Le uscite dai plessi a qualsiasi titolo, non possono essere improvvisate ed estemporanee, debbono essere autorizzate dagli organi collegiali compreso il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe in seduta allargata ai genitori.

È fatto divieto di effettuare visite guidate e brevi gite nell'ultimo mese delle lezioni.

Entro il 30 novembre i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe redigono un piano delle uscite e dei viaggi di istruzione da effettuare nell'anno scolastico di riferimento.

La richiesta di autorizzazione deve essere inviata al Consiglio di Istituto almeno 45 giorni prima della data stabilita per dare modo di acquisire ed approvare i preventivi di spesa e dovranno essere indicati: la data, la durata, i partecipanti, gli obiettivi del viaggio e l'itinerario.

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15/mo giorno precedente la partenza prevista.

Il numero dei docenti accompagnatori è fissato in 1 docente ogni 15 alunni; la presenza dell'insegnante di sostegno è prevista in caso di particolare gravità della disabilità. È necessario in ogni caso garantire condizioni di sorveglianza adeguate.

Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altra scuola è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

Si auspica la totale partecipazione della classe interessata. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non sarà possibile effettuare il viaggio o l'uscita è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe. Nel caso di più classi partecipanti, il limite sarà dell'80% del totale degli alunni frequentanti.

La spesa per i viaggi d'istruzione, in particolare per quelli di più giorni, deve essere contenuta per non gravare in modo eccessivo sulle famiglie. L'assistenza degli alunni durante le gite è affidata agli insegnanti. Tutti i partecipanti alle gite e visite guidate devono essere assicurati.

Gli alunni non partecipanti non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

La partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione programmati dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comportano un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza, da parte degli studenti quanto al comportamento, e da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.

1) La Scuola, nel promuovere i viaggi di istruzione porta a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme con il programma analitico, il presente regolamento e i docenti accompagnatori richiamano l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa.

2) In nessun caso l'insegnante accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante alle regole stabilite.

3) E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia nel Piano dell'Offerta Formativa e nei giorni precedenti all'iniziativa, come pure a quelle eventualmente stabilite dagli insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.

4) Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

5) Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente portato in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno.

6) In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Egli deve evitare, inoltre, qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.

7) L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per sollecitare un intervento diretto allo studente fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente di riaccompagnarlo alla propria residenza.

8) I genitori sono tenuti a sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla scuola.

9) I genitori sono inoltre tenuti a segnalare al Docente accompagnatore e al capo-comitiva situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci ecc.) che richiedono particolari premure o accorgimenti.

10) Nel caso di disabilità gravi è consentita ed opportuna la presenza del genitore.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vale, comunque, quanto citato nella C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992.

ARTICOLO 32
CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE
IN DOTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola può e deve realizzare la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, tuttavia il Consiglio d'Istituto si riserva di esaminare le eventuali richieste tendenti ad ottenere l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche per la parte di sua competenza che gli riserva l'art. 12 della Legge n. 517, e il regolamento del Consiglio Scolastico Provinciale emanato il 9 ottobre 1978 e il D.I. 44/2001.

L'uso delle palestre da parte delle società sportive affiliate al CONI e senza fine di lucro, può essere concesso solo previa stipula di apposita convenzione firmata dal Sindaco, dal Dirigente Scolastico e dal Presidente della società sportiva.

ARTICOLO 33
USO E REGOLAMENTAZIONE DELLE STRUTTURE MULTIMEDIALI.

Per nessun motivo gli alunni possono accedere da soli alle aule multimediali, tantomeno possono essere lasciati soli di fronte al computer. Gli insegnanti vigileranno sulle connessioni effettuate. Esiste un regolamento per l'uso delle strutture multimediali che è allegato al P.T.O.F.

ARTICOLO 34
CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime avviene secondo i criteri sotto riportati:

- 1) eterogeneità di genere (equilibrio numerico tra bambini e bambine);
- 2) eterogeneità della provenienza socio-culturale;
- 3) distribuzione delle difficoltà presumibili in modo da evitare la concentrazione di casi difficili;
- 4) motivate richieste dei genitori se non inficiano i primi tre criteri.
- 5) L'istituzione si riserva 15 giorni di osservazione per verificare il positivo inserimento dell'alunno previa relazione dei docenti di classe.

Per l'assegnazione dei docenti ai plessi si confermano i criteri assegnazione a domanda, graduatoria, competenze.

L'assegnazione dei docenti alle classi viene operata dal Dirigente Scolastico secondo criteri di continuità, competenza, permanenza. Il Dirigente Scolastico per giustificati motivi può soprassedere ai criteri indicati

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri è disciplinato dall'art.45 del DPR 394/99 e dalle linee guida ministeriali; nel caso di prima iscrizione, l'inserimento avviene nella classe immediatamente successiva a quella corrispondente frequentata con successo nella scuola del paese di provenienza

per un periodo di osservazione massimo di tre settimane; successivamente il consiglio di Classe o di Interclasse determina, sulla base degli elementi di giudizio acquisiti, l'eventuale iscrizione alla classe precedente.

ARTICOLO 35 TUTELA DEI DIRITTI DEGLI SCIOPERANTI E DI COLORO CHE NON SCIOPERANO

Lo sciopero è un diritto garantito dalla costituzione (art.40) a tutti i lavoratori indistintamente; chi non aderisce allo sciopero ha l'obbligo di restare a disposizione della scuola per tutto il tempo del proprio orario di lavoro.

Il Dirigente Scolastico predispone un ordine di servizio invitando tutti i lavoratori dipendenti a fornire, ma solo volontariamente dichiarazione di adesione allo sciopero. Coloro che non hanno dichiarato di aderire allo sciopero preventivamente devono, come per ogni altra assenza, comunicare in tempi brevi la loro adesione allo stesso.

TUTELA DEI DIRITTI

Il dirigente scolastico comunica per iscritto alle famiglie degli studenti, tramite questi ultimi:

Quale disagio sia possibile immaginare (scuola chiusa ovvero aperta per le sole classi in cui gli insegnanti secondo le dichiarazioni prodotte potranno scioperare determinando adattamenti di orario e disfunzioni di una certa rilevanza).

Suggerisce alle famiglie il modo di comportarsi, se cioè sarà opportuno trattenere i figli a casa.

Ricorderà che non potrà garantire i servizi di accoglienza (accesso al locale scolastico) prescolastica per gli alunni e suggerirà di accompagnare sempre e comunque il proprio figlio a scuola compresi gli alunni trasportati.

Superata la porta dell'edificio, lo studente è preso a carico dalla scuola, la quale lo dovrà custodire per l'intero orario delle lezioni programmate. Il che significa che la sorveglianza e occorrendo l'assistenza dovrà essere garantita da qualsiasi docente ed ATA (a norma dell'art. 7 DPR 420/74) in regolare servizio.

Quando cause di forza maggiore hanno impedito di dare preavviso alle famiglie con tempestività e certezza di informazione, quando gli studenti non possono far ritorno a casa o non possono essere accompagnati e comunque in tutti i casi in cui i genitori siano stati indotti ad affidare come di consueto i minori alla scuola, i minori dovranno essere trattenuti a scuola per l'intero orario;

L'insegnante non scioperante non dovrà sostituirsi al collega in sciopero svolgendo attività non di competenza, ma solo attendere a compiti di sorveglianza, a tutela dei minori, coadiuvato dai collaboratori scolastici; nel caso il Dirigente Scolastico aderisca allo sciopero i fiduciari in servizio, o comunque gli insegnanti più anziani in servizio, assicureranno le responsabilità di gestione (in tutti i diversi edifici) in sostituzione del dirigente scolastico.

- I minori non possono comunque restare senza assistenza e vigilanza -

APERTURA E CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'apertura e la chiusura di tutti gli edifici scolastici (in modo da contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con il dovere di prestare il servizio da parte di chi non sciopera), ove non soccorra la presenza prefissata dei minimi contingenti di personale, avverrà nel modo seguente:

Il personale depositario della chiave, qualora aderisca allo sciopero (con dichiarazione prodotta in anticipo) consegnerà al dirigente scolastico, il giorno precedente l'azione di protesta, la chiave dell'edificio di pertinenza.

Lo stesso personale di cui alla lettera a), in caso di adesione allo sciopero non dichiarato in anticipo, sarà tenuto a presentarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per consegnare al collega, la chiave dell'edificio. Da quel preciso momento il collega si assumerà le responsabilità di gestione; ove non siano presenti colleghi ma insegnanti che giungano a scuola per svolgere le loro lezioni programmate o impiegate, il collaboratore scolastico – addetto all'apertura dei locali – che intenda mettersi in sciopero consegnerà la chiave al fiduciario di plesso, nel caso in cui il fiduciario di plesso sia in sciopero all'insegnante più anziano, nel caso in cui l'insegnante più anziano sia in sciopero al primo insegnante che arriva a scuola che si assumerà la responsabilità di gestione dell'emergenza.

In caso di non adesione allo sciopero, il collaboratore depositario della chiave coprirà puntualmente il suo proprio turno. Qualora non si presentino gli insegnanti, secondo l'orario per essi programmato, per svolgere le loro lezioni e qualche alunno, senza genitore, si presenterà a scuola, lo accoglierà avvertendo i genitori della assenza dei docenti e lo vigilerà sino all'avvenuta riconsegna.

Chi ha la chiave dell'edificio al termine del servizio si occuperà della chiusura dei locali e restituirà la chiave, in modo che il giorno seguente possa essere garantita la puntuale riapertura della scuola.

I non scioperanti se in numero sufficiente assicureranno le attività didattiche programmate, in caso contrario, attività educative di gruppo e comunque assistenza e vigilanza costante degli alunni.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI

(da leggere e commentare il primo giorno di scuola e conservare nel registro di classe)

Al fine di promuovere un buon funzionamento e coordinamento delle attività educative e didattiche e di favorire una civile e democratica convivenza, nel rispetto della dignità di tutti gli operatori della Scuola, nella salvaguardia e conservazione delle strutture pubbliche, viene adottato il presente regolamento interno.

Art. 1. È dovere di ogni alunno attendere diligentemente allo svolgimento delle attività scolastiche, partecipando in maniera consapevole e responsabile.

Pertanto gli alunni dovranno:

- a) trovarsi a scuola immediatamente prima dell'inizio delle lezioni e raggiungere la propria aula al suono della campanella
- b) presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata;
- c) presentare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione scritta dell'eventuale assenza del giorno precedente, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 2. Gli alunni ritardatari sono ammessi alle lezioni con il permesso del Dirigente Scolastico del suo delegato. Nel caso di ritardo in cui l'alunno non è accompagnato da un genitore, lo stesso è sempre ammesso alle lezioni e dovrà giustificare il giorno dopo. Dei ritardi e delle assenze non giustificate saranno informate le famiglie, tramite la Segreteria.

- Art. 3. Gli alunni, assenti per malattia per un periodo superiore a cinque giorni, saranno riammessi previo certificato medico del medico curante, attestante l'idoneità alla frequenza.
- Art. 4. Gli alunni sono tenuti a: custodire i propri libri e quaderni, non arrecare danno a quelli degli altri, non sporcare i locali, non danneggiare l'arredamento e il materiale scolastico. E' opportuno che gli alunni utilizzino un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico (grembiule, tuta, scarpe da palestra).
- Art. 5. Gli alunni non dovranno portare a scuola oggetti estranei che possono recare danno alle persone e alle cose o possono distogliere l'attenzione dalle lezioni.
- Art. 6. È vietato utilizzare durante le ore di lezione tutto ciò che non è attinente alle attività didattiche, in particolare i telefoni cellulari. In caso contrario tale materiale potrà essere requisito dall'insegnante e restituito a discrezione, o al termine delle lezioni all'alunno o in seguito ai genitori dello stesso.
- Qualsiasi motivata necessità di comunicare con la famiglia verrà soddisfatta tramite il telefono della Scuola.
- Art. 7. La scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danni arrecati a materiale appartenente agli alunni, che sia estraneo all'attività didattica.
- Art. 8. Agli alunni è fatto divieto di uscire dalla propria aula nel momento del cambio degli insegnanti. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula previa autorizzazione dell'insegnante.
- Art. 9. Durante l'intervallo gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto e responsabile; è ritenuto particolarmente pericoloso correre per scale e corridoi.
- Art. 10. Agli alunni è consentito uscire dall'aula per recarsi al bagno per reale necessità e, comunque, è vietato nell'ora successiva all'intervallo.
- Art. 11. Si può uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o Fiduciario e la presenza di un genitore o persona maggiorenne da questi delegata.
- Art. 12. Gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo educato sia nell'edificio scolastico, che al di fuori di esso, all'ingresso e all'uscita della scuola. Saranno presi gli opportuni provvedimenti per coloro che con parole o atti dimostreranno mancanza di rispetto nei riguardi di altri.

- Art. 13. Nei viaggi d'istruzione e nelle visite guidate all'esterno della scuola gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato ed irresponsabile. Al fine di salvaguardare il buon nome dell'Istituzione ed il buon esito dell'attività, il Consiglio di Classe può escludere dalla partecipazione ai viaggi quegli alunni che, sulla base dell'andamento disciplinare a scuola, non garantiscono un tale comportamento. Tre note disciplinari sul registro di classe, se gravi, possono essere già motivo di esclusione dai viaggi d'istruzione.
- Art. 14. In caso di continue negligenze o atti che, oltre a compromettere l'attività didattica, arrechino danni a persone o cose, verranno adottati nei confronti degli alunni responsabili provvedimenti disciplinari:
1. avviso da parte del Dirigente Scolastico con annotazioni scritte alla famiglia;
 2. gli alunni responsabili per danneggiamento alle cose dovranno, previo programma specifico degli OO.CC., intraprendere azioni di studio e di volontariato per rinforzare la consapevolezza del valore dei beni comuni;
 3. sospensione dalle lezioni, sentito il parere degli insegnanti del Consiglio di Classe, ove previsto dalla norma.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

(da leggere e commentare il primo giorno di scuola e conservare nel registro di classe)

- ✓ Il permesso a lungo termine per l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata deve essere richiesto in segreteria.
- ✓ Il permesso occasionale per l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, rispetto agli orari stabiliti, deve essere richiesto alle insegnanti di sezione.
- ✓ Le assenze per malattia e per motivi di famiglia, 5 giorni compresi sabato e domenica, vanno giustificate con un'autocertificazione scritta.
- ✓ Le insegnanti e il personale A.T.A. non possono somministrare farmaci, ad eccezione dei farmaci salvavita utilizzando una procedura concordata
- ✓ I bambini non si consegnano ad alcun minore; per la riconsegna a persone adulte diverse dai genitori occorre compilare la delega con copia della carta d'identità allegata
- ✓ SI PREGA I GENITORI DI RISPETTARE L'ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA.
- ✓ I GENITORI NON DEVONO SOSTARE NEI LOCALI DELLA SCUOLA.

- ✓ È VIETATO ENTRARE NELLE AULE (ART. 26 DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)
- ✓ Si prega di controllare quotidianamente gli zainetti dei propri figli
- ✓ Non si portano giochi da casa.
- ✓ Abbigliamento pratico: tute e scarpe da tennis, possibilmente con chiusure a strappo. No bretelle, cinture, body, salopettes, maglie con strass/perline, mollette, fermagli, collane, braccialetti e quant'altro possa essere ingerito o inalato dai bambini
- ✓ Si prega di comunicare qualsiasi problema di salute che potrebbero insorgere in determinate situazioni, per favorire un intervento consapevole delle insegnanti.
- ✓ Per motivi di salute corredati da certificato medico e per motivi religiosi può essere richiesta la variazione del menù scolastico, compilando l'apposita modulistica. Per gli altri non è previsto perché i bambini devono abituarsi ad un'alimentazione varia, anche secondo il progetto di educazione alla salute che viene svolto a scuola.
- ✓ Scrivere il nome su: sacchetto del cambio, giubbini, cappelli, sciarpe, zaino, ecc., onde evitare spiacevoli scambi.
- ✓ Per ragioni igienico-sanitarie non si autorizza l'introduzione di cibi e bevande dall'esterno. Alcune deroghe possono essere messe in atto per alimenti provenienti da esercizi in possesso della certificazione HCCP. Gli ingredienti degli alimenti devono essere visibili onde evitare qualsiasi problema a bambini allergici o intolleranti.
- ✓ Gli alunni saranno informati sulle norme di sicurezza ed effettueranno delle prove di evacuazione.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE
Ai sensi del D.P.R. n. 249/98 e C.M. 371/98

Art.3		Art.4	
DOVE	MANCANZE	AZIONI-SANZIONI	ORG. COMP.
C.1	assenze	-controllare la frequenza -dialogare con l'allievo	docente docente
	negligenza	-informare il coordinatore -contattare la famiglia -definire strategie di controllo -concordare ulteriori interventi servizi sociali, psico-pedagogista ASL	docente coordinatore C.C. coordinatore C.C. coordinatore C.C.
C.2	manca di rispetto verso compagni e personale	promozione del rispetto reciproco: -dialogo con l'allievo -richiamo -esclusione da momenti di vita scolastica (intervallo, uscite.) -informazione della famiglia -intervento del D.S. -coinvolgimento del C.C. -sospensione	docente docente C.C. – D.S. docente coordinatore D.S. su richiesta del docente: C.C.
C.3	comportamento scorretto	Si procede a: - richiamo individuale -informazione della famiglia	docente docente

		<ul style="list-style-type: none"> -convocazione della famiglia -intervento del D.S. -coinvolgimento del C.C. -sospensione con o senza obbligo di frequenza 	<p>docente/coordinatore coordinatore D.S. su richiesta del docente: meno di 15 gg C.C. e più di 15 gg. O.O.C.C.</p>
C.4	inosservanza del regolamento di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> -sensibilizzazione sulla necessità dell'organizzazione e sulla sicurezza -informazione sui comportamenti da adottare per prevenire infortuni 	vedi comma 3
C.5	danni al patrimonio della scuola	-gli allievi che volontariamente arrecano danni dovranno, previa programma specifico degli OO.CC. intraprendere azioni di studio e di volontariato per rinforzare la consapevolezza del valore dei beni comuni.	vedi comma 3
C6	carenza di responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico	-la scuola promuove attività per rendere più accogliente l'ambiente scolastico e ne sollecita il rispetto. Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale.	vedi comma 3

È stato attivato l'organo di Governo interno costituito dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dai docenti. Tutte le sanzioni saranno promulgate nel rispetto della privacy (legge 19672003). Dei richiami scritti inflitti agli alunni vanno informati il DS e le famiglie.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA

(Deliberazione assunta dal Consiglio di Circolo nella seduta del 26/11/97, aggiornati nella seduta del Consiglio d'Istituto del 17/12/2008 e del 10/02/2010)

Si portano a conoscenza i criteri deliberati dal consiglio di Circolo – seduta del 26/11/97 e seduta del 17/12/2008 e del Consiglio di Istituto del 10/02/2010 per l'eventuale formazione della lista di attesa nelle scuole dell'infanzia dell'istituto, da far valere in caso di insufficienza dei posti:

Gli alunni riconfermati compresi i trasferiti da altra scuola, cioè coloro che hanno frequentato la scuola dell'infanzia, hanno diritto alla precedenza.

CRITERI

- 1) La residenza: per la scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio, hanno precedenza i residenti del Comune di Ascoli Piceno e di Castel di Lama;
- 2) Il domicilio;
- 3) Particolari condizioni (disabilità);
- 4) Età del bambino (intesa come maggiore età: quindi a parità di anno si valuta il mese e il giorno di nascita).
- 5) Ove attivata dal Comune di residenza inserimento nella sezione Primavera. Gli alunni anticipatari saranno inseriti subordinatamente alla disponibilità di posti, all'esaurimento delle liste d'attesa, alle precedenze dei bambini di tre anni e alle seguenti condizioni oltre i criteri sovraesposti dal punto 1 al punto 4:
 - inserimento graduale dapprima in orario antimeridiano senza mensa, poi, dietro valutazione pedagogica didattica dei docenti, con mensa e infine al compimento del terzo anno orario completo;
 - inserimento nella sezione primavera;
 - possibile autonomia nel controllo degli sfinteri.
- 6) Resta inteso che a disponibilità di posto, potranno essere inseriti alunni di 3 anni con nullaosta e aventi diritto (tre anni).
- 7) La graduatoria (lista d'attesa) dovrà essere pubblicata tramite affissione all'Albo dell'Istituto Scolastico per 10 giorni, in modo da acquisire eventuali reclami e/o osservazioni degli interessati. Trascorso il predetto periodo la graduatoria risulta definitiva.

8) Questo Istituto ritiene opportuno, per motivi organizzativi, in caso di trasferimento da una scuola ad un'altra, che si chieda il rilascio del Nulla Osta.

REGOLAMENTO PER I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PLESSI VILLA SANT'ANTONIO

Sono stabiliti i criteri di seguito specificati per l'accoglimento delle domande di iscrizione degli alunni alle classi di scuola primaria, nel caso di eccedenza delle domande rispetto alla ricettività di ciascuna scuola, alle norme sulla sicurezza, ed al numero delle classi che è possibile formare secondo l'organico dato, fermo restando il volontario spostamento degli alunni da parte dei genitori.

A ciascuna delle seguenti voci sono attribuiti i punteggi:

- | | |
|--|----------|
| 1) Particolari condizioni dei genitori
(disabilità dell'alunno, unico genitore,
genitore separato cui sono affidati i figli) | Punti 20 |
| 2) Presenza di fratelli/sorelle nella stessa scuola. | Punti 20 |
| 3) residenza nell'ambito del Comune)
(Ascoli o Castel di Lama | Punti 10 |
| 4) gli iscritti alla scuola dell'infanzia di V.S.A. hanno la precedenza per l'iscrizione alla scuola primaria di Villa S. Antonio. | |

A parità di punteggio farà fede la vicinanza alla scuola richiesta.

REGOLAMENTO PER I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI COLLI DEL TRONTO

Sono stabiliti i criteri di seguito specificati per l'accoglimento delle domande di iscrizione degli alunni alle classi di scuola primaria, nel caso di eccedenza delle domande rispetto alla ricettività di ciascuna scuola ed al numero delle classi che è possibile formare secondo l'organico dato.

A ciascuna delle seguenti voci sono attribuiti i punteggi:

1) Residenza nell'ambito del Comune. (Colli del Tronto)	Punti 10
2) Domicilio nell'ambito del Comune.	Punti 10
3) Particolari condizioni dei genitori (disabilità dell'alunno)	Punti 8
4) Presenza di fratelli nella stessa scuola.	Punti 5
5) Vicinanza rispetto all'edificio scolastico (stradario)	Punti 4

In caso di parità di punteggio si effettuerà un sorteggio pubblico.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Visto il parere espresso dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali

e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6
(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica

Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235
(in GU 18 dicembre 2007, n. 293)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'Adunanza del 25 luglio 2007;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 17 settembre 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2007;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Emana

il seguente regolamento:

Art. 1.

**Modifiche all'articolo 4 del decreto
del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249**

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:
"Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9 - bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9 - ter Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2.
Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica
24 giugno 1998, n. 249

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:
"Art. 5 (Impugnazioni). - 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 3.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente:
"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
 2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
 3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."
- Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI INFORMATICI

- ✚ Il laboratorio Informatico (LI) è a disposizione di tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che volessero utilizzare la multimedialità nella didattica.
- ✚ Il laboratorio Informatico ha un responsabile che ha la funzione di supervisione coordinamento e verifica di quanto indicato nel presente regolamento e di riferire al Dirigente Scolastico le eventuali anomalie riscontrate.
- ✚ In nessun modo sarà ammesso l'uso privato dell'LI, se non per attività che possano avere una diretta o indiretta ricaduta sull'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento
- ✚ In nessun modo il laboratorio informatico potrà essere utilizzato in maniera estemporanea e improvvisata. L'uso del laboratorio informatico dovrà essere previsto dalla programmazione disciplinare (ambito) o dalla programmazione del Consiglio di classe (interclasse) o dalla programmazione di un determinato Progetto.

Accesso al laboratorio

1. L'accesso al laboratorio e l'uso dei pc è riservato agli alunni e agli insegnanti, altre persone presenti a vario titolo nella scuola devono concordare l'eventuale uso del laboratorio con la responsabile.
2. Il laboratorio può essere utilizzato dagli insegnanti solo per scopi professionali.
3. Gli alunni possono usare il laboratorio solo se accompagnati da un'insegnante.
4. Le classi accederanno al laboratorio secondo il calendario concordato a livello di plesso.
5. Nei giorni e negli orari nei quali l'uso del laboratorio non è stato assegnato a nessuna classe, è possibile prenotarne l'uso secondo le modalità concordate a livello di plesso.
6. Nel caso in cui singoli insegnanti abbiano necessità di usare i computer durante l'orario assegnato a una classe, potranno farlo solo se ci saranno postazioni non utilizzate dagli alunni, o potranno utilizzare postazioni alternative eventualmente presenti nella singole scuole (biblioteca o aula insegnanti).

Uso dei computer

Poiché il laboratorio è utilizzato da molte persone, è necessario rispettare nell'utilizzo le seguenti regole:

1. Accendere e spegnere correttamente i computer
2. E' vietato installare nuovi software. I docenti che hanno necessità di installare programmi o cd-rom sono pregati di contattare la responsabile del laboratorio.
3. Il docente, che condurrà la sua classe o un gruppo di alunni nel laboratorio informatico, firmerà un registro apposito assumendosi la responsabilità dell'hardware, del software utilizzato e della sicurezza degli alunni.
4. È rigorosamente vietato agli alunni portare dischetti da casa e utilizzarli nei computer del laboratorio informatico. In caso di infezione da "virus" informatici, responsabile dei danni sarà il docente.

5. Il docente, sin dal primo accesso in aula, dovrà assegnare gli alunni ad una postazione; tale assegnazione dovrà essere registrata in apposita scheda da consegnare in copia al responsabile- referente; ogni alunno dovrà rispettare tale assegnazione; in nessun caso egli potrà occupare altre postazioni, se non autorizzato dall'insegnante il quale annoterà la variazione (anche se momentanea).
6. La postazione SERVER è destinata all'insegnante; nessun alunno potrà utilizzare tale postazione data la delicatezza dell'hardware e del software ai fini della gestione della rete locale.
7. Non modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di internet, account di posta elettronica...)
8. Segnalare eventuali malfunzionamenti alla referente di laboratorio e/o annotarli sull'apposito registro.
9. Non spostare o eliminare dati e cartelle altrui.
10. Memorizzare i propri file nella cartella Documenti. Ciascun utente dovrà creare una propria cartella personale nella quale memorizzare i dati. I file non archiviati secondo questo criterio potranno essere eliminati dalla responsabile.
11. Il docente che porterà gli alunni nel laboratorio informatico avrà cura di creare una cartella con il nome della classe su ogni computer utilizzato. Tale cartella sarà creata all'interno di un'altra, già predisposta dal referente-responsabile, denominata "Lavoro 2007-2008", all'interno della cartella "Documenti". Tutti i file creati dagli alunni saranno inseriti nella loro cartella, o in opportune sottocartelle, allo scopo di tenere in ordine e sotto controllo la gestione dei file.
12. Il referente-responsabile controllerà che venga osservato il presente Regolamento e avrà cura di variarlo o di integrarlo qualora se ne evidenziasse la necessità, allo scopo di garantire la massima efficienza all'uso del laboratorio informatico.
13. Onde evitare perdite di dati, si consiglia comunque di effettuare copie di sicurezza personali del lavoro svolto (es. su cd-rom).
14. Per ragioni di manutenzione possono essere effettuati, secondo necessità e al termine delle attività didattiche, interventi di formattazione (cancellazione dei dati) e reinstallazione del software. Perciò, al termine dell'anno scolastico, entro la data comunicata tempestivamente dalla responsabile del laboratorio, è opportuno che gli utenti effettuino le copie di sicurezza del proprio lavoro previste al punto precedente. Nel caso in cui, per problemi tecnici, si rendesse necessaria la formattazione di un pc nel corso dell'a.s., la responsabile ne darà tempestiva comunicazione agli utenti.
15. Nel caso di individuazione di virus (comparsa di un messaggio dell'antivirus) prendere nota del messaggio e segnalare immediatamente il fatto alla responsabile del laboratorio.

16. Prima di lasciare l'aula multimediale:

- ✚ controllare che tutti i computer e le relative periferiche usate siano spenti
- ✚ abbassare la leva del quadro generale che consente l'erogazione dell'energia elettrica ai computer
- ✚ non lasciare oggetti personali e non sui tavoli (fogli di carta, penne, fazzoletti...)

17. Riconsegnare le chiavi dell'aula all'insegnante responsabile.

18. Il docente che non si dimostrerà disponibile ad osservare il presente Regolamento non potrà fruire del servizio del Laboratorio Informatico.

Stampa

- A livello di Istituto viene definita annualmente la quantità di cartucce utilizzabili.
- Occorre fare molta attenzione ed evitare gli sprechi.
- La realizzazione di particolari attività che richiedano un cospicuo consumo di inchiostro deve essere giustificata da motivi didattici, e preventivamente segnalata e concordata con il responsabile di laboratorio.
- Va comunque evitata la stampa di fotografie, diapositive perché consumano un'eccessiva quantità di inchiostro. (E' preferibile registrarli su supporti multimediali)

REGOLAMENTO USO DI INTERNET

Art. 1. L'aula multimediale è dotata di una connessione INTERNET con tecnologia ADSL.

Art. 2. L'uso di INTERNET da parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo è ammesso per la consultazione di banche dati remoti, per l'acquisizione di materiale a distanza legati all'aggiornamento, per attività che possano avere una diretta o indiretta ricaduta sull'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Art. 3. È assolutamente vietato l'uso di internet agli alunni se non per ricerche o lavori programmati dal docente e in sua vigile e costante presenza.

- Art. 4. I docenti interessati all'utilizzo di Internet dovranno richiedere apposita autorizzazione al Dirigente Scolastico; tale autorizzazione, di durata annuale, potrà essere revocata in qualsiasi momento a seguito di un uso personale e improprio e/o di non rispetto del presente regolamento.
- Art. 5. All'atto della richiesta al Dirigente Scolastico dovrà essere dichiarato nella domanda, da parte del docente, di essere in possesso delle necessarie competenze informatiche sull'uso della rete e dell'antivirus installato.
- Art. 6. Ogni connessione dovrà essere registrata in apposito registro presente in aula di informatica. Negli appositi spazi del registro dovrà essere annotata la data, l'ora di inizio e termine della connessione, nonché i siti visitati e lo scopo della connessione; infine, se l'attività in rete è in presenza di alunni o individuale (solo il docente).
- Art. 7. Particolare attenzione dovrà essere data durante la connessione alla possibilità di infezione da virus informatici; nel caso ciò avvenga, responsabile dei danni all'hardware e al software sarà il docente che ha stabilito la connessione.

Internet: navigazione sicura

- L'accesso a Internet da parte degli alunni può avvenire solo in presenza e con il controllo di un'insegnante che ne è responsabile.
- Il responsabile del laboratorio avrà cura di impostare come pagina iniziale la home page del sito della scuola. In questo spazio si accede a molti siti selezionati per qualità e sicurezza dei contenuti

Posta elettronica

- L'uso della posta elettronica da parte degli alunni può avvenire solo per motivi didattici e in presenza dell'insegnante.
- Gli insegnanti possono usare la posta elettronica solo per motivi professionali.

ATTENZIONE: per motivi di sicurezza possono essere adottate soluzioni tecnologiche che comportano il monitoraggio e la raccolta di informazioni sulle attività svolte.

SANZIONI DISCIPLINARI

PARTE III - PERSONALE

TITOLO I - PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO, DIRETTIVO E ISPETTIVO

CAPO IV - Disciplina

Sezione I - Sanzioni disciplinari

Art. 492 - Sanzioni

(modificato dal DL 28 agosto 1995 n. 361, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 1995 n. 437)

1. Fino al riordinamento degli organi collegiali, le sanzioni disciplinari e le relative procedure di irrogazione sono regolate, per il personale direttivo e docente, dal presente articolo e dagli articoli seguenti.
2. Al personale predetto, nel caso di violazione dei propri doveri, possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) la censura;
 - b) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese;
 - c) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi;
 - d) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, trascorso il tempo di sospensione, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva;
 - e) la destituzione.
3. Per il personale docente il primo grado di sanzione disciplinare è costituito dall'avvertimento scritto, consistente nel richiamo all'osservanza dei propri doveri.

Art. 493 - Censura

1. La censura consiste in una dichiarazione di biasimo scritta e motivata, che viene inflitta per mancanze non gravi riguardanti i doveri inerenti alla funzione docente o i doveri di ufficio.

Art. 494 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio
fino a un mese

1. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio consiste nel divieto di esercitare la funzione docente o direttiva, con la perdita del trattamento economico ordinario, salvo quanto disposto dall'articolo 497. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese viene inflitta:
 - a) per atti non conformi alle responsabilità, ai doveri e alla correttezza inerenti alla funzione o per gravi negligenze in servizio;
 - b) per violazione del segreto d'ufficio inerente ad atti o attività non soggetti a pubblicità;
 - c) per avere omesso di compiere gli atti dovuti in relazione ai doveri di vigilanza.

Art. 495 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio
da oltre un mese a sei mesi

1. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi è inflitta:
 - a) nei casi previsti dall'articolo 494 qualora le infrazioni abbiano carattere di particolare gravità;
 - b) per uso dell'impiego ai fini di interesse personale;
 - c) per atti in violazione dei propri doveri che pregiudichino il regolare funzionamento della scuola e per concorso negli stessi atti;
 - d) per abuso di autorità.

Art. 496 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio
per un periodo di sei mesi e utilizzazione in compiti diversi

1. La sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, dopo che sia trascorso il tempo di sospensione, nello svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o a quella direttiva connessa al rapporto educativo, è inflitta per il compimento di uno o più atti di particolare gravità integranti reati puniti con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello, e in ogni altro caso in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici o della sospensione dall'esercizio della potestà dei genitori. In ogni caso gli atti per i quali è inflitta la sanzione devono essere non conformi ai doveri specifici inerenti alla funzione e denotare l'incompatibilità del soggetto a svolgere i compiti del proprio ufficio nell'esplicazione del rapporto educativo
2. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sono disposti i compiti diversi, di corrispondente qualifica funzionale, presso l'Amministrazione centrale o gli uffici scolastici regionali e provinciali, ai quali è assegnato il personale che ha riportato detta sanzione.
3. In corrispondenza del numero delle unità di personale utilizzate in compiti diversi ai sensi del presente articolo, sono lasciati vacanti altrettanti posti nel contingente previsto dall'articolo 456 comma 1.

Art. 497 - Effetti della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio

- 1- La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio di cui all'articolo 494 comporta il ritardo di un anno nell'attribuzione dell'aumento periodico dello stipendio.
- 2- La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio di cui all'articolo 495, se non superiore a tre mesi, comporta il ritardo di due anni nell'aumento periodico dello stipendio; tale ritardo è elevato a tre anni se la sospensione è superiore a tre mesi.
- 3- Il ritardo di cui ai commi 1 e 2 ha luogo a decorrere dalla data in cui verrebbe a scadere il primo aumento successivo alla punizione inflitta.
- 4- Per un biennio dalla data in cui è irrogata la sospensione da uno a tre mesi o per un triennio, se la sospensione è superiore a tre mesi, il personale direttivo e docente non può ottenere il passaggio anticipato a classi superiori di stipendio; non può altresì partecipare a concorsi per l'accesso a carriera superiore, ai quali va ammesso con riserva se è pendente ricorso avverso il provvedimento che ha inflitto la sanzione.
- 5- Il tempo di sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio è detratto dal computo dell'anzianità di carriera.
- 6- Il servizio prestato nell'anno non viene valutato ai fini della progressione economica e dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi direttivo e ispettivo nei confronti del personale che abbia riportato in quell'anno una sanzione disciplinare superiore alla censura, salvo i maggiori effetti della sanzione irrogata.

Art. 498 - Destituzione

1. La destituzione, che consiste nella cessazione dal rapporto d'impiego, è inflitta:
 - a) per atti che siano in grave contrasto con i doveri inerenti alla funzione;
 - b) per attività dolosa che abbia portato grave pregiudizio alla scuola, alla pubblica amministrazione, agli alunni, alle famiglie;
 - c) per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrative o tenute in deposito, o per concorso negli stessi fatti o per tolleranza di tali atti commessi da altri operatori della medesima scuola o ufficio, sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza;
 - d) per gravi atti di inottemperanza a disposizioni legittime commessi pubblicamente nell'esercizio delle funzioni, o per concorso negli stessi;
 - e) per richieste o accettazione di compensi o benefici in relazione ad affari trattati per ragioni di servizio;
 - f) per gravi abusi di autorità.

Art. 499 - Recidiva

1. In caso di recidiva in una infrazione disciplinare della stessa specie di quella per cui sia stata inflitta la sanzione dell'avvertimento o della censura, va inflitta rispettivamente la sanzione immediatamente più grave di quella prevista per l'infrazione commessa. In caso di recidiva in una infrazione della stessa specie di quella per la quale sia stata inflitta la sanzione di cui alla lettera b), alla lettera c) o alla lettera d) del comma 2 dell'articolo

492, va inflitta, rispettivamente, la sanzione prevista per la infrazione commessa nella misura massima; nel caso in cui tale misura massima sia stata già irrogata, la sanzione prevista per l'infrazione commessa può essere aumentata sino a un terzo.

Art. 500 - Assegno alimentare

1. Nel periodo di sospensione dall'ufficio è concesso un assegno alimentare in misura pari alla metà dello stipendio, oltre agli assegni per carichi di famiglia.
2. La concessione dell'assegno alimentare va disposta dalla stessa autorità competente ad infliggere la sanzione.

Art. 501 - Riabilitazione

1. Trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva.
2. Il termine di cui al comma 1 è fissato in cinque anni per il personale che ha riportato la sanzione di cui all'articolo 492, comma 2, lettera d).

Sezione II - Competenze, provvedimenti cautelari e procedure

Art. 502 - Censura e avvertimento

(abrogato).

Art. 503 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio e destituzione

(abrogato).

Art. 504 - Ricorsi

(abrogato).

Art. 505 - Provvedimenti di riabilitazione

(abrogato).

Art. 506 - Sospensione cautelare e sospensione per effetto di condanna penale

(abrogato).

Art. 507 - Rinvio

(abrogato).

Art. 508 - Incompatibilità

1. Al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto.
2. Il personale docente, ove assuma lezioni private, è tenuto ad informare il direttore didattico o il preside, al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza.
3. Ove le esigenze di funzionamento della scuola lo richiedano, il direttore didattico o il preside possono vietare l'assunzione di lezioni private o interdirne la continuazione, sentito il consiglio di circolo o di istituto.
4. Avverso il provvedimento del direttore didattico o del preside è ammesso ricorso al provveditore agli studi, che decide in via definitiva, sentito il parere del consiglio scolastico provinciale.
5. Nessun alunno può essere giudicato dal docente dal quale abbia ricevuto lezioni private; sono nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto.
6. Al personale ispettivo e direttivo è fatto divieto di impartire lezioni private.
7. L'ufficio di docente, di direttore didattico, di preside, di ispettore tecnico e di ogni altra categoria di personale prevista dal presente titolo non è cumulabile con altro rapporto di impiego pubblico.
8. Il predetto personale che assuma altro impiego pubblico è tenuto a darne immediata notizia all'amministrazione.
9. L'assunzione del nuovo impiego importa la cessazione di diritto dall'impiego precedente, salva la concessione del trattamento di quiescenza eventualmente spettante ai sensi delle disposizioni in vigore.
10. Il personale di cui al presente titolo non può esercitare attività commerciale, industriale e professionale, ne può assumere o mantenere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società od enti per i quali la nomina è riservata allo Stato e sia intervenuta l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione.

11. Il divieto, di cui al comma 10, non si applica nei casi di società cooperative.
12. Il personale che contravvenga ai divieti posti nel comma 10 viene diffidato dal direttore generale o capo del servizio centrale competente ovvero dal provveditore agli studi a cessare dalla situazione di incompatibilità.
13. L'ottemperanza alla diffida non preclude l'azione disciplinare.
14. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, viene disposta la decadenza con provvedimento del direttore generale o capo del servizio centrale competente, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale appartenente ai ruoli nazionali; con provvedimento del provveditore agli studi, sentito il consiglio scolastico provinciale, per il personale docente della scuola materna, elementare e media e, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale docente degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore.
15. Al personale docente è consentito, previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio.
16. Avverso il diniego di autorizzazione è ammesso ricorso al provveditore agli studi, che decide in via definitiva.

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari e responsabilità di dipendenti pubblici la normativa è stata aggiornata dal capo V del D.Lgs. n. 150 del 15/11/2009

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)"

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2009, n. 254 - Supplemento Ordinario n. 197

CAPO V

Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici

Art. 67.

Oggetto e finalità

1. In attuazione dell'articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, le disposizioni del presente Capo recano modifiche in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche in relazione ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e di contrastare i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo.
2. Resta ferma la devoluzione al giudice ordinario delle controversie relative al procedimento e alle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 68.

Ambito di applicazione, codice disciplinare, procedure di conciliazione

1. L'articolo 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:
2. «Art. 55 (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative). - 1. Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-octies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2. Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.
3. La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La sanzione concordemente determinata all'esito di tali procedure non può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione. I termini del procedimento disciplinare restano sospesi dalla data di apertura della procedura conciliativa e riprendono a decorrere nel caso di conclusione con esito negativo. Il contratto collettivo definisce gli atti della procedura conciliativa che ne determinano l'inizio e la conclusione.
4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7, e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3.».

Art. 69.

Disposizioni relative al procedimento disciplinare

1. Dopo l'articolo 55 del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono inseriti i seguenti:

«Art. 55-bis (Forme e termini del procedimento disciplinare). –

1. Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, il procedimento disciplinare, se il responsabile della struttura ha qualifica dirigenziale, si svolge secondo le disposizioni del comma 2. Quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle indicate nel primo periodo, il procedimento disciplinare si svolge secondo le disposizioni del comma 4. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo.
2. Il responsabile, con qualifica dirigenziale, della struttura in cui il dipendente lavora, anche in posizione di comando o di fuori ruolo, quando ha notizia di comportamenti punibili con taluna delle sanzioni disciplinari di cui al comma 1, primo periodo, senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato, con un preavviso di almeno dieci giorni. Entro il termine fissato, il dipendente convocato, se non intende presentarsi, può inviare una memoria scritta o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa. Dopo l'espletamento dell'eventuale ulteriore attività istruttoria, il responsabile della struttura conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione, entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto per una sola volta nel corso del procedimento. La violazione dei termini stabiliti nel presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.
3. Il responsabile della struttura, se non ha qualifica dirigenziale ovvero se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, trasmette gli atti, entro cinque giorni dalla notizia del fatto, all'ufficio individuato ai sensi del comma 4, dandone contestuale comunicazione all'interessato.
4. Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento secondo quanto previsto nel comma 2, ma, se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, con applicazione di termini pari al doppio di quelli ivi stabiliti e salva l'eventuale sospensione ai sensi dell'articolo 55-ter. Il termine per la contestazione dell'addebito decorre dalla data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3 ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione, mentre la decorrenza del termine per la conclusione del procedimento resta comunque fissata alla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. La violazione dei

termini di cui al presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

5. Ogni comunicazione al dipendente, nell'ambito del procedimento disciplinare, è effettuata tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano. Per le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito, il dipendente può indicare, altresì, un numero di fax, di cui egli o il suo procuratore abbia la disponibilità. In alternativa all'uso della posta elettronica certificata o del fax ed altresì della consegna a mano, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno. Il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento. E' esclusa l'applicazione di termini diversi o ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente articolo.
6. Nel corso dell'istruttoria, il capo della struttura o l'ufficio per i procedimenti disciplinari possono acquisire da altre amministrazioni pubbliche informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento. La predetta attività istruttoria non determina la sospensione del procedimento, né il differimento dei relativi termini.
7. Il lavoratore dipendente o il dirigente, appartenente alla stessa amministrazione pubblica dell'incolpato o ad una diversa, che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni.
8. In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica, il procedimento disciplinare è avviato o concluso o la sanzione è applicata presso quest'ultima. In tali casi i termini per la contestazione dell'addebito o per la conclusione del procedimento, se ancora pendenti, sono interrotti e riprendono a decorrere alla data del trasferimento.
9. In caso di dimissioni del dipendente, se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se comunque è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, il procedimento disciplinare ha egualmente corso secondo le disposizioni del presente articolo e le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 55-ter (Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale). –

1. Il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale. Per le infrazioni di minore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, primo periodo, non è ammessa la sospensione del procedimento. Per le infrazioni di maggiore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, secondo periodo, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente.
2. Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito

penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso, l'autorità competente, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale.

3. Se il procedimento disciplinare si conclude con l'archiviazione ed il processo penale con una sentenza irrevocabile di condanna, l'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale. Il procedimento disciplinare è riaperto, altresì, se dalla sentenza irrevocabile di condanna risulta che il fatto addebitabile al dipendente in sede disciplinare comporta la sanzione del licenziamento, mentre ne è stata applicata una diversa. 4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3 il procedimento disciplinare è, rispettivamente, ripreso o riaperto entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza all'amministrazione di appartenenza del lavoratore ovvero dalla presentazione dell'istanza di riapertura ed è concluso entro centottanta giorni dalla ripresa o dalla riapertura. La ripresa o la riapertura avvengono mediante il rinnovo della contestazione dell'addebito da parte dell'autorità disciplinare competente ed il procedimento prosegue secondo quanto previsto nell'articolo 55-bis. Ai fini delle determinazioni conclusive, l'autorità procedente, nel procedimento disciplinare ripreso o riaperto, applica le disposizioni dell'articolo 653, commi 1 ed 1-bis, del codice di procedura penale.

Art. 55-quater (Licenziamento disciplinare). –

1. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:
 - a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;
 - b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;
 - c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;
 - d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;
 - e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;
 - f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.
2. Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi

concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54.

3. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), d), e) ed f), il licenziamento è senza preavviso.

Art. 55-quinquies (False attestazioni o certificazioni). –

1. Fermo quanto previsto dal codice penale, il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.
2. Nei casi di cui al comma 1, il lavoratore, ferme la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, è obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione, nonché il danno all'immagine subito dall'amministrazione.
3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati.

Art. 55-sexies (Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare). –

1. La condanna della pubblica amministrazione al risarcimento del danno derivante dalla violazione, da parte del lavoratore dipendente, degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54, comporta l'applicazione nei suoi confronti, ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento.
2. Fuori dei casi previsti nel comma 1, il lavoratore, quando cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, è collocato in disponibilità, all'esito del procedimento disciplinare che accerta tale responsabilità, e si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'articolo 33, comma 8, e all'articolo 34, commi 1, 2, 3 e 4. Il provvedimento che definisce il giudizio disciplinare stabilisce le mansioni e la qualifica per le quali può avvenire l'eventuale ricollocamento. Durante il periodo nel quale è collocato in disponibilità, il lavoratore non ha diritto di percepire aumenti retributivi sopravvenuti.

3. Il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale, l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione. Ai soggetti non aventi qualifica dirigenziale si applica la predetta sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo.
4. La responsabilità civile eventualmente configurabile a carico del dirigente in relazione a profili di illiceità nelle determinazioni concernenti lo svolgimento del procedimento disciplinare è limitata, in conformità ai principi generali, ai casi di dolo o colpa grave.

Art. 55-septies (Controlli sulle assenze). –

1. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.
2. In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 50, comma 5-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, introdotto dall'articolo 1, comma 810, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal predetto Istituto è immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata.
3. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, gli enti del servizio sanitario nazionale e le altre amministrazioni interessate svolgono le attività di cui al comma 2 con le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia di cui al comma 2 costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi.
5. L'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. Le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.
6. Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, in particolare al fine di prevenire o contrastare,

nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si applicano, al riguardo, le disposizioni degli articoli 21 e 55-sexies, comma 3.

Art. 55-octies (Permanente inidoneità psicofisica). –

1. Nel caso di accertata permanente inidoneità psicofisica al servizio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, comma 2, l'amministrazione può risolvere il rapporto di lavoro. Con regolamento da emanarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati, per il personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti pubblici non economici:
 - a) la procedura da adottare per la verifica dell'idoneità al servizio, anche ad iniziativa dell'Amministrazione;
 - b) la possibilità per l'amministrazione, nei casi di pericolo per l'incolumità del dipendente interessato nonché per la sicurezza degli altri dipendenti e degli utenti, di adottare provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio, in attesa dell'effettuazione della visita di idoneità, nonché nel caso di mancata presentazione del dipendente alla visita di idoneità, in assenza di giustificato motivo;
 - c) gli effetti sul trattamento giuridico ed economico della sospensione di cui alla lettera b), nonché il contenuto e gli effetti dei provvedimenti definitivi adottati dall'amministrazione in seguito all'effettuazione della visita di idoneità;
 - d) la possibilità, per l'amministrazione, di risolvere il rapporto di lavoro nel caso di reiterato rifiuto, da parte del dipendente, di sottoporsi alla visita di idoneità.

Art. 55-novies (Identificazione del personale a contatto con il pubblico). –

1. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.
2. Dall'obbligo di cui al comma 1 è escluso il personale individuato da ciascuna amministrazione sulla base di categorie determinate, in relazione ai compiti ad esse attribuiti, mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, su proposta del Ministro competente ovvero, in relazione al personale delle amministrazioni pubbliche non statali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.».

Art. 70.

Comunicazione della sentenza

1. Dopo l'articolo 154-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, è inserito il seguente: «Art. 154-ter (Comunicazione della sentenza). - 1. La cancelleria del giudice che ha pronunciato sentenza penale nei confronti di un lavoratore dipendente di un'amministrazione pubblica ne comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza e, su richiesta di questa, trasmette copia integrale del provvedimento. La comunicazione e la

trasmissione sono effettuate con modalità telematiche, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, entro trenta giorni dalla data del deposito.».

Art. 71.

Ampliamento dei poteri ispettivi

1. All'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il comma 6 è sostituito dal presente:
2. «6. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica è istituito l'Ispettorato per la funzione pubblica, che opera alle dirette dipendenze del Ministro delegato. L'Ispettorato vigila e svolge verifiche sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia della sua attività con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, sul corretto conferimento degli incarichi, sull'esercizio dei poteri disciplinari, sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati, di verifica dei carichi di lavoro. Collabora alle verifiche ispettive di cui al comma 5. Nell'ambito delle proprie verifiche, l'Ispettorato può avvalersi della Guardia di Finanza che opera nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti dalle leggi vigenti. Per le predette finalità l'Ispettorato si avvale altresì di un numero complessivo di dieci funzionari scelti tra esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, o comunque tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, per il quale si applicano l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e l'articolo 56, comma 7, del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. Per l'esercizio delle funzioni ispettive connesse, in particolare, al corretto conferimento degli incarichi e ai rapporti di collaborazione, svolte anche d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ispettorato si avvale dei dati comunicati dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 53. L'Ispettorato, inoltre, al fine di corrispondere a segnalazioni da parte di cittadini o pubblici dipendenti circa presunte irregolarità, ritardi o inadempienze delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, può richiedere chiarimenti e riscontri in relazione ai quali l'amministrazione interessata ha l'obbligo di rispondere, anche per via telematica, entro quindici giorni. A conclusione degli accertamenti, gli esiti delle verifiche svolte dall'ispettorato costituiscono obbligo di valutazione, ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari di cui all'articolo 55, per l'amministrazione medesima. Gli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno piena autonomia funzionale ed hanno l'obbligo, ove ne ricorrano le condizioni, di denunciare alla Procura generale della Corte dei conti le irregolarità riscontrate.».

Art. 72.

Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) articolo 71, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - b) articoli da 502 a 507 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

c) l'articolo 56 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. All'articolo 5, comma 4, della legge 27 marzo 2001, n. 97, le parole: «, salvi termini diversi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro,» sono soppresse.

Art. 73.

Norme transitorie

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto non è ammessa, a pena di nullità, l'impugnazione di sanzioni disciplinari dinanzi ai collegi arbitrali di disciplina. I procedimenti di impugnazione di sanzioni disciplinari pendenti dinanzi ai predetti collegi alla data di entrata in vigore del presente decreto sono definiti, a pena di nullità degli atti, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla predetta data.
2. L'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, previsto dall'articolo 55-novies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 69 del presente decreto, decorre dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto.
3. Le disposizioni di legge, non incompatibili con quelle del presente decreto, concernenti singole amministrazioni e recanti fattispecie sanzionatorie specificamente concernenti i rapporti di lavoro del personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, continuano ad essere applicabili fino al primo rinnovo del contratto collettivo di settore successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario si applicano le sanzioni disciplinari previste dal vigente codice disciplinare, contenuto all'art. 95 del vigente CCNL Nazionale del comparto Scuola:

CAPO IX – NORME DISCIPLINARI

SEZIONE II: Personale Amministrativo, tecnico e ausiliario

ART.95 - CODICE DISCIPLINARE

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza ed in conformità di quanto previsto dall'art. 55 del D.L.vo n. 165/2001, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:
 - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza, e imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
 - b) rilevanza degli obblighi violati;

- c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
 - d) grado di danno o di pericolo causato all'Amministrazione, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
 - e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
 - f) al concorso nel fatto di più lavoratori in accordo tra loro.
2. La recidiva in mancanze già sanzionate nel biennio di riferimento comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito della medesima fattispecie.
 3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.
 4. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
 - a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro;
 - b) condotta non conforme a principi di correttezza verso i superiori o altri dipendenti o nei confronti dei genitori, degli alunni o del pubblico;
 - c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati ovvero nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti affidati al dipendente o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare azione di vigilanza;
 - d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;
 - e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge n. 300 del 1970;
 - f) insufficiente rendimento, rispetto a carichi di lavoro e, comunque, nell'assolvimento dei compiti assegnati;
 - g) violazione di doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'Amministrazione, agli utenti o ai terzi.
 5. L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio della scuola e destinato ad attività sociali a favore degli alunni.
 6. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
 - a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4 che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa;
 - b) particolare gravità delle mancanze previste nel comma 4;
 - c) assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi, l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri del dipendente, agli eventuali danni causati all'Amministrazione, agli utenti o ai terzi;
 - d) ingiustificato ritardo, fino a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori;
 - e) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa;

- f) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti dei superiori, di altri dipendenti, dei genitori, degli alunni o dei terzi;
 - g) alterchi con ricorso a vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con genitori, alunni o terzi;
 - h) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'Amministrazione, esulanti dal rispetto della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge 300 del 1970;
 - i) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, che siano lesivi della dignità della persona;
 - l) violazione di doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti da cui sia, comunque, derivato grave danno all'Amministrazione, ai genitori, agli alunni o a terzi.
7. La sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso di applica per:
- a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze previste nel comma 6, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nel medesimo comma, che abbia comportato l'applicazione della sanzione di dieci giorni di sospensione dal servizio e dalla retribuzione;
 - b) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'Amministrazione o ad essa affidati;
 - c) rifiuto espresso del trasferimento disposto per motivate esigenze di servizio;
 - d) assenza ingiustificata ed arbitraria dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi lavorativi;
 - e) persistente insufficiente rendimento o fatti che dimostrino grave incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;
 - f) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;
 - g) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale, secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro.
8. La sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso si applica per:
- a) terza recidiva nel biennio di: minacce, ingiurie gravi, calunnie o diffamazioni verso il pubblico o altri dipendenti; alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;
 - b) accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - c) condanne passate in giudicato:
 1. di cui art. 58 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, nonché per i reati di cui agli art. 316 e 316 bis del codice penale;
 2. quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 3. per i delitti indicati dall'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001.
 - d) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;

- e) commissione in genere di fatti o atti dolosi, anche non consistenti in illeciti di rilevanza penale per i quali vi sia obbligo di denuncia, anche nei confronti di terzi, di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro.
9. Al codice disciplinare di cui al presente articolo deve essere data la massima pubblicità mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa e non può essere sostituita con altre.

ART.99 - CODICE DI CONDOTTA RELATIVO ALLE MOLESTIE SESSUALI NEI LUOGHI DI LAVORO

1. I Direttori generali regionali danno applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla raccomandazione della Commissione europea del 27.11.1991, n. 92/131/CEE, allegata a titolo esemplificativo al n. 1 del presente contratto per fornire linee guida uniformi in materia. Dell'atto così adottato i Direttori generali regionali danno informazione preventiva alle OO.SS. firmatarie del presente CCNL.

D.M. 28-11-2000
Codice di comportamento dei dipendenti
delle pubbliche amministrazioni.

Publicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.
Testo in vigore

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego;

Visto l'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, il quale, nel più ampio quadro della delega conferita al Governo per la riforma della pubblica amministrazione, ha, tra l'altro, specificamente conferito al Governo la delega per apportare modificazioni ed integrazioni al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della predetta legge n. 59 del 1997;

Visto, in particolare, l'art. 58-bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come sostituito dall'art. 27 del predetto decreto legislativo n. 80 del 1998;

Visto il decreto 31 marzo 1994 del Ministro della funzione pubblica con il quale è stato adottato il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 58-bis del predetto decreto legislativo n. 29 del 1993;

Ritenuta la necessità di provvedere all'aggiornamento del predetto codice di comportamento alla luce delle modificazioni intervenute all'art. 58-bis del decreto legislativo n. 29 del 1993;

Sentite le confederazioni sindacali rappresentative;

Decreta:

Art. 1

Disposizioni di carattere generale

1. I principi e i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti pubblici - escluso il personale militare, quello della polizia di Stato ed il Corpo di polizia penitenziaria, nonché i componenti delle magistrature e dell'Avvocatura dello Stato - si impegnano ad osservarli all'atto dell'assunzione in servizio.
2. I contratti collettivi provvedono, a norma dell'art. 58-bis, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, al coordinamento con le previsioni in materia di responsabilità disciplinare. Restano ferme le disposizioni riguardanti le altre forme di responsabilità dei pubblici dipendenti.
3. Le disposizioni che seguono trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti. Nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2, le previsioni degli articoli 3 e seguenti possono essere integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 58-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 2 Principi

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.
2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.
3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.
4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.
5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessarie per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.
6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.
7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.

Art. 3 Regali e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.

2. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti entro il quarto grado. Il dipendente non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o a suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore.

Art. 4

Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni.

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'ufficio, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.
2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi di carriera.

Art. 5

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo quinquennio, precisando:
 - a) se egli, o suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che egli dovrà dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Su motivata richiesta del dirigente competente in materia di affari generali e personale, egli fornisce ulteriori informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributari

Art. 6

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o

rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il dirigente dell'ufficio.

Art. 7

Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.
2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti all'ufficio.
3. Il dipendente non sollecita ai propri superiori il conferimento di incarichi remunerati.

Art. 8

Imparzialità

1. Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.
2. Il dipendente si attiene a corrette modalità di svolgimento dell'attività amministrativa di sua competenza, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori.

Art. 9

Comportamento nella vita sociale

1. Il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine della amministrazione.

Art. 10
Comportamento in servizio

1. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Nel rispetto delle previsioni contrattuali, il dipendente limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie.
3. Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.
4. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.

Art. 11
Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in diretto rapporto con il pubblico presta adeguata attenzione alle domande di ciascuno e fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio. Nella trattazione delle pratiche egli rispetta l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto motivando genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione. Egli rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde sollecitamente ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli organi di stampa.
3. Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, se ciò possa generare o confermare sfiducia nell'amministrazione o nella sua indipendenza ed imparzialità.
4. Nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni il dipendente adotta un linguaggio chiaro e comprensibile.
5. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in una amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi. Egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

Art. 12
Contratti

1. Nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione o ad altra opera di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.
3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente competente in materia di affari generali e personale.

Art. 13
Obblighi connessi alla valutazione dei risultati

1. Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione è resa con particolare riguardo alle seguenti finalità: modalità di svolgimento dell'attività dell'ufficio; qualità dei servizi prestati; parità di trattamento tra le diverse categorie di cittadini e utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerità delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

Art. 14
Abrogazione

1. Il decreto del Ministro della funzione pubblica 31 marzo 1994 è abrogato.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana

1. UGUAGLIANZA

- 1.1. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche degli alunni e/o delle loro famiglie.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

- 2.1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.
- 2.2. La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- 3.1. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali dell'infanzia e primaria e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la valutazione delle problematiche relative agli alunni stranieri, di qualsiasi nazionalità, a quelli in situazione di handicap o di svantaggio.
- 3.2. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

- 4.1. L'utente ha facoltà di scegliere fra istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).
- 4.2. L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati per interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

- 5.1. Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della CARTA, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- 5.2. Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, secondo le norme vigenti, compresa la direttiva ministeriale n. 133/96.
- 5.3. Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplicità delle procedure ed un'uniformazione completa e trasparente.
- 5.4. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario del servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- 5.5. Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- 6.1. La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti dai Nuovi Programmi della scuola primaria e dagli Orientamenti della scuola dell'infanzia.
- 6.2. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

7. AREA DIDATTICA

- 7.1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

- 7.2. Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, sarà posta attenzione particolare alla continuità educativa, sia orizzontale che verticale. Pertanto si prevedono incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e tra questi e i docenti delle scuole secondarie di 1° grado, così da evitare passaggi traumatici da uno ad altro ordine di scuola. Saranno curati in maniera concreta e cospicua i rapporti con la famiglia e con le altre agenzie educative (associazioni culturali, parrocchia, ecc.) per realizzare opportune sinergie a carattere formativo.
- 7.3. Nella scelta dei libri di testo i docenti e gli organi collegiali devono tenere conto degli obiettivi della programmazione educativa e del complessivo itinerario della progettazione didattica, per operare un'adozione che garantisca livelli qualitativamente elevati per tutte le discipline, evitando squilibri che compromettano l'organicità dei procedimenti didattici. In particolare si considerino i criteri che seguono:
- natura e forma delle esposizioni, da considerare con particolare cura in relazione allo spessore culturale dei contenuti, alla realizzazione dell'unitarietà dei saperi ed al rapporto fra le discipline di studio.
- 7.4. Nell'assegnazione dei compiti per casa, il docente opera in coerenza con la programmazione di classe, evitando di sovraccaricare gli alunni, per lasciar loro il tempo di coltivare altri interessi. In ogni caso, il pomeriggio in cui c'è rientro non saranno assegnati i compiti per il giorno dopo.
- 7.5. Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato. Non si deve ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti. I docenti impostano il rapporto educativo con gli alunni basandolo sul reciproco rispetto, scoraggiando perciò gli atteggiamenti irrispettosi da parte degli alunni, evitando essi stessi di rivolgersi agli allievi con espressioni offensive.
- 7.6. Progetto educativo e programmazione
- La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:
- a. Progetto educativo di istituto (P.E.I.)
- Il PEI elaborato dalle singole scuole contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento d'istituto, definisce, in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero e di formazione integrata. Contiene, inoltre, i criteri alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e ata, alla valutazione complessiva del servizio scolastico.
- Il Regolamento di Istituto comprende in particolare le norme relative a:
- Vigilanza sugli alunni;
 - Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
 - Uso degli spazi dei laboratori e della biblioteca;
- Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:
- Le modalità di comunicazione con alunni e genitori;

- Le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei consigli di intersezione, di interclasse e del consiglio di istituto;
- Il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

Informazione all'utenza sul P.O.F.

Redazione entro il 30/11

Pubblicizzazione mediante affissione all'albo entro il 05/12

Copia depositata presso l'ufficio di segreteria

Duplicazione presso la segreteria al costo di €. 0,45 ogni due fogli.

b. Programmazione educativa e didattica

Programmazione educativa

La programmazione educativa, elaborata dal collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, individua gli strumenti per la rilevazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici. Sulla base dei criteri espressi dal consiglio di istituto elabora le attività riguardanti la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

Informazione all'utenza sulla programmazione educativa

Redazione entro il 20/09

Pubblicizzazione mediante affissione all'albo entro il 25/09

Copia depositata presso l'ufficio di segreteria

Duplicazione presso la segreteria al costo di €. 0,45 ogni due fogli.

Programmazione didattica

Elaborata ed approvata dal consiglio di intersezione, di interclasse e di classe:

- Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e dal collegio dei docenti;
- È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere";
- La programmazione didattica annuale viene redatta per classi e sezioni parallele.
- La scansione periodica è di pertinenza dei singoli team. La programmazione didattica per tutte le classi e sezioni di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è allegata al presente documento e ne fa parte integrante.

Informazione all'utenza sulla programmazione didattica

Redazione entro il 20/10

Pubblicizzazione mediante affissione all'albo entro il 30/10

Copia depositata presso l'ufficio di segreteria

Duplicazione presso la segreteria al costo di €. 0,45 ogni due fogli.

Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e assicura una maggiore trasparenza e chiarezza.

Il termine "contratto" che va letto, non in chiave giuridica, implica, comunque, la presenza e l'impegno delle parti contraenti.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse e la classe, gli organi di istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

L'alunno, prendendo coscienza del proprio processo di formazione, viene coinvolto e stimolato nel suo percorso di crescita e di apprendimento. Al diritto di conoscere il suo percorso scolastico deve corrispondere un adeguato impegno personale.

Le famiglie, preso atto dell'offerta formativa, devono non solo esprimere pareri e proposte, ma anche collaborare nelle attività.

L'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- Il percorso per raggiungerli;
- Le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa;
- Motivare il proprio intervento didattico;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa;
- Esprimere pareri e proposte;
- Collaborare nelle attività.

Il contratto non è necessariamente un documento scritto, ma rappresenta un mezzo vincolante dell'attività didattico-educativa, soggetto a revisioni e ad opportuni aggiustamenti.

Le indicazioni del contratto sono esplicitate nella programmazione didattica, pertanto rivestono carattere collegiale.

Tutte le scadenze a cui devono adempiere le tre componenti (docenti – alunni – genitori) vanno dettagliate ed individualizzate, situazione per situazione, negli appositi documenti quali il documento di valutazione, i piani di lavoro dei docenti, i progetti speciali.

PARTE II

8. ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

- 8.1. La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:
- Celerità delle procedure;
 - Trasparenza;
 - Tempi di attesa agli sportelli;
 - Flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico.
- 8.2. Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Standard specifici delle procedure

- 8.3. La distribuzione dei moduli di iscrizioni è effettuata "a vista", nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.
- 8.4. La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.
- 8.5. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.
- 8.6. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- 8.7. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.
- 8.8. Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattino e di pomeriggio (in corrispondenza dei rientri pomeridiani degli alunni) funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. Il consiglio di istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti. L'ufficio di direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.
- 8.9. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
- 8.10. Nell'ottica della "celerità delle procedure" si conviene che le comunicazioni possano essere fatte mediante:
- Telefono o fax nei casi urgenti;
 - Annotazioni sul diario degli alunni con ricevuta e firma per presa visione;

- Avviso/comunicazione scritta della scuola con lettera (casi particolari);
- Lettera-circolare con restituzione firmata della parte che attesta il ricevimento.

8.11. Nell'ottica della "trasparenza", tutti i documenti della carta dei servizi possono essere richiesti per la consultazione e/o duplicazione.

Il costo per la duplicazione è il seguente:

Carta dei servizi	€. 0,45 ogni due fogli;
POF	€. 0,45 ogni due fogli;
programmazione educativa	€. 0,45 ogni due fogli;
programmazione didattica	€. 0,45 ogni due fogli;

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

.....OMISSIS.....

PARTE IV

10. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

10.1. Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, via fax e devono contenere: generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. La scuola provvederà comunque a verificare prioritariamente la veridicità delle generalità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il capo di istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, possibilmente non oltre 15 giorni della presentazione del reclamo scritto (data di assunzione al protocollo), attivandosi, nel caso di reclamo fondato, per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto, al reclamante sono fornite informazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il capo di istituto formula per il consiglio di istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

10.2. Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti a genitori, docenti e personale ATA. I questionari che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Si allega personale anonimo per i genitori.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

- 11.1. Le indicazioni contenute nella presente CARTA si applicano fino a quando non intervengano, in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norma di legge;
- 11.2. Il Ministro della Pubblica Istruzione cura con apposita direttiva criteri di attuazione della presente carta.